

MOSTRE ARTE ANTICHITA'

GARABELLO - Via Italia 54 - Tel. 22.802. Tappeti persiani, orientali e cinesi, mobili, quadri e oggetti d'arte.

GARABELLO - PERAZZONI - Via Roma 11 - Tel. 20.965. Personale di AVATI, CASTALDI, POZZI.

ISTITUTO MEDICO ESTETICO «LIRIOPE»

Dott. Teresita Collì - Cosmetologo
Dott. Vera Collì - Dermatologo
Per la cura della vostra pelle

ROBERTO RONCO

La moda calzature e borse di qualità da oltre 50 anni.

A BIELLA - Via Italia ang. XX Set

A-VIVA

al 1-10-81)

6 50%

lia 58

da 4/a

INSERZIONI: Pubblicità A. Manzoni & C., Biella Via P. Losana 13/M - Tel. 22.264 - 22.818. Sede Centrale Milano e Filiali - Prezzi: Pubblicità occasionale e propagand. L. 18.000, commerc. L. 15.000 a modulo (mm. 43 base colonna). Redazionali L. 500 al mm. Finanziari, legali, sentenze, ecc. L. 700 al mm. Necrologie L. 500 per parola. Anniversari L. 250 p.p. Partecipazioni Lutto L. 3.000 per riga. Avvisi economici L. 400 p.p. Data e posizione di riga: aumento 20%. IVA 14%. Pagamento anticipato.

ANNO XCII - N. 74

il Biellese

Esce MARTEDI' e VENERDI'

BIBLIOTECA CIVICA
Via Pietro Micca 36
13001 - BIELLA Distribuzione

DIREZIONE E REDAZIONE: Via P. Losana 34
Tel. 22.840 (2 linee con ric. autom. di quella libera)
Telex ultime notizie: Tel. 22.358 - 29.100 - 23.828
13051 BIELLA (Casella Postale N. 454)

AMMINISTRAZIONE: Via P. Losana 28
ABBONAMENTI: annuo L. 30.000 - Semestr. L. 15.000
Trimestrale L. 7.500 - ESTERO: annuo L. 40.000
Semestrale L. 20.000 - Trimestrale L. 10.000 - Spedizione in abb. post. (Gruppo I bis - Pubbl. inf. 70%)

UNA COPIA L. 400 - C/C Postale N. 23
Per copie arretrate il doppio

VENERDI' 2 OTTOBRE 1981

L'avvenimento straordinario per la consegna della medaglia d'oro al merito della "resistenza,"

BIELLA ACCOGLIE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Benvenuto, Pertini



Una caratteristica espressione di Sandro Pertini. Il Capo dello Stato sarà a Biella domenica prossima per la cerimonia di consegna della medaglia d'oro al valor militare. Giungerà da Vercelli - dove trascorrerà parte del sabato precedente - poco dopo le 10; verrà ricevuto a Palazzo Oropa e poi si recerà in Piazza Martiri per la cerimonia ufficiale. Prima di lasciare la città lascerà una mostra all'ex-Convento e visiterà la Città degli Stessi Tessili. L'ultimo impegno biellese, ma in forma privata, sarà il pranzo al Santuario di Orropa, con un discreto numero di invitati. Nel pomeriggio raggiungerà Casale per far ritorno a Roma. Tutti i biellesi, no siamo certi - vorranno porgere il loro saluto al Presidente e la città presenterà il «tutto esaurito» in ogni strada e piazza.

La visita del Capo dello Stato deve essere una vera e propria festa di tutta la città. Ed in quest'ottica tutti i biellesi debbono sentirsi partecipi di una grossa manifestazione di popolo che coinvolge tutti e ognuno. Ed il modo migliore per dire grazie a Sandro Pertini di essere venuto a Biella è quello di presentare alle varie manifestazioni che sono state organizzate da un Comitato organizzativo che ha già cominciato a lavorare. Porta è stato il deus ex machina. Finora tutto l'organigramma ha funzionato alla perfezione e le varie manifestazioni hanno riscosso il previsto successo.

Domenica Biella dovrà essere ricotta di biellesi, della città e dei paesi. Il passaggio di Pertini deve essere un cordiale incontro con la gente, le strade debbono parlare l'effetto al Capo dello Stato con due ali di cittadini plaudenti. Piazza Martiri non potrà ospitare tutti quelli che vorranno assistere alla manifestazione ufficiale; per cui le altre migliaia di biellesi potranno far ala al passaggio nelle strade che conducono alla piazza o durante gli altri spostamenti del Presidente.

I Vigili Urbani di Biella hanno ricevuto severe disposizioni onde far rispettare le disposizioni temporanee, in merito ai divieti di sosta e parcheggio. I biellesi sono chiamati a collaborare evitando di creare situazioni imbarazzanti; sappiano che per i casi più gravi è prevista la rimozione forzata dell'auto. Il maggiore Montti ci ha detto che per domenica saranno impegnati anche altri vigili (una decina) dei principali comuni del Biellese.

E le bandiere? Sarebbe bello presentare a Pertini una città tutta imbandierata col tricolore. Chi non ce l'ha potrà acquistare una bandiera in Comune (L. 5.000) o eventualmente farcela prestare gratuitamente sempre dal Comune. Cerchiamo di ricordare chi non ce l'ha potrà acquistare una bandiera in Comune (L. 5.000) o eventualmente farcela prestare gratuitamente sempre dal Comune. Cerchiamo di ricordare chi non ce l'ha potrà acquistare una bandiera in Comune (L. 5.000) o eventualmente farcela prestare gratuitamente sempre dal Comune.

Il problema da risolvere è quello di far arrivare il Presidente a Biella in un tempo, e di poterne osservare i problemi da lontano, sia in chilometri che in anni. Da lontano si può ammirare meglio, e si capiscono di più nel loro insieme. Qual'è, in questa visuale, il gravissimo problema che sta cercando di risolvere il governo Spadolini? Questo: il vertice dell'industria tessile per decenni lo Stato italiano si è fatto sempre più megalomane ed assistenziale. Ha creato una sfilza di enti per la sovvenzione e il salvataggio di aziende moribonde, che era bene sottrarre: Iri, Icipi, Exam, tutte ricche di soldi dei contribuenti. La Costituzione impone che non sia approvata una legge comportante un esborso, se non accompagnata dalla precisa indicazione della fonte di finanziamento, ma la norma è andata regolarmente evasa.

Adesso bisogna bloccare questa enormità di spesa che si ritorce con l'inflazione sui cittadini, tagliando senza pietà ovunque sia possibile. Al esempio il costo del lavoro comprende tasse che sono a carico del contribuente, e non del datore di lavoro.

Adesso bisogna bloccare questa enormità di spesa che si ritorce con l'inflazione sui cittadini, tagliando senza pietà ovunque sia possibile. Al esempio il costo del lavoro comprende tasse che sono a carico del contribuente, e non del datore di lavoro.

Adesso bisogna bloccare questa enormità di spesa che si ritorce con l'inflazione sui cittadini, tagliando senza pietà ovunque sia possibile. Al esempio il costo del lavoro comprende tasse che sono a carico del contribuente, e non del datore di lavoro.

Gli aumenti indicativi superano anche il 30 per cento

Gli splendidi tessuti di Ideabiella nascondono una incognita: i prezzi

Il «made in Italy» non si discute, ma non c'è disponibilità a pagarlo a qualunque prezzo, ha detto il presidente della Federtessile, Boselli, riflettendo l'urgenza di misure per arrestare la perdita di competitività

Oggi si conclude a Stresa la sesta edizione di Ideabiella, in cui cinquanta aziende del vertice dell'industria tessile per la loro prestigiosa produzione, hanno presentato le collezioni di stoffa per l'inverno '82-'83.

L'affluenza di clientela estera è stata rilevante fin dal primo giorno, cioè martedì. Le presenze si sono infittite poi per l'apertura della manifestazione anche agli italiani.

Molti i nomi noti, di stilisti, compratori e confezionisti, a conferma che Ideabiella è un indiscusso punto di riferimento internazionale per l'industria tessile.

Tuttavia, assieme alla soddisfazione per l'ottima accoglienza delle collezioni, si affiora l'incognita del prezzo. I ricami delle materie prime e del costo del lavoro, la situazione valutaria all'interno della Cee, il costo del denaro hanno obbligato le aziende a proporre prezzi indicativi che rispetto a un anno fa presentano aumenti notevoli superiori al 20 per cento.



Mario Boselli, presidente della Federtessile (al centro), con il presidente di Ideabiella Sergio Loro Piana (a sinistra) e Paolo Rotta presidente dell'Unione Industriale di Biella. (fot. Bruno Zuita)

spera che l'urgenza di adeguamento dei prezzi non penalizzi il numero di ordini e i quantitativi.

Mercoledì la rassegna è stata visitata per la prima volta dal presidente della Federtessile, Mario Boselli. Egli ha osservato che il «made in Italy» non si discute, «però non c'è disponibilità a pagarlo a qualunque prezzo», riflettendo in ciò le preoccupazioni degli imprenditori biellesi. «Oltre certi limiti, il cliente non compra più», ha aggiunto. «Attenzione quindi alla competitività», e questo è un avvertimento per la classe politica quanto per le parti sociali. «E' un discorso quello della competitività, che si lega alla tematica della politica economica e industriale e che vede la Federtessile molto impegnata per favorire le misure necessarie».

Boselli ha affermato che a Ideabiella è un esempio raro di servizio, di sforzo e razionalità, in un momento di crisi di identità del momento espositivo. E' un polo di attrazione importantissimo. E' una risposta valida alle difficoltà e rappresenta la capacità dell'imprenditoria italiana di cercare di compensare i problemi di competitività con la proposizione di articoli ricchi di colore, di gusto, di creatività e con una innovazione tecnologica unica. Se così non fosse, non saremmo a questi livelli».

A. P.

CATTURATI CINGHIALI A SOSTEGNO

Burrasca in vista alla Consulta caccia

Nei pressi di Sostegno sono stati catturati dei cinghiali. Da dove vengono? E' uno degli interrogativi che saranno al centro della riunione della Consulta provinciale della caccia, martedì prossimo alle 16 presso la sala delle Farsie dell'Amministrazione provinciale. Il peple sull'ordine del giorno di questa seduta non manca. Oltre che di cinghiali, si parla della richiesta di modifica del calendario caccia in zona Alpi (dopo l'apertura della caccia), della situazione della riserva di caccia di Biandrate relativamente ai terreni situati in Albano, di autorizzazione alle gare cionofile. Le associazioni venatorie invitano i cacciatori ad intervenire in quanto la riunione è pubblica.

RINTRACCIATO A VERCELLI

Scampò all'eccidio di Piazza S. Cassiano

Questa sera sarà presente alla partenza della fiaccolata dalla stessa piazza

Un partigiano scampato all'eccidio nazifascista di S. Cassiano del 22 dicembre 1943, è stato rintracciato a Vercelli dalla signora Ida Roggero, di Riva. Si chiama Alfredo Baraldo e questa sera interverrà alla cerimonia davanti alla lapide che ricorda i sei caduti di Piazza S. Cassiano, da dove partì la staffetta con la fiaccola.

A dare questa bella notizia è la presidente del comitato di quartiere di Riva, Luliana Benua, che a nome dei cittadini rivolge un elogio alla signora Roggero per il suo impegno, il cui risultato aggiunge una nota umana importante e significativa alla cerimonia di questa sera.

Alfredo Baraldo cadde ferito sotto i colpi dei suoi compagni, ma venne creduto morto. Aiutato dal parroco e da altre persone poté salvarsi.

d. A. FERRARIS

Nel tardo pomeriggio di mercoledì

Scossa sismica nella Valle del Cervo

Il movimento, vicino al primo grado della scala Mercalli, è stato rilevato dal Centro Meteorosismico di Oropa - Nessuno lo ha avvertito

Il Centro Meteorosismico di Oropa, diretto dal dr. Orazio Scanzio, nel pomeriggio di mercoledì, alle ore 17, 26 minuti e 6 secondi ha registrato un andamento sismico che ha interessato una località del Biellese piuttosto vicina al Centro.

Il penultimo del sismografo che ha rilevato il sistema ha avuto un'oscillazione di tre centimetri e mezzo. Il che corrisponde ad una scossa vicina al primo grado della scala Mercalli. La distanza del sisma è stata indicata in due chilometri da Oropa, in direzione est.

Si tratta quindi della valle del Cervo in termini approssimativi. Nessuno ha avvertito la scossa, in realtà decisamente debole ma l'indicazione in dubbio tornerà utile a gli studiosi che stanno compiendo ricerche nella nostra zona. Le cause che hanno generato il piccolo sisma sono ancora tutte da verificare. Si esclude comunque che possa trattarsi delle conseguenze dell'alluvione dei giorni scorsi. Più probabilmente le motivazioni sono da ricercarsi in taluni disturbi tettonici rilevati nella valle del Cervo.

Aperti domenica gli esercizi pubblici

Una ordinanza del Sindaco ha disposto per domenica l'apertura di tutti gli esercizi pubblici di Biella, di regola al riposo settimanale.

Uomini: tutti quelli dell'una e dell'altra parte

Non vorrei essere una nota smonata dentro al concetto di molte voci che va componendo la nostra città e regione per la consegna della medaglia d'oro, per le mani del Presidente Pertini, al merito della lotta partigiana.

E' una riflessione che dobbiamo fare insieme dentro al segreto mai sufficientemente scruolato del cuore umano, della somma dei suoi ideali, gioie, sofferenze, in servizio della giustizia o, se vogliamo, della misericordia, che non è debolezza, che è giustizia anch'essa.

Chi mai potrà conoscere ed enumerare tutte le sofferenze e dell'una e dell'altra parte?

Permettete qualche ricordo di episodi di quel tempo che possono meglio illuminare la necessità della comprensione umana.

Uomini, mentre altri due fratelli lottavano in montagna nelle file partigiane: non potevo non vivere in me il dramma dei braccianti e, portandosi le mani al petto, diceva «...sentire qualche cosa, qui!». Si, al di là delle due diverse bandiere, sempre uomini e dall'una e dall'altra parte.

E quando, nel maggio del '45, con tanta comprensione i nuovi comandi insediati a Vercelli mi concessero il lasciapassare per visitare i campi di concentramento, aspetto quelli della Valsesia, quante cose, sofferenze mai celate nello sforzo di apparire coraggiosi, da parte di giovani e anche di ragazze, quante cose con le teste pelate, vivi soltanto nel desiderio ardente di ritornare in società, in famiglia, di riprendere la vita, dimenticando illusioni e sbagli.

Ricordo ancora una mattinata del novembre di quell'anno. Era venuta a cercarmi in via San Filippo il cui figlio era stato fucilato a Roccapiera (Varallo) e mi chiedevo di accompagnarla per il recupero della salma. Il figlio era diciottenne, carnagione in una delle brigate della Repubblica Sociale. Ci accordammo sul giorno e sull'ora: per le ore otto del mattino ci saremmo trovati a Roccapiera. Con due orrette di bicicletta mi trovai puntuale in quella mattinata umida di una nebbia leggera che non impediva però di pedalare celermente. La piccola donna era già lì, vicino al cancello del piccolo cimitero... era arrivata a piedi da Biella, aveva viaggiato quasi tutta la notte. Mi venne in mente la dolce strofa della lirica di Nino Costa nella «La Madonna di solda» là dove recita «...L'è vestita di lanetta scura... l'ha 'n faccra cova 'd sepolturn... e na stela ant 'l cavè».

Ed è discesa, la Madonna dei soldati, per chiamare tutti i «tanti jumis come ij ne» per portarli tutti in paradiso. Come anche vogliamo noi.

Una scossa salutare

dell'Avv. Luigi Squillario
Sindaco di Biella

Evviva Biella ed il Biellese, Medaglia d'Oro della Resistenza!

Evviva il Presidente della Repubblica Pertini che viene a consegnarcela! E' il sentimento di fiducia e di gioia con cui dobbiamo vivere la giornata del 4 ottobre.

E' vero che questo avvenimento sta suscitando reazioni diverse tra la gente: impegno ed entusiasmo in molti, curiosità e scetticismo in taluni, disinteresse, e anche critiche in altri.

Non c'è da meravigliarsi che la nostra società libera, varia ed anche in crisi di valori accanto a molti aspetti positivi, ne manifesti altri deteriori e qualunquistici, anche in giovani a volte troppo lusingati e quasi mai rimproverati per timore di passare per retrogradi.

Ma soprattutto questo momento importante deve portarci a riscoprire, al di là delle esteriorità, quello che giustamente il dr. Nicola Cesena nel suo bellissimo articolo chiama «lo spirito della Resistenza».

Non tutto allora fu senza errori, ma lo spirito vivificato lo valido — e tale resta — rispondente alle aspirazioni eterne dell'uomo: libertà, solidarietà e giustizia.

E pure, tra le difficoltà e le contraddizioni, tanti non esitarono a sacrificare, spesso con semplicità disarmante, la vita per quei principi.

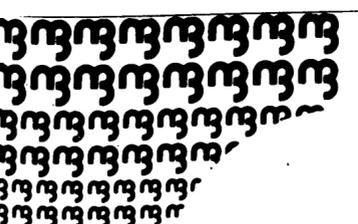
Molti di quegli uomini sino ancora tra di noi; uno di questi è il Presidente Pertini che ben sa cosa significa il riconoscimento della Medaglia d'Oro e la cui vita ne rispecchia la immagine. Per questo è stimolato quasi inconsciamente il senso in lui la forza dei principi.

Quanti di quelli che oggi sono scettici o critici sono simili a coloro che anche ieri erano tali di fronte ai Resistenti e che certo giudicavano con sufficienza Pertini e tanti che, come lui, potendo avere una vita tranquilla in Patria, se ne andarono esuli all'estero per combattere poi la Lotta di Liberazione.

Per questo non c'è da rimanerne perplessi: la battaglia per la giustizia sociale e per un mondo migliore non è meno difficile in pace che in guerra, così come non è facile resistere all'egoismo oggi come ieri.

L'importante è conservare lo spirito della Resistenza, quella tensione ideale e quella carica spirituale che ci permettono di combattere ogni giorno in noi stessi e nella società la rassegnazione.

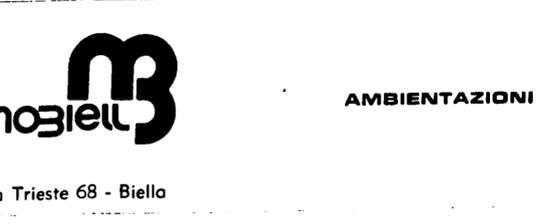
Per questo la giornata del 4 ottobre 1981 deve darci una scossa salutare.



MOBILI E ARREDI



Via Trieste 68 - Biella



AMBIENTAZIONI



MOBIEL

DAL CONSIGLIO COMUNALE

I fondi assegnati alle scuole di Candelo

Si è parlato anche del progetto per la Casa degli Anziani. Contributo all'Arci-Usip ed ai frontisti di via Castiello per l'ampliamento dell'acquedotto

CANDELO - Lunedì si è riunito il Consiglio Comunale per discutere un ordine del giorno caratterizzato da un elevatissimo numero di particolare rilievo quello per i lavori di realizzazione della controsoffittatura della scuola Media Statale « Cesare Pavese » per i quali è stata approvata la perizia supplementare.

Per quel che riguarda il progetto della Casa per Anziani si è avuta l'approvazione del progetto generale sul quale però sono state apportate svariate modifiche. In altra sede è comunque già stato approvato anche il progetto esecutivo per il primo lotto dei lavori. Appena sarà disponibile la delibera di ratifica del progetto esecutivo verrà inviato in Regione per la successiva approvazione.

E' stato poi approvato il versamento di un contributo di 250 mila lire per il 1980 a favore dell'Arci-Usip ed è stato espresso parere favorevole anche per quel che riguarda la concessione di un contributo regionale a favore di Maria Nuccio per lo svolgimento della sua attività di commerciante.

Sono poi stati approvati i nomi che verranno dati a tre nuove vie del paese che saranno denominate Via del Popolo, Rovere e Flaccetta. Per l'assistenza scolastica sono stati ripartiti i fondi regionali con il seguente criterio: due milioni sono stati assegnati alla materna privata « Albertini », per le scuole materne statali, tenendo conto del fatto che il Comune provvede alle spese per la mensa ed altri interventi.

Il Consiglio ha stabilito di

A MONGRANDO

Il super fungo ed il megarucchino



A sinistra della foto Luigi Gallera, 10 anni di Mongrando con il super fungo, un chilogrammo e settesimo, rinvenuto sabato nei pressi di Zubiena. A destra il signor Lino Menegazzo, sempre di Mongrando, con lo splendido esemplare di succellino, da lui coltivato, del peso di tredici chili e mezzo. (foto Mauro Alaura, Afp - Mongrando)

QUESTA SERA A GRAGLIA

Un progetto di ripristino per gli alpeggi comunali

GRAGLIA - Il Consiglio comunale è stato convocato per questa sera. Dovrà discutere il seguente ordine del giorno: — Esame ed approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1980; — Assunzione di un mutuo di L. 55 milioni presso la Cassa DD.PP. per la ristrutturazione della Casa Comunale; — Deposito presso l'archivio di Stato di Verelli, sezione di Biella, dei documenti

fascicoli parte dell'archivio storico del comune di Graglia; — Approvazione del progetto definitivo per la ristrutturazione del fabbricato ex A.A.I. da adibirsi a scuola materna per l'infanzia; — Approvazione del progetto di lavori di ripristino degli alpeggi comunali delle Faglie di Sopra e del Buscaglione; — Approvazione del progetto dell'ing. De Bernardi relativo ai lavori di captazione presso la sorgente dell'acquedotto comunale in località Pianetti;

— Determinazione dei prezzi per la coltura casaria dei climteri comunali e del canone dell'acqua potabile; — Rinnovo della Comm. Comunale per il Commercio Fisico; — Nomina di due nuovi membri della Commissione Edilizia; — Erogaione di contributi vari ad Enti ed associazioni operanti sul territorio comunale.

COSSATO: avvenimenti e cronaca

Rinviate a giovedì la votazione sul piano intercomunale

Aumentate a Cossato le rette delle mense scolastiche comunali

COSSATO - Martedì scorso si è riunito il consiglio comunale della nostra cittadina, sotto la presidenza del sindaco, Elio Panozzo. In apertura della seduta, l'assessore all'istruzione prof. Franco Marchetto ha ricordato che la spesa annua prevista per fornire la mensa scolastica ai circa quattrocento bambini interessati dovrebbe aggirarsi sui 191 milioni per cui, deducendo i vari contributi promessi dalla Regione, dalla Provincia e dalla comunità montana « Prealpi Biellesi », ben milioni di lire resterebbero a carico del Comune.

L'assessore ha quindi proposto di « ritoccare » le quote dei pasti, come segue: SCUOLA MATERNA. Poiché il costo totale è aumentato, passando da 1.250 a 1.800 lire, la quota a carico delle famiglie sarà elevata a 1.300, contro le mille lire dello scorso anno.

SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE. La spesa per il Comune è salita a 2.500 lire, contro le 2.150 dell'anno precedente; di conseguenza la quota a carico delle famiglie da 1.200 passerà a 1.500 lire al pasto.

« Ce da aggiungere » ha spiegato l'assessore Marchetto - che quest'anno agli alunni delle scuole elementari e medie sarà fornita, con il prezzo di 1.500 lire al pasto, non soltanto il pranzo, ma anche la merenda ».

Comunque, per venire incontro alle necessità delle famiglie più bisognose, si è stabilito che le famiglie con un reddito annuo procapite di 2 milioni di lire all'anno vengano esonerati dal pagamento della mensa scolastica.

Nel caso di reddito oltre i 2 milioni e non superiore ai 2 milioni e mezzo procapite, sarà concessa una riduzione del 50% delle tariffe. La decisione è stata presa all'unanimità. Successivamente, il consiglio è passato ad occuparsi del « Piano Regolatore Generale Intercomunale », redatto dagli architetti Gian Paolo Varnerio e Franco Nosengo con la consulenza tecnica del rag. Ugo Mosca, presidente della comunità montana « Prealpi Biellesi ».

Dopo una breve introduzione del sindaco, Elio Panozzo, ha preso la parola il geom. Sergio Sassi, presidente della 2a « Comunità Intercomunale », il quale ha illustrato in maniera piuttosto approfondita i principali contenuti del nuovo strumento urbanistico ed ha proposto fra l'altro di indire delle assemblee nel quartiere.

CAMPAGNA RIPOPOLAMENTO 1981

Immessi in zone pianura circa 12.000 fagjanotti

Il Servizio caccia provinciale ha reso noto che, nel quadro della campagna ripopolamento 1981, sono stati immessi nelle zone pianura 11.736 fagjanotti

Ecco la ripartizione per le zone pianura Biellese: Benna 80 fagjanotti, Biella 250, Bioglio 70, Sorriana 150, Brusengo 10, Gambero 90, Candelo 230, Casapinta 60, Castelletto 80, Cavaglia 10, Cerreto C. 80, Cerrione 200, Cossato 260, Crosa 50, Curino 170, Donato 90, Galliano 20, Giffenga 20, Lessona 170, Mezzana M. 80, Masserano 10, Magnano 80, Masazza 100, Mongrando 180, Mottalciata 200, Occhieppo Inferiore 100, Sappero 180, Pettengio 100, Piatto 100, Ponderano 100, Pray 60, Quaregna 80, Ronco B. 80, Roppolo 120, Sala B. 100, Salussola 200, Sandigliano 100, Sopiana 10, Stroza 80, Terrengo 70, Tollegno 80, Torrazzo 80, Valdengo 100, Valanzengo 40, Valle S. Nicola 80, Verrone 120, Vigliano 150, Valle Mosso 90, Villanova B. 80, Viverone 110, Zimone 80, Zubiena 130, Zumaglia 110.

Nella zona pianura vercellese sono compresi anche Rosalo (40 fagjanotti), Bogstegno (30), Crevacuore (40), Villa del Boaco (80).

Lo scoppio di Giovanni Bellotti

GIOVANNI BELLOTTI TRIVERO - Domenica 19 settembre da Alice Casella è giunta alla chiesa della Madonna la salma del signor Giovanni Bellotti che ha avuto una onorata sepoltura molto partecipata da parenti ed amici. Ha officiato la Santa Messa don Borriero, parroco di Ce-

Guida senza patente: due mesi di carcere

CAVAGLIA - Maria Magri, una donna trentanovenne residente a Cavaglia, è stata ammessa dal carabinieri su ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Biella. La donna dovrà scontare due mesi di carcere per guida senza patente.

Uomo denunciato: maltratta la moglie

SANDIGLIANO - Un uomo di 44 anni residente a Sandigliano, Mario Bisacca, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Candelo per maltrattamenti in famiglia, nei confronti della moglie Maria Sicchero di 42 anni.

o meglio ancora, nelle varie frazioni della nostra cittadina per illustrare il piano regolatore e vedere che cosa ne pensa la cittadinanza e quali esigenze ci sono sia nel settore privato che in quello pubblico. Nella sua lunga esposizione, il geom. Sassi ha ricordato l'esistenza di due grossi « parchi naturali »: uno di 500 mila mq. in regione Pianetta di Cossato e un altro di 100 mila mq. nei pressi della « Villa Crida ».

Il geom. Sassi è poi passato, via via, ad elencare le previsioni per le opere pubbliche nel prossimo quinquennio e, a proposito delle « norme di attuazione », ha affermato che « sono importanti per dare riscontro a tutte quelle richieste che possono sorgere nell'arco dei 5 anni di validità del piano ».

Subito dopo, hanno parlato gli architetti Varnerio e Nosengo, quindi ha preso il via il dibattito, prevalentemente a carattere tecnico. Hanno parlato: il dr. Secondo Cappa Verzone (pil), democristiano; geom. Mario Camandona, ing. Renzo Maggia e m.o. Carlo Balassino e il dr. Giovanni Monateri (psdi).

Particolarmente interessante la domanda formulata dal geom. Camandona, circa i tempi di realizzazione per la definitiva approvazione del piano.

« Da quando viene inoltrata alla Regione - ha risposto l'arch. Varnerio - di solito ci vogliono un anno. Da adesso ad allora presumo ci vorrà intorno all'anno e mezzo ».

In sostanza il piano regolatore intercomunale definitivo verrà emanato entro la fine del 1982 e l'inizio della prima « fase » del 1983.

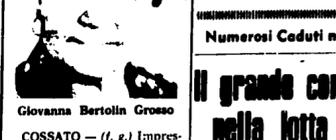
Poiché la discussione si era ormai protratta a lungo, ad una certa ora, la seduta è stata sospesa e proseguirà giovedì della prossima settimana, con inizio alle ore 21, per un'ulteriore approfondimento della discussione sullo strumento urbanistico, per dare a tutti la possibilità di dare le proprie valutazioni non soltanto tecniche, ma anche politiche, prima di passare alla votazione.

Arrestato per maltrattamenti

COSSATO - Giuliano Mirabile, 36 anni di Cossato, residente in via Ranzoni 28 è stato arrestato nei giorni scorsi dai Carabinieri. La Procura della Repubblica di Benevento, nel circondario di Mirabile era residente prima di trasferirsi a Cossato, aveva infatti emesso contro l'operaio un ordine di cattura per maltrattamenti in famiglia.

L'improvvisa scomparsa di Giovanni Bertolin Grosso

COSSATO - (f. g.) Impresione e cordoglio ha destato nella nostra cittadina la notizia dell'improvvisa scomparsa, a seguito di un collasso cardio-circulatorio della signora Giovanna Bertolin ved. Grosso di 69 anni, avvenuta nelle prime ore di martedì scorso. La donna, molto conosciuta e stimata, risiedeva con il figlio Ezio, alla frazione Parlamento, e vicino all'altro figlio Dante, emigrato in Svizzera. Da cinque anni, Giovanna Grosso faceva da mamma, in pratica, ai due figli di Ezio, dopo l'improvvisa scomparsa della loro madre, per cui la sua dipartita ha lasciato un vuoto assai profondo. La signora Giovanna aveva anche due sorelle, Elisabetta ed Angelina, ed altri congiunti. I suoi funerali hanno avuto luogo mercoledì pomeriggio con larga e commossa partecipazione. Poiché il figlio Ezio è vicecomandante dei « militi volontari della Croce Rossa di Cossato », erano presenti numerosi suoi « colleghi » con il comandante Giacomo Milanin, mentre il « Consiglio di Amministrazione » era rappresentato dal vicepresidente geom. Claudio Prelli.



Giovanna Bertolin Grosso

Numerosi Caduti nelle locali formazioni partigiane

Il grande contributo del cossatese nella lotta per la liberazione

COSSATO - La popolazione cossatese non è certamente rimasta estranea in occasione della Resistenza per la liberazione del Paese dalla dittatura nazifascista. Ermanno Angione, Imer Zona e Remo Pella furono gli antesignani della lotta partigiana: attorno ad essi si riunirono numerosi altri giovani, che diedero poi vita al primo « Distaccamento », attorno al quale affluirono centinaia di giovani, desiderosi di imbracciare le armi, mettendo a repentaglio la propria vita per combattere il fascismo e l'invasore tedesco, scrivendo con il sangue pagine epiche nella storia della Resistenza. Sotto la guida di Ermanno Angione prima, e seguendolo il suo indomito esempio poi, i partigiani cossatesi riuscirono più volte ad imbracciare il potente e temuto fucile duramente e disorientandolo e costringendolo ad una pavidità difesa dietro i « posti di blocco » nei paesi, resi quasi inabitabili dalla minaccia di rappresaglie che pesava sulle posizioni termi.

vede che i partecipanti saranno all'incirca un centinaio, provenienti dalle varie province piemontesi. Gli organizzatori sono: il « Cossato Pipe Club » e il « Fondo Edo Templa » per la lotta contro i tumori, in memoria della signora Olga Bono Patriarca, mamma della loro collega signora Nida Patriarca.

Sarà un corso di « educazione sanitaria e di pronto soccorso »

Il 16 inizierà il corso per « barellieri », della Cri

COSSATO - Venerdì 16 ottobre alle ore 21, prenderà via, nell'Aula Magna del Liceo Scientifico di Cossato, situato alla frazione Pichetta, il nuovo corso per gli aspiranti « militi volontari », organizzato dal sottocomitato di Cossato della Croce Rossa Italiana. Sono ancora aperte le iscrizioni che si possono fare recandosi in Sede, in via Amendola 91, a compilare l'apposito modulo di domanda, mentre gli eventuali ritardatari si potranno ancora iscrivere al momento dell'inizio del corso. Si ricorda che lo possono fare, uomini e donne, non soltanto di Cossato, ma di qualsiasi paese del Biellese, purché abbiano compiuto, o stiano per compiere, i 18 anni di età. Si accettano ben volentieri anche i pensionati, i quali, avendo molto tempo a loro disposizione, sono assai preziosi per la « copertura » del servizio.

« Per tutto quello che se la sentono di prestarsi per quest'opera di solidarietà umana sono disposti a sacrificare qualche ora alla settimana (anche solo 5-6 ore settimanali, di giorno, di sera o di notte) sono vivamente pregati di dare subito la loro adesione. Le lezioni, teoriche e pratiche, saranno complessivamente 6 e si terranno in altrettanti venerdì sera e ciascuna lezione durerà circa due ore. Esse saranno tenute da qualificati medici operanti nella zona socio-sanitaria n. 48, i quali potranno avvalersi di materiali didattici, di modelli di primo ordine, quali ad esempio: manichini di un scheletro umano e di un corpo umano, entrambi scomponibili, diverse tavole anatomiche, filmati, un episcopio per la proiezione di immagini su un grosso schermo e un modello per l'addestramento alla rianimazione cardio-polmonare con l'ausilio di metronomo e di accessori. Si tratterà di un vero e proprio « corso di educazione sanitaria e di pronto soccorso ». Si parlerà, infatti, di come si deve intervenire su persone in stato di shock, in difficoltà di respirazione e

le varie possibili cause, su una persona in preda ad emorragia, cui faranno seguito delle esercitazioni pratiche. Altrettanto si farà per spiegare come si dovrà fare nei riguardi di una persona con un orte fratturato e come si deve fare per immobilizzarlo prima del trasporto; i dottori illustreranno anche come va trattato un paziente ustionato, oppure una persona intossicata o se è vittima di un incidente stradale o sul lavoro, e così via. Naturalmente, il corso è pubblico e quindi tutti coloro che ne sono interessati potranno assistere liberamente alle varie lezioni di teoria.

PICCOLA GUIDA DI COSSATO

a cura di Franco Graziola

* FARMACIE: nuovo orario feriali 9-12 e 15-19.30; festivi: 9-12 e 16-19. Fuori orario nei giorni feriali e alle domeniche e negli altri giorni festivi, occorre rivolgersi alla Farmacia di turno. Fino alle ore 19.30 di domenica, sabato, è di turno la Farmacia Viana; da quell'ora, e fino al sabato seguente, è di turno la Farmacia Priolo.

* BENZINAI: sabato e domenica sono aperti: TOTAL, via Marconi 61; FINA, via M. Libertà 104; GULP, via Piero Maffei 54.

* INTERESSE PUBBLICO: Pronto Intervento 113; Soccorso A.C.I. 116; Carabinieri Cossato 93.330; Croce Rossa Cossato 922.123; Guardia Medica Cossato 922.801; Vigili del Fuoco di Biella 222.222; Stazione Ferroviaria Cossato 93.365.

* PENSIONI: lunedì sono in pagamento le categorie VO e IO, cioè quelle di vecchiaia e di invalidità, dei commercianti e degli artigiani. Martedì prossimo verranno pagate le categorie SO e SR, cioè le pensioni di invecchiamento e di vecchiaia dei lavoratori dipendenti. Dovranno quindi essere della Regione, ed agli altri Enti, si preme delle iniziative per conoscere gli esecutori della Liberaazione, attraverso una serie di documenti raccolti fra gli studiosi delle lotte di liberazione, la espressione della volontà di un popolo di fronte al potere basato sulla forza e sul terrore.

In questo senso è stato organizzato nella notte di sabato 26 e 27 settembre un corso che è stato allo stato di lavoro, con l'apporto del lavoro biellese alla liberazione.

A presiedere il Corso è stato chiamato il prof. Quazza, Presidente del siglio Federativo della stessa, il quale nell'ora ha tenuto un'importante lezione articolata su varie articolazioni storiche da cui occuparsi la materia nelle varie fasi di studio e di ricerca, istituti storici, una costante nella politica, patrocinata dal governo piemontese, di un « libro della Resistenza ». Tale libro, accompagnato da documenti originali, con i dettagli degli stessi, molti dei quali sono stati raccolti in una unica edizione al prezzo di lire 1000, è un prezioso contributo dato.

FRANCO GRAZIOLA

VERMI BATTISTA PNEUMATICI RICOPERTI DELLE MIGLIORI MARCHE. Alcuni prezzi: Fiat 128 - 127 L. 14.500 Fiat 128 - Ritmo L. 18.000 Fiat 124 - 131 L. 16.500 Fiat 125 - 132 L. 18.500 Alfa Romeo L. 18.500 Montaggio/assistenza GRATIS. IMPIANTO STAZIONE DI SERVIZIO « AGIP » S. GIACOMO MASSERANO - TEL. 922859

MARKET 2000 VIA TORINO 42 - BIELLA. PC. 10 ROTOLI CARTA IGIENICA SCOTTEX L. 2.469. PROSCIUTTO COTTO SENZA POLIFOSFATI all'etto L. 670. PROSCIUTTO CRUDO DOLCE PARMA all'etto L. 1.480. FORMAGGIO EMMENTAL IMPORTAZIONE all'etto L. 540. CONF. MOZARY L. 600. PACCO 760 GR. BISCOTTI MULINO BIANCO ASSORTITI L. 1.770. LT. 1 LITRO OLIO SEMI MAIS DARIELLA L. 1.462. SC. 170 GR. TONNO PALMERA ALL'OLIO DI OLIVA L. 1.369. BR. 1 LITRO LATTE p.s. L. 460.

MARKET 2000 VIA TORINO 42 - BIELLA

Fiducia del Presidente... Il significato del Presidente... In questo senso è stato organizzato nella notte di sabato 26 e 27 settembre un corso che è stato allo stato di lavoro, con l'apporto del lavoro biellese alla liberazione. A presiedere il Corso è stato chiamato il prof. Quazza, Presidente del siglio Federativo della stessa, il quale nell'ora ha tenuto un'importante lezione articolata su varie articolazioni storiche da cui occuparsi la materia nelle varie fasi di studio e di ricerca, istituti storici, una costante nella politica, patrocinata dal governo piemontese, di un « libro della Resistenza ». Tale libro, accompagnato da documenti originali, con i dettagli degli stessi, molti dei quali sono stati raccolti in una unica edizione al prezzo di lire 1000, è un prezioso contributo dato.

Viene per loro

di GIAN PAOLO VARNERO

Non per noi, non per noi viene a Biella Pertini. Lo attendono, invisibile presenza lungo le strade, al signore della nostra città, dovunque c'è una lapide bianca, le centinaia di fuochi, di deparati, di inceneritori, di perseguitati che hanno saputo con la loro vita, con il loro sacrificio, con la loro sofferenza, quella medaglia d'oro che il Presidente della Repubblica appunterà domenica sul gonfalone di Biella e a cui, idealmente, su tutti i gonfaloni dei Comuni della nostra terra biellese.

Sono loro che hanno pagato per noi, in quegli anni tremendi, il prezzo della nostra libertà di oggi. Sono i partigiani, gli ex internati, i prigionieri di guerra, i dispersi in ogni angolo di questo mondo, i piccoli o grandi combattenti per la libertà, quelli che impugnarono un'arma e quelli che li appoggiarono in silenzio con sacrificio, con l'impegno, con l'aiuto materiale, con la solidarietà aperta anche se non violenta: tutti quelli che trasformarono quella lotta, in montagna e nelle città, in una lotta di popolo: di tutto un popolo, al più dire, uolito e deciso mai più come allora.

Pertini viene per quelle donne che capirono di farsi sotto lo sguardo fiero stupito, poi schiumante di rabbia impotente dei fuochi in camicia nera - i 22 ragazzi uccisi il 4 gennaio 1944, nella piazza dove sorge la tribuna del Presidente della Repubblica.

Pertini viene per loro, per tutti i giovani che morirono innocenti contro un muro spesso con un cartello ai piedi: «così muore un traditore della Patria». Ma da che parte erano, veramente, i traditori: a qual era, allora, «Patria»?

Viene per dire grazie a chi ha lottato ed ha vinto in nome della libertà e della giustizia, per conquistare il modo diverso di vivere per tutti, anche per quelli che erano dall'altra parte.

Viene per quegli uomini di ogni età, di ogni ceto, di ogni fede politica, di ogni paese, che nell'ultima tormenta dell'inverno, in un quadro dantesco vivo come ieri nei miei occhi, riempirono in quell'indimenticabile 1° maggio del 1945 - strade e vallate di cortei mal più così grandi e felici, esultanti di bandiere, di canti, di gente ebbera della felicità di vivere finalmente in pace. E saranno i mesi in cui tutti ci

loro che intendono approfondire sotto il profilo storico alcuni aspetti che hanno portato dapprima all'alienazione delle forze antifasciste e, dopo, al loro successo finale.

Occorre però che il messaggio storico, carico di insostituibili valori morali, che nobilitano coloro che hanno partecipato, attraverso i molti casi con la propria vita, al movimento della Resistenza, esca dall'ambito pubblicitario-culturale per indirizzarsi all'esterno.

Ed una dimostrazione che, con un esame attento della lotta per la libertà di storia che noi abbiamo seguita nel tempo, le ragioni ideali per vivere, i valori civili e morali che contano, nell'esistenza di un popolo, li abbiamo seguiti in quella pagina di storia che noi abbiamo seguita nel tempo, le ragioni ideali per vivere, i valori civili e morali che contano, nell'esistenza di un popolo, li abbiamo seguiti in quella pagina di storia che noi abbiamo seguita nel tempo...

Il trapianto della cornea anche all'ospedale di Biella

Il nosocomio della nostra città ha ottenuto l'autorizzazione alla pratica di questo delicatissimo intervento - Dice il primario della divisione oculistica: «Possibile recupero della vista solo per chi è affetto da lesioni cornee» - Lunedì sera un incontro al Circolo Biella organizzato dall'Aido su questo tema



Prof. Umberto Manfredini

Nella serata di lunedì, con inizio alle ore 21, al Circolo Biella di via Gramsci 19 bis, si svolgerà un incontro organizzato dall'Aido al quale prenderà parte anche il prof. Umberto Manfredini, primario della divisione oculistica dell'ospedale di Biella, il quale tratterà il tema relativo al trapianto della cornea, argomento di particolare importanza per l'ambiente sanitario della nostra città poiché recentemente l'ospedale di Biella ha ottenuto l'indispensabile autorizzazione affinché si proceda anche a questi delicatissimi interventi.

«E' evidente», ha affermato il prof. Manfredini, «che un recupero delle capacità visive può essere riscontrabile soltanto in chi ha accusato lesioni alla cornea. Non si deve pensare che qualunque non vedente può riacquistare la vista ricorrendo a questa forma di trapianto poiché l'intervento viene effettuato solo su quei soggetti che accusano una grave difficoltà visiva provocata dalla malattia che provoca l'opacità della cornea».

DUE FERITI (PER FORTUNA) NON GRAVI

Scontro sulla strada di Sala

SALA - Lungo la strada che collega Sala e Zubiena, pomeriggio di martedì scorso si è verificato uno scontro tra una R4 ed una Citroen. La prima era condotta da Enzo Besone, 33 anni, la seconda da Palma di Ponte, 33 anni, entrambi residenti a Sala.



La violenza dell'urto è ampiamente documentata dalla fotografia: i mezzi sono praticamente distrutti (foto Mauro Azzura, Appo - Mongrando)

In base alle prime indagini dei carabinieri pare che la Citroen abbia invaso l'auto di Besone, mentre il sopralluogo della Renault. I due conducenti sono stati ricoverati all'ospedale di Biella dove i medici li hanno giudicati gravemente feriti. Il caso è in corso di accertamento.

Mosso: ampliata la zona per l'edilizia pubblica

Numerose decisioni in consiglio comunale - Parco giochi, servizi per le scuole, progetti stradali, contributi

MOSSO - Numerosi importanti provvedimenti per la vita del paese sono stati adottati dal consiglio municipale, riunito martedì sotto la presidenza del sindaco Orazio Garbella.

«Assolutamente no» - conclude il prof. Manfredini - «l'intervento rientra nella categoria di qualunque altro intervento che viene effettuato all'ospedale e presuppone una degenza postoperatoria generalmente variabile dalle due alle tre settimane, se non subentrano complicazioni».

NOZZE ORSO - GARAVELLO

Il 22 settembre nella chiesa di Graglia si sono uniti in matrimonio i sig. Orso Resto e Garavella Chiara. Hanno assistito alla cerimonia i sig. Zui Luciano e Francisca Ersilia per la sposa e i sig. Garavella Anna e Moltratz Antonio per lo sposo.

Premiati i protagonisti del Palio e delle bocce

Simpatica cerimonia in Comune a Mosso

MOSSO - I mossesi si sono distinti quest'anno per due splendide vittorie: il Palio dei Comuni e il Trofeo bocciatico della Valle di Mosso. I protagonisti delle due imprese sono stati martedì sera, prima della riunione del consiglio comunale, al centro di una simpatica cerimonia in municipio. Il sindaco ha rivolto loro parole di elogio, interpretando la soddisfazione di tutti per i due bellissimi risultati, che mettono in risalto le doti singole e collettive di giovani e sportivi locali.

«Assolutamente no» - conclude il prof. Manfredini - «l'intervento rientra nella categoria di qualunque altro intervento che viene effettuato all'ospedale e presuppone una degenza postoperatoria generalmente variabile dalle due alle tre settimane, se non subentrano complicazioni».

Se seduti «flash»

MOSSO - Nella serata di lunedì si è svolta a Tollegno la riunione del consiglio comunale ed è stata una delle riunioni più brevi che la storia del Comune di Tollegno possa ricordare: non più di tre quarti d'ora per discutere un ordine del giorno che in definitiva prevedeva soltanto la conferma di taluni incarichi (servizi).



Il 22 settembre nella chiesa di Graglia si sono uniti in matrimonio i sig. Orso Resto e Garavella Chiara. Hanno assistito alla cerimonia i sig. Zui Luciano e Francisca Ersilia per la sposa e i sig. Garavella Anna e Moltratz Antonio per lo sposo.

PUNTI DI VISTA

I giovani cercano di capirsi con un confronto - Comportamenti civili - Cronaca de «La stracada» vista da uno dei partecipanti - La quantità e la qualità del lavoro dei Vigili del Fuoco

«Caro Carlo, ti giuro che mi fa un certo effetto chiamarti così, dopo che una settimana fa, io, dopo il tuo articolo, ho avuto un problema da questo lato, e probabilmente adesso ti chiamerai così anche se tu di anni ne avessi 127 e non 37».

«Faccio seguito all'esposto del sig. Roberto Poma (Biellese del 46) che lamenta la scarsa educazione civica degli abitanti che senza attenzione scuotono sulla strada gli stracci e imbandano fiori pesanti».

«Vorrei rubare queste poche righe per far conoscere ai lettori quello che è successo sabato scorso in occasione della 4a edizione della "Stracada". Intransigente devo mettere che la mia è una testimonianza del tutto disinteressata, in quanto, essendo arrivato oltre metà ambasciatore, non avevo certo ambizioni di...

Aumentate le mense alle scuole materne

SALA - Domenica mattina si è riunito il Consiglio Comunale di Sala Biellese che ha discusso un ordine del giorno molto interessante.

Produzione

La produzione industriale degli USA nel mese di agosto è scesa dello 0,4% con un incremento nel mese di luglio dello 0,3%.

Tassi d'interesse

L'ABI non ha preso alcuna decisione sui tassi d'interesse che resteranno quindi immutati.

Mutui

La compagnia Finanziamenti e Rifinanziamenti dell'Iri ha ottenuto un prestito di 175 milioni di dollari da Citicorp di Nuova York, dell'Istituto San Paolo di Torino. Durerà sette anni.

Mutui

La compagnia Finanziamenti e Rifinanziamenti dell'Iri ha ottenuto un prestito di 175 milioni di dollari da Citicorp di Nuova York, dell'Istituto San Paolo di Torino. Durerà sette anni.

Mutui

La compagnia Finanziamenti e Rifinanziamenti dell'Iri ha ottenuto un prestito di 175 milioni di dollari da Citicorp di Nuova York, dell'Istituto San Paolo di Torino. Durerà sette anni.

Onaca

Piemontese Villa Katuscia

il corso della Cri

il pronto soccorso

il corso della Cri

CCOLA GUIDA COSSATO

ARMACIE: nuovo orologio 9-12-30 e 15-30-19-30-9-12 e 16-19. Fuori...

ARMACIE: nuovo orologio 9-12-30 e 15-30-19-30-9-12 e 16-19. Fuori...

ARMACIE: nuovo orologio 9-12-30 e 15-30-19-30-9-12 e 16-19. Fuori...

ARMACIE: nuovo orologio 9-12-30 e 15-30-19-30-9-12 e 16-19. Fuori...

ARMACIE: nuovo orologio 9-12-30 e 15-30-19-30-9-12 e 16-19. Fuori...

ARMACIE: nuovo orologio 9-12-30 e 15-30-19-30-9-12 e 16-19. Fuori...

ARMACIE: nuovo orologio 9-12-30 e 15-30-19-30-9-12 e 16-19. Fuori...

ARMACIE: nuovo orologio 9-12-30 e 15-30-19-30-9-12 e 16-19. Fuori...

ARMACIE: nuovo orologio 9-12-30 e 15-30-19-30-9-12 e 16-19. Fuori...

ARMACIE: nuovo orologio 9-12-30 e 15-30-19-30-9-12 e 16-19. Fuori...

Nerio Gioielli

GRANDE MAGAZZINO

INGRESSO e MINUTO OROLOGERIA ARGENTERIA ARTICOLI REGALO

VIA OBERDAN 2 INTERNO NERIO ROSSI s.n.c. - Tel. 31.180 - BIELLA

Consol computer s.r.l.

BIELLA - Via delle Rose 2 - Telef. 015/352458

vi aspetta per parlare insieme di Apple

Apple personal computer sarà il vostro collaboratore ideale concentrando la sua straordinaria potenza di calcolo nella soluzione dei vostri problemi.

È semplice da usare come una macchina da scrivere portatile e occupa lo stesso spazio.

Vi aspettiamo per farvi provare Apple.

IRET informatica

Apple computer CENTRO DI ASSISTENZA AUTORIZZATO

Per la consegna della Medaglia d'Oro al Valore Militare Biella saluta il Capo dello Stato

La motivazione della Medaglia d'oro

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31-3-1980 (Gazzetta Ufficiale n. 214 del 15-11-1980)

E' concessa la seguente ricompensa al valor militare per attività partigiana:

Medaglia d'Oro

Città di Biella e suo comprensorio. Per le genti del Biellese - ribelli da sempre al servizio ed all'inghiottito, dalle gloriose tradizioni Risorgimentali, prime nelle grandi lotte sociali - la Resistenza fu spontanea riaffermazione di attaccamento alla Libertà ed agli insopprimibili diritti dell'Uomo.

Migliaia di eroi e di ex militari italiani ed alleati vennero sottratti alla deportazione dalla popolazione generosa, fonte e supporto determinante delle Formazioni armate.

Eroica quotidiana lotta, nonostante feroci rastrellamenti e barbare rappresaglie - sabotaggio della produzione per i nazisti - fabbricazione di armi per le Formazioni partigiane - incuranti di sabotatori anche lontani dalle basi biellesi - massicce azioni in collegamento con le Forze Alleate - atti di autogoverno del C.L.N. in tutta la zona, quali: tassazione straordinaria, stipulazione ed applicazione del «Contratto Sindacale delle Montagne», in uno con il salvamento totale delle fabbriche e l'autoliberazione di Biella, prima tra le Città del Nord, completano il quadro operativo ed illustrano l'efficienza della Resistenza Biellese.

Seicentocinquanta Caduti, trecentotredici invalidi e mutilati furono il prezzo della lotta per la Libertà conclusasi con la resa incondizionata - in Biella - del 7° Corpo d'armata tedesco e delle dipendenti divisioni fasciste Monterosa e Littorio.

Biella, settembre 1943 - Aprile 1945.

Tutto è pronto per il benvenuto al Capo dello Stato Le ultime disposizioni per la "Grande domenica"

Il centro città sarà transennato - Divieti di sosta e di parcheggio - Le formazioni militari - Microfoni in piazza per il concerto della Banda dell'Esercito

Il vicesindaco geom. Porta ha informato gli organi di stampa sugli ultimi particolari relativi alla cerimonia ufficiale di domenica prossima. Come potete vedere nel prospetto a parte numerose strade verranno vietate al traffico ed alla sosta. Un tratto di via Italia, via Battistero, piazza Primo Maggio e piazza Martiri della Libertà, verrà transennato. Sono provvedimenti che si sono resi necessari per una perfetta organizzazione e in conseguenza delle misure di sicurezza che non si possono trascurare.

Sotto i portici della casa parrocchiale di Duomo verrà sistemata una tribuna in cui prenderanno posto invalidi e mutilati; per avere diritto all'accesso debbono farne richiesta in Municipio entro domenica, sabato.

A Palazzo Oropa Pertini sarà ricevuto dai consiglieri di Biella, dai Presidenti dei Circoli Circoconcezionati, dal Presidente e dagli Assessori del Comprensorio, dagli esponenti della Banda dell'Esercito, Comandante del BTG, Stendardo del Rgt di Artiglieria a Cavallo, 1° op. carabinieri, 1° op. bersaglieri del big Cotto, 1° sq. di Cavalleggeri di Lodi, 1° bt. Artiglieria da Montagna della «Taurinense», 1° Batteria a Cavallo «Voltoio». A fianco dei militari verranno schierati le formazioni partigiane.

Nulla di variato per la cerimonia vera e propria che si svolgerà secondo il programma già pubblicato. Per chi richieda poi in macchina al Convitto per inaugurare la Mostra sulla Resistenza ed alla Città degli Studi Tessili. Da qui, in forma privata, raggiungerà Oropa, nel tardo pomeriggio scenderà a Biella e si recherà a Camerò dove tornerà a Roma in aereo.

Qualche problema ancora insoluto esiste invece per l'ammassamento di Viale Lamarmora delle 9,30 dove si daranno convegno amministratori, cittadini, partigiani e sacerdoti. Per gli addetti alle pulizie, i provenienti da tutto il Biellese. Ma sono particolari che si risolveranno al momento, cioè se partigiani e popolazione debbono sfilare separati od uniti.

Per consentire alla popolazione di poter andare ai digiunoni dell'EXPO per il «Giudizio» sono stati organizzati dei pullman che, a partire dalle 12,30, prenderanno il via da Largo Cusano. Il viaggio, andata e ritorno sarà gratuito.

Il concerto che si terrà al Teatro Sociale, dove si esibirà la Banda dell'Esercito, sarà ad ingresso libero. Solo i polci saranno riservati agli invitati, ma platea e le due gallerie sono aperte a tutti i primi che arriveranno. Siccome si prevede una grande folla si è pensato di collegare il teatro con un impianto microfonico esterno in modo che anche chi non trovasse posto all'interno possa sentire il concerto.

ALLE 9,30 DA VIA LAMARMORA Come sfileranno domenica divisioni e brigate partigiane

Il Comitato ha reso noto nella giornata di ieri l'elenco delle divisioni e delle brigate partigiane che sfileranno domenica, con partenza alle 9,30 da via Lamarmora, dove è stato fissato l'ammassamento.

Questo l'ordine di sfilata al quale tutti sono pregati di attenersi per facilitare il compito degli organizzatori:

V Divisione «Piero Maffei» Boni Piemonte - 2a Brigata «Peniero» - Andorno Micca, Bioglio, Callabiana, Camandona, Campiglia Cerro, Mingiano, Musso, Santa Maria, Pettinengo, Platto, Piedicavallo, Pistoiese, Pralungo, Quintengo, Ronco Biellese, Rossazza, Saggiuno Micca, San Paolo Cervo, Selve Marcone, Tavignano, Ternengo, Tollegrano, Vallanzengo, Veglio Mosso, Zumaglia.

V Divisione «Piero Maffei» Boni Piemonte - 2a Brigata «Alpino» - Camburzano, Cavaglio, Mongrando, Muzzano, Occhieppo Inf., Occhieppo Sup., Follone, Sala Biellese, Salussola, Sordevolo, Verrone, Viverone, Zubiena.

V Divisione «Piero Maffei» Boni Piemonte - 12a Brigata «Primula» - Santhi, Tronzano, Verelli, Paoli Verelli.

XII Divisione «Nedo» Piero Faletta 50a Brigata «Edis» - Benna, Barzani, Candelo, Castelletto Cervo, Carretto Castello, Cossato, Gaglianico, Lessona, Massazza, Mottalciata, Ponderano, Quaregna, Sandigliano, Valdenigo, Vigliano Biellese, Villanova Biellese.

XII Divisione «Nedo» Piero Faletta 106a Brigata «Barba» - Aloche, Caprillo, Coggiola, Crovaceuro, Guardabosone, Portua, Postua, Praj, Sostegno, Trivero.

XII Divisione «Nedo» Piero Faletta 110a Brigata «Linca» - Brusnengo, Cassineta, Crova, Curino, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Roasio, Soprana, Strona, Villa del Bosco, Viallesimo, Valle San Nicolao.

VII Divisione Garibaldi «Martini» - W. Filak 76a Brigata: Netro, Graglia, Donato, Torrizzo.

VII Divisione «Giustizia e Libertà» Brigata Biellese Carlo Cattaneo: Zimone, Roppolo, Dorzano, Magnano, Cerione.

2a Divisione «Garibaldi» - Omegna.

Divisione «Beltrami» - Omegna.

LENTI A CONTATTO

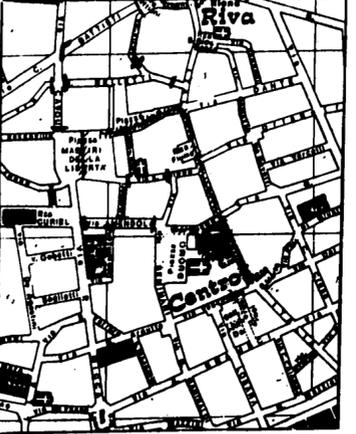
che si portano anche DORMENDO.

Per ogni vostra esigenza. Per gli occhi più difficili.

Studio applicazioni lenti a contatto

VIA MINIERE 8 - IVREA
TELEFONO (0125) 42.44.21
Aperto mercoledì-venerdì 9-12,30; 14,30-18,30

Divieti di sosta e transennamenti



La visita del Presidente Pertini impone indubbiamente qualche sacrificio per la popolazione che vedrà il centro della città parzialmente inagibile per via di transenne in alcune strade, come si vede nella piantina sottoriposta. E' un sacrificio che tutti dobbiamo accettare nello spirito di collaborazione con l'organizzazione.

A maggiore illustrazione della piantina riportiamo le ultime informazioni del Comitato in merito ai divieti di sosta:

A) Corso Europa. Via C.F. Trossi, Piazza San Paolo, Viale Roma, Piazza Adua. Divieto dalle ore 6 alle 18 di domenica 4 ottobre 1981.

B) Via Torino, Piazza Vittorio Veneto, Via Italia (da Via Mazzini a Piazza S. Marta e Via Vescovado), Via Lamarmora, largo Ex stazione. Divieto dalle ore 6 alle 18 di domenica 4 ottobre 1981.

C) Via Montegazzi, Corso Piazza, Piazza Cisterna, Via Avogadro, Bottalino, Via S. Oropa (per Cossila S. Grato, S. Giovanni, Cavallo Inf. e Cavallo Sup., Favaro, Oropa). Divieto dalle ore 9 alle 18 di domenica 4 ottobre 1981.

D) Via Ramella Germanin, Via Cavour, Piazza Martiri, Via P. Micca, Via C. Fecla Di Cossato, Via Galimberti, Via Macallè. Divieto dalle ore 13 alle 18 di domenica 4 ottobre 1981.

E) ZONA TRANSENNATA: Via Italia (da Piazza S. Marta e Via Vescovado sino a Via Belletti Bona), Piazza Primo Maggio, Via Belletti Bona, Viale C. Battisti, Vicolo Del Ricovero, Via Cavour (da Viale C. Battisti a Piazza Martiri Della Libertà), Piazza Martiri Della Libertà (dalla Torre Est), Via S. Filippo (tratto da Ovest), Via Galliani, Via Amendola, Via Duomo, Via Battistero. Divieto dalle ore 22 di sabato 3 alle ore 13 di domenica 4 ottobre 1981.

F) Via Tripoli, Via Rigola, Via Ivrea dall'incrocio con Via Rigola sino a 300 mt. oltre l'ingresso principale del Centro Studi Tessili e fino a via Montegazzi. Divieto dalle ore 8 alle 14 di domenica 4 ottobre 1981.

G) Piazzale 53.0 Fanteria, per tutta la lunghezza della

LA "GRANDE DOMENICA"

- Ore 8,30-9,30 Concentramento per la sfilata nello slargo di Via Lamarmora.
- Ore 9,30 Inizio sfilata da Via Lamarmora, Via P. Micca a Piazza Martiri della Libertà. Il corteo sarà preceduto dal gonfalone e dai consiglieri comunali, cui seguiranno il battaglione di formazione e i reparti partigiani (comprendenti i vari Comuni biellesi).
- Ore 10,20 Ricevimento del Presidente della Repubblica, che giungerà da Verelli e passerà lungo via Torino e via Italia, nella Sala Consiliare di Palazzo Oropa:
 - Saluto del Sindaco di Biella
 - Scoprimento lapidi commemorative
 - Percorso del Presidente sino a Piazza Martiri.
- Ore 11 Cerimonia Ufficiale di consegna della Medaglia d'Oro al Valor Militare al Gonfalone della Città di Biella, in Piazza Martiri della Libertà:
 - Onori militari
 - Indirizzi di saluto:
 - Sindaco di Biella
 - Presidente Consiglio Federativo Resistenza Biellese
 - Rappresentante del Comando di Zona Partigiano
 - Orazione Ufficiale del Rappresentante del Governo
 - Decorazione del Gonfalone
 - Onori militari
- Ore 12 Inaugurazione della Mostra della Resistenza del Biellese in Via Tripoli 48.
- Mentre il Presidente si recherà al Convitto, il battaglione di formazione sfilerà per piazza 1° Maggio in via Italia, sino a viale Cesare Battisti.
- Ore 12,20 Visita alla Città degli Studi Tessili in Via Ivrea.

Corse speciali per domenica

- Questi gli orari delle corse speciali organizzate dalla Gestione Trasporti per facilitare l'afflusso dai paesi in città in occasione della consegna della Medaglia d'Oro a Biella, domenica prossima:
- Campiglia Cervo 8,00, Saggiuno Micca 8,15, Andorno Micca 8,18, Biella P. V. Veneto 8,30, Quaregna 8,10, Biella P. V. Veneto 8,30.
- Pettinengo 8,00, Biella P. V. Veneto 8,30.
- Vallanzengo 7,40, Bioglio 7,50, Piatio 8,05, Valdenigo 8,10, Biella P. V. Veneto 8,30.
- Mosso S. Maria 7,40, Valle-mosso 8,00, Cossato 8,15, Biella P. V. Veneto 8,30.
- Portua 7,20, Coggiola 7,30, Praj 7,35, Crevacuore 7,40, Sostegno 7,50, Biella P. V. Veneto 8,30.
- Strona 7,55, Lessona 8,08, Cossato 8,15, Biella P. V. Veneto 8,35.
- Castelletto Cervo 8,00, Cerreto Castello 8,15, Biella P. V. Veneto 8,30.
- Masserano 8,00, Biella P. V. Veneto 8,35.
- Caprillo 7,00, Aloche 7,10, Postua 8,30, Guardabosone 7,35, Crevacuore 7,40, Biella P. V. Veneto 8,35.
- Trivero Ponte Lora 7,30, Pratrivero 7,35, Ponzone 7,40, Poito 7,45, Biella P. V. Veneto 8,30.
- Mottalciata 7,50, Biella P. V. Veneto 8,30.
- Candelo 8,15, Biella P. V. Veneto 8,30.
- Donato 7,45, Netro 7,55, Occhieppo Sup. 8,15, Biella P. V. Veneto 8,30.
- Magnano 7,45, Zubiena 8,00, Mongrando 8,15, Biella P. V. Veneto 8,30.
- Follone 8,10, Biella P. V. Veneto 8,30.
- Viverone 7,45, Cavaglio 7,55, Dorzano 8,00, Gaglianico 8,25, Biella P. V. Veneto 8,30.
- Camburzano 8,10, Biella P. V. Veneto 8,35.
- Ponderano 8,10, Biella P. V. Veneto 8,35.
- La partenza per il ritorno avverrà dal P.le 53.0 Fanteria (tra la pizzeria e lo stadio comunale) a sud di viale Macallè alle ore 17.

IL PROGRAMMA DEL CONCERTO La Banda dell'Esercito si esibirà al Sociale

La visita del Presidente Pertini offrirà agli appassionati di musica del Biellese - che sono migliaia - la felice opportunità di ascoltare una delle migliori formazioni bandistiche nazionali, la Banda dell'Esercito Italiano che, sotto la direzione del maestro Marino Bartoloni, esibirà al Teatro Sociale, domani sera alle 21, il seguente programma:

1a PARTE
J. STRAUSS Radetzky - Marcia Militare
G. ROSSINI Guglielmo Tell - Sinfonia
N. R. KORSAKOV Capriccio Spagnolo op. 34
G. VERDI Aida - Finaletto II - Marcia Trionfale

2a PARTE
A. W. KETELBEY In un Mercato Persiano - Scherzo orientale
A. PONCHIELLI La Gioconda - Danza delle Ore
AUTORI VARI Canti Risorgimentali
A. LACERENZA Due Giugno - Marcia di Parata

Con la partecipazione dei 15 rioni Questa sera in Piazza Martiri la "Fioccolata della Libertà"

Come annunciato, questa sera avrà luogo la «Fioccolata della Libertà» con la partecipazione delle quindici circoscrizioni della nostra città che convergeranno alle ore 21, in piazza Martiri della Libertà.

I punti di convegno per i vari rioni saranno i seguenti: Chiavazza (p.zza XXV aprile), Vaglio Colma e Pavignano (Vila Bostina), Riva e Centro (monumento ai caduti), Favaro (parco della Rimembranza), Cossila S. Grato e S. Giovanni (monumento ai Caduti), San Paolo (p.zza Adua), Villaggio Chiama, Vernato - Thes (Chiesa), Oremo (Centro parco) e Barazetto (cimitero).

I punti di concentrazione delle staffette saranno: per Chiavazza, Vaglio Colma, Pavignano, Riva e Centro, piazza 1° Maggio con Quintino Ramella responsabile di questo primo gruppo che recherà fioccole rosse, Favaro, San Giovanni, San Grato, Piazza e Vandorno si incontreranno in viale C. Battisti, responsabile sarà Roberto Mosca ed il gruppo recherà fioccole verdi; San Paolo, Masarone, Villaggio Sportivo, Villaggio Lamarmora, Vernato-Thes, Oremo e Barazetto si incontreranno in p.zza Curriel, responsabile sarà Enrico Bozzola ed il gruppo recherà fioccole bianche.

L'arrivo delle staffette nei concentramenti è previsto per le ore 21,15. L'arrivo delle staffette al campo fioccolate in p.zza Martiri con relativa accensione delle fioccole normali avverrà alle ore 21,25. Seguirà la lettura di lettere di condanna e morte intercelate da inni partigiani. Presterà servizio la Banda Musicale del Vandorno.

Dopo la fioccolata alle ore 22, in Cattedrale, il Vescovo Mons. Vittorio Piola celebrerà una S. Messa di suffragio per i Caduti, assistito dai canonici e dai parroci della città. Saranno presenti alla celebrazione il Sindaco avv. Squillario, il Presidente del Comprensorio dr. Berrone ed altre autorità civili e militari oltre a rappresentanze di formazioni partigiane, associazioni d'arma e combattentistiche.

Seduta straordinaria al Comune di Biella

Per determinazione della Giunta Municipale, il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria nella solita sala consiliare per le ore 10 di domenica per il ricevimento del Presidente della Repubblica Italiana on. Sandro Pertini in occasione della consegna della Medaglia d'Oro al valor militare alla città di Biella ed ai Comuni del Biellese per la Resistenza.

Il mercato «resiste»

Nonostante in piazza Martiri siano già state allestite le tribune per la cerimonia di consegna della Medaglia d'Oro, sabato ci sarà regolarmente mercato. Le bancarelle verranno allestite nel nuovo piazzale dell'ex lavaggio e nel tratto disponibile di piazza Martiri. Gli ambulanti che troveranno il loro posto occupato dalle tribune potranno usufruire di piazzale 53.0.

Identiche le disposizioni per quanto riguarda il mercato di lunedì prossimo.

turismo

truppe alpine

palestre di sci

ghiaccio bob fondo

viabilità invernale

trasporti a fune

veicoli da neve

fuoristrada

tecniche agricole

articoli sportivi

sfilate di modeste

casa in montagna

prodotti tipici

erboristeria

18° salone internazionale della montagna

orario feriali 15-23

sabato e festivi 10-23

montagna

torino esposizioni 3-11 ottobre

Per la Pubblicità rivolgersi alle S.p.A. A. MANZONI & C. Filiale di Biella Via Losone 13/M - Tel. 22.204 - 22.818

egnaolare



erca storica ed armonica.

ato il proprio impare sardo. il Corona - Tollegrano.

iovani

ATTO

CE

ANCE

bellissima U.V.A.

DOMENICA SCORSA A PRALUNGO

Riuscita festa giubilare



Nella foto, i festeggiati con il parroco don Giachino. (foto Corona, Afp - Tollegno)

PRALUNGO - Angela ed Ernesto Damo, Franca e Walter Perona, Antonietta e Giuseppe Acquadro, Anna e Mario Ramella, Maria e Mario Carnicetto, Antonietta e Bruno Malvezzi, Maria e Angelo Coda Zabetta, Etorina e Pier Giuseppe Ramella, Clara e Leandro Alazzone, Giovanna e Walter Suardi, Gemma e Giovanni Bissacco...

celebrante, «gli sposi d'argento» hanno rinnovato nella celebrazione dell'Eucarestia gli impegni assunti ventiquattro anni fa...

ALLE 17 UNA S. MESSA

Il primo meeting Lions al Santuario di Oropa

Il primo meeting del Lions Club di Biella si terrà domani, sabato 3 ottobre, ad Oropa ed ospiterà anche gli amici di Vercelli, Borgosesia e Ivrea.

Alle 17 il can. don Giovanni Sano, Rettore del Santuario, celebrerà una Messa a ricordo dei lions scomparsi. Il rito sarà accompagnato da musiche d'organo e di violino.

9° RADUNO COSCRITTI E COSCRITTE DEL BIELLESE

Classe 1943

DOMENICA 11 OTTOBRE A MAGNANO Ristorante «L. GRUPP»

Ore 9,45 - Ritrovo a Biella (Piazzale ex stazione) - 10,15 - Partenza in pullman - 11,00 - Visita alla Chiesa romanica di S. Secondo - 11,30 - Messa di commemorazione - 12,30 - Aperitivo, pranzo e ricca Lotteria.

MARTEDI' SCORSO ALL'ITI «Q. SELLA»

Interessante incontro su scuola e mondo del lavoro

L'incontro, che rientra nel programma «Scuola, Società e Sperimentazione» promosso dalla quinta Commissione del Distretto scolastico n. 47, è stato caratterizzato dalla presenza del dr. Bicchieri

Notevole interesse, anche se il pubblico, ancora una volta, non è stato particolarmente numeroso, ha assistito nella serata di martedì l'incontro avvenuto presso l'ITI «Q. Sella»...

Relatore era il prof. Bicchieri, docente universitario all'ateneo di Torino, sociologo a carattere industriale, il quale ha condotto particolari ricerche in merito al rapporto esistente tra scuola e mondo del lavoro.

Notiziario Opera Diocesana Assistenza

Una nidata di canarini

Che cosa c'è di più bello di una nidata di canarini? Una sola realtà: una nidata di bimbi.

Sono partiti sabato 26 c.m. dai giardini di Biella per Imperia Porto Maurizio, gemma della riviera dei fiori, per tutto l'anno scolastico.

ho capito come non mai le tue parole: «Qualunque cosa farete per questi piccoli, l'avete fatta a me».

UFFERTE PERVENUTE «Per Comunità di Fede e Amore»: Ric. n. 1 - Nel ricordo di Tallia Piera Marchisio, Cossila S. Grato L. 50.000; Ric. n. 2 - N. N. - in memoria di Mamma Onorina e nostri defunti L. 50.000; Ric. n. 3 - N.N. Biella L. 30.000; Ric. n. 4 - Maria Giovanna e Paola Riccardando Camilla Piazzetta ved. Rosazza L. 20.000; Ric. n. 5 - Una Maestra in pensione L. 20.000; Ric. n. 6 - Uguisno Leonida - Cerreto Castello L. 30.000; Ric. n. 7 - Una pensionata L. 10.000.

Ritrovo scouts a Trivero



TRIVERO - Domenica pomeriggio, presso la parrocchia di Matrice, si radunarono gli scouts triveresi per l'annuale importante manifestazione. Dopo un incontro con i genitori alle ore 18, si svolgerà la cerimonia del passaggio di gruppo: dal «branco», al «reparto», al «noviziato».

MENTRE E' STATO COLLOCATO IL NUOVO SISMOGRAFO

Sarà collegato con Roma e Torino l'osservatorio meteosismico di Oropa

Il nuovo apparecchio, realizzato da una nota ditta tedesca, è stato acquistato grazie all'interessamento dell'Assessore provinciale dr. Picco e del Presidente della Provincia geom. Nereo Croso



Nell'immagine il nuovo sismografo prodotto dalla ditta tedesca Lemartz e recentemente collocato al Centro Meteorosismico di Oropa.

OROPA - Ad Oropa da alcuni giorni è in funzione l'Osservatorio Meteorosismico «Quintino Sella» secondo e sofisticatissimo sismografo, a componente orizzontale, in aggiunta al primo a componente verticale.

collegamento via radio con Torino, ad un centro di raccolta dati.

Una pipe biellese

Sandro Pertini ha due hobby: le pipe ed i francobolli. Delle une e degli altri è un appassionato collezionista.

Les Copains COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO 1981-82 boutique maria carla BIELLA VIA GARIBALDI 18 - TEL. 28196

VIVERE A BIELLA Residenza "Parco di Cossila,"



VI OFFRIAMO LA POSSIBILITA' DI VIVERE IN UNA ZONA RESIDENZIALE TRA LE PIU' AFFASCINANTI DELLA CITTA' A 2 KM. DAL CENTRO URBANO.

- VISTA INCANTEVOLE - PARCO DI MQ. 18.000 CIRCA - AREE PRIVATE DI PARCHEGGIO - BOX INTERRATI CON TUNNEL PER ACCEDERE AGLI APPARTAMENTI E LOCALE LAVAGGIO AUTO - FINITURE DI QUALITA' PREGIATA

Sono ancora disponibili appartamenti di varie metrature, ognuno con scala interna per l'accesso alla mansarda oppure alla tavernetta, a partire da L. 850.000 al mq.

IL PREZZO E' BLOCCATO PER PRENOTAZIONI EFFETTUATE ENTRO DICEMBRE 1981

POSSIBILITA' DI MUTUO

Per informazioni e vendite: PARM studio BIELLA Via Oberdan 22 - Tel. 21.882

prezzi del 1980 le più belle tappezzerie a sole L. 65'000 per locale IM. CO. VER. PIAZZA CAVOUR 31 TELEF. - 0161 / 68942 VERCELLI

Valle San Nicolao In posizione panoramica vendiamo appartamenti in signorile villa del 600 circondata da mq. 10.000 di parco privato e dotata di tutti i moderni confort. Gabetti in tutta Italia BIELLA - Galleria L. da Vinci, 2 - Tel. 015/355241

VO SISMOGRAFO

oma e Torino nico di Oropa

nota ditta tedesca, è sta- nell'Assessore provinciale cia geom. Nereo Croso



tedesca Lenmaris e recentemente

collegamento via radio con Torino, ad un centro di raccolta dati.

Una pipe biellese e Sandro Pertini

Sandro Pertini ha due hobby: le pipe ed i francobolli. Delle une e degli altri è un appassionato collezionista. Egli possiede pezzi di grande valore. Orbene, la Federazione biellese del Partito Socialista offrirà al Capo dello Stato, domenica 4 ottobre, una pregevole pipe, fabbricata appositamente da un provetto artigiano biellese, noto in tutta Italia. Sarà questo un omaggio particolarmente accetto dal Presidente della Repubblica fumatore di pipe.

BIELLA Cossila,



IN UNA ZONA DELLA CITTA'

MENTI TA rie metrature, mansarda op- 00 al mq.

OTAZIONI 1981

udio M A Tel. 21.882

Oltre a chiedere la riforma previdenziale

I sindacati: risolvere il problema Inps di Biella

La Segreteria Pensionati rappresentata da Foglizzo Remo e Idelmo Mercandino per Cgil, da Olindo Pantin per la Cisl, da Leandro Rosso per la Uil, si sono incontrate con l'on. Furia vicepresidente della Commissione Lavoro della Camera, per un esame approfondito dei problemi pensionistici e delle leggi che il Governo ha approvato o intende portare avanti in questo periodo di tempo.

I rappresentanti sindacali hanno illustrato la posizione del Sindacato sul decreto legge 29 luglio 1981 n. 402, criticando i contenuti che mirano a coprire coloro che sono a basso reddito, molto insistito perché la legge di riforma, già concordata sin dal 1978, contenga una netta separazione tra previdenza ad assistenza, e riacqua con misure appropriate i benefici generali, in gran parte, dai fondi autonomi.

Si chiede inoltre la ristrutturazione dell'Inps per un funzionamento più efficiente e la soluzione in questo ambito del problema della sede di Biella.

Altre questioni sono state sollevate quali: trimesistralità, rivalutazione del minimo e delle vecchie pensioni, ed in questo ambito la soluzione dell'anno di carenza, l'unificazione dei trattamenti e delle gestioni, l'estensione dei benefici della 336 ai lavoratori ex combattenti del settore privato, il prepensionamento, il prelievo fiscale, il ticket farmaceutico, infine sono stati evidenziati i problemi socio-sanitari legati allo sviluppo dei servizi nel territorio.

I sindacati hanno poi inviato un telegramma in cui, in relazione allo stato di agitazione dei dipendenti per l'accordo sul controllo dell'orario di lavoro e sull'incendio, chiedono a personale e organizzazioni sindacali di collaborare per realizzare la funzionalità dell'istituto e della sede di Biella, sottolineando il forte malcontento esistente tra pensionati e utenti.

Per la visita di Pertini i lavoratori invitati a partecipare in massa. La Federazione Biellese C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. in occasione della venuta a Biella del Presidente della Repubblica Sandro Pertini per

NEI GIORNI SCORSI L'INCONTRO CON L'AMMINISTRAZIONE

Riordino produttivo e centro storico nelle bozze del P.R. presentate dalla Tekne

Le zone industriali sono state identificate a Chiavazzo, via Ivrea e Pavignano - Nuove normative per i vecchi edifici - Attesa per il dibattito in Regione sulla legge 56 - All'inizio di ottobre nuovo incontro con la Tekne

Nei giorni scorsi, come avevamo annunciato, la Tekne di Milano ha presentato all'Amministrazione Comunale della nostra città, la bozza del progetto preliminare del Piano Regolatore Generale di Biella.

Nel corso della riunione i tecnici hanno illustrato le caratteristiche del Piano che si compone delle pianificazioni in scala uno a 5 mila per l'intero territorio comunale e delle tre zone di riordino produttivo della città che sono quelle di Chiavazzo, di via Ivrea e di Pavignano. Le zone di riordino produttivo sono da considerarsi zone industriali con interventi di revisione e di integrazione rispetto al Piano vigente.

All'Inps per la Cassa Integrazione Riunioni straordinarie per cumulo di domande

La Commissione provinciale per la Cassa integrazione guadagni operai dell'industria, ha deciso di effettuare lunedì mattina una prima riunione straordinaria, allo scopo di studiare il lavoro arretrato. Le domande di integrazione giacenti in attesa di esame presso l'Inps ammontano ad alcune centinaia e si riferiscono ancora in gran parte a periodi preferite, mentre il rimanente è costituito ormai da domande relative a settembre, che vanno crescendo. Ogni settimana vengono esaminate (e solitamente approvate) circa 60 domande, in due riunioni.

Con alcune riunioni straordinarie, i membri della Commissione (rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, esponenti dell'ispettorato del lavoro e dell'Ufficio del lavoro, il direttore dell'Inps) confidano di risolvere la situazione «alla pari», cioè di ridurre il periodo intercorrente fra la presentazione della domanda e il suo esame a una quindicina di giorni.

La accompagnava pure a Vercelli Anche Ezio Enrietti a Biella con Pertini

Siamo stati informati ieri sera che il Presidente della Giunta regionale del Piemonte, Ezio Enrietti, seguirà il Capo dello Stato Sandro Pertini nel corso della sua

adeguamento del Piano Regolatore alla nuova legge urbanistica regionale n. 56 del 1977. A questo proposito, la Regione non ha ancora iniziato l'esame delle proposte di modifica relative all'applicazione della legge n. 56. Il Presidente della Regione Enrietti comunque, nel corso della sua recente visita a Biella, ha confermato che quanto prima in Regione verrà aperto un dibattito su questo argomento.

I primi incontri comunque non potranno avvenire che dopo la fine del mese di ottobre G. P.

All'Inps per la Cassa Integrazione Riunioni straordinarie per cumulo di domande

La Commissione provinciale per la Cassa integrazione guadagni operai dell'industria, ha deciso di effettuare lunedì mattina una prima riunione straordinaria, allo scopo di studiare il lavoro arretrato. Le domande di integrazione giacenti in attesa di esame presso l'Inps ammontano ad alcune centinaia e si riferiscono ancora in gran parte a periodi preferite, mentre il rimanente è costituito ormai da domande relative a settembre, che vanno crescendo. Ogni settimana vengono esaminate (e solitamente approvate) circa 60 domande, in due riunioni.

Con alcune riunioni straordinarie, i membri della Commissione (rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, esponenti dell'ispettorato del lavoro e dell'Ufficio del lavoro, il direttore dell'Inps) confidano di risolvere la situazione «alla pari», cioè di ridurre il periodo intercorrente fra la presentazione della domanda e il suo esame a una quindicina di giorni.

La accompagnava pure a Vercelli Anche Ezio Enrietti a Biella con Pertini

Siamo stati informati ieri sera che il Presidente della Giunta regionale del Piemonte, Ezio Enrietti, seguirà il Capo dello Stato Sandro Pertini nel corso della sua

uale Assemblée Generale dei Soci del Biella Jazz Club presso la sede di Palazzo Ferrero in Biella Piazza.

I punti all'ordine del giorno sono: relazione sulla gestione finanziaria 1980-81; nomina del nuovo Consiglio Direttivo; elezioni del Presidente; programma attività esercizio 1981-82; varie ed eventuali.

CERENITO Mercoledì 7 ottobre a Cerenito, nell'ambito delle Manifestazioni della «Sagra della Torna» si terrà una serata di canto popolare dal titolo «I volatori e tradizioni» con la partecipazione del coro Biellese. Le Cantorine di Ruggito, Tavagnasco e Noma-gio.

DIPLOMI MUSICALI DI GIOVANI BIELLESI Al Conservatorio di Alessandria hanno conseguito il diploma del quinto anno di pianoforte tre allievi dell'insegnante biellese Iria Moscarda, apprendimenti interessanti riconoscimenti. I loro nomi: Paola Sasso, Alessandra Zozzi, Alberto Panizza.

INTEGRALE DI J. S. BACH Domenica pomeriggio alle ore 16 nell'ambito del decimo festival internazionale di Musica «Pietro Generali» si terrà il sedicesimo concerto dedicato all'integrale delle composizioni organistiche di Johann Sebastian Bach per l'esecuzione di Arturo Sacchetti. La località scelta per il concerto è Galfone di Occhieppo Superiore.

In programma la Fantasia in sol magg BWV 572 e il Klavierbüchlein III «Piccola Messa tedesca per organo» con i preludi corali BWV 672, 673, 674, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689 e Alla breve in re magg. BWV 589.

JAZZ CLUB Per martedì 6 ottobre alle ore 21.30 è convocata l'an-

Antonio Sabbetti e Arturo Sacchetti concludono la serie dei concerti del sabato sera del X Festival. L'organista propone il sedicesimo concerto dell'integrale bachiano.

TROMBA E ORGANO A BIOGLIO Si conclude domani sera nella parrocchiale di Bioglio la serie dei «Concerti per tromba e organo» tenuti nell'ambito del decimo Festival Internazionale di Musica «Pietro Generali». Il concerto è affidato ad Antonio Sabbetti (tromba) e Arturo Sacchetti (organo) e dedicato a Georg Philipp Telemann nel terzo centenario della nascita.

Dell'autore tedesco sono in programma le «12 arches Héroiques» per tromba e organo. Sonata in re magg. per tromba e organo, e due adattamenti organistici dovuti a Johann Gottfried Walther, contemporaneo di Telemann: Concerto del sig. Telemann appropriato all'organo e Concerto per la Chiesa composto dal sig. Telemann.

INTEGRALE DI J. S. BACH Domenica pomeriggio alle ore 16 nell'ambito del decimo festival internazionale di Musica «Pietro Generali» si terrà il sedicesimo concerto dedicato all'integrale delle composizioni organistiche di Johann Sebastian Bach per l'esecuzione di Arturo Sacchetti. La località scelta per il concerto è Galfone di Occhieppo Superiore.

In programma la Fantasia in sol magg BWV 572 e il Klavierbüchlein III «Piccola Messa tedesca per organo» con i preludi corali BWV 672, 673, 674, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689 e Alla breve in re magg. BWV 589.

JAZZ CLUB Per martedì 6 ottobre alle ore 21.30 è convocata l'an-

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

visita nelle nostre terre. Enrietti accompagnerà Pertini già a Vercelli ed insieme raggiungeranno Biella nella mattinata di domenica. Il Presidente della Regione inoltre prenderà la parola in Piazza Martiri prima dell'azione ufficiale del Ministro La Malfa.

Tre giovani denunciati per il furto di una moto Bruno e Silvio Anselmetti, rispettivamente di 19 e 20 anni ed un sedicenne sono stati denunciati dai Carabinieri di Biella per furto. I tre giovani si erano infatti impadroniti dello scorso gennaio di una moto di proprietà del ventiduenne Paolo Grillo residente a Biella.

All'Inps per la Cassa Integrazione Riunioni straordinarie per cumulo di domande

La Commissione provinciale per la Cassa integrazione guadagni operai dell'industria, ha deciso di effettuare lunedì mattina una prima riunione straordinaria, allo scopo di studiare il lavoro arretrato. Le domande di integrazione giacenti in attesa di esame presso l'Inps ammontano ad alcune centinaia e si riferiscono ancora in gran parte a periodi preferite, mentre il rimanente è costituito ormai da domande relative a settembre, che vanno crescendo. Ogni settimana vengono esaminate (e solitamente approvate) circa 60 domande, in due riunioni.

Con alcune riunioni straordinarie, i membri della Commissione (rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, esponenti dell'ispettorato del lavoro e dell'Ufficio del lavoro, il direttore dell'Inps) confidano di risolvere la situazione «alla pari», cioè di ridurre il periodo intercorrente fra la presentazione della domanda e il suo esame a una quindicina di giorni.

La accompagnava pure a Vercelli Anche Ezio Enrietti a Biella con Pertini

Siamo stati informati ieri sera che il Presidente della Giunta regionale del Piemonte, Ezio Enrietti, seguirà il Capo dello Stato Sandro Pertini nel corso della sua

uale Assemblée Generale dei Soci del Biella Jazz Club presso la sede di Palazzo Ferrero in Biella Piazza.

I punti all'ordine del giorno sono: relazione sulla gestione finanziaria 1980-81; nomina del nuovo Consiglio Direttivo; elezioni del Presidente; programma attività esercizio 1981-82; varie ed eventuali.

CERENITO Mercoledì 7 ottobre a Cerenito, nell'ambito delle Manifestazioni della «Sagra della Torna» si terrà una serata di canto popolare dal titolo «I volatori e tradizioni» con la partecipazione del coro Biellese. Le Cantorine di Ruggito, Tavagnasco e Noma-gio.

DIPLOMI MUSICALI DI GIOVANI BIELLESI Al Conservatorio di Alessandria hanno conseguito il diploma del quinto anno di pianoforte tre allievi dell'insegnante biellese Iria Moscarda, apprendimenti interessanti riconoscimenti. I loro nomi: Paola Sasso, Alessandra Zozzi, Alberto Panizza.

INTEGRALE DI J. S. BACH Domenica pomeriggio alle ore 16 nell'ambito del decimo festival internazionale di Musica «Pietro Generali» si terrà il sedicesimo concerto dedicato all'integrale delle composizioni organistiche di Johann Sebastian Bach per l'esecuzione di Arturo Sacchetti. La località scelta per il concerto è Galfone di Occhieppo Superiore.

In programma la Fantasia in sol magg BWV 572 e il Klavierbüchlein III «Piccola Messa tedesca per organo» con i preludi corali BWV 672, 673, 674, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689 e Alla breve in re magg. BWV 589.

JAZZ CLUB Per martedì 6 ottobre alle ore 21.30 è convocata l'an-

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

SPETTACOLI

GUIDA ALLA CITTA'

APOLLA - Tel. 23.765 - Fino a dom 4: FILM VIETATI AI MINORI DI ANNI 18.

IMPERO - Tel. 21.674 - Fino a domenica 4 ottobre: «IL TURNO» T. Cervi con V. Giussani, L. Antonelli, P. Villaggio. (Italia colori). Prima Don Diego Alcega, poi Ciro Coppi, poi Pepe Alletta, poi... Commedia.

MAZZINI - Tel. 22.772 - Spettacoli: Feriati n. 2 spettacoli serali. Sabato domenica: continuati dal pomeriggio.

COSSATO - MICHELETTI - Tel. 921.596 - Sab. e dom.: «Zuccheri, miele e peperoncino» di S. Martino con R. Pozzetto, E. Penich, L. Barfi. (Italia colori). In 3 episodi le vicende all'italiana di alcuni originali tipici e folli personaggi. Commedia ad episodi.

COSSATO - PRIMAVERA - Oggi e domani: «Bagnate d'amore». V. m. 18. Sab. e dom. solo pomeriggio: «Robin Hood» di W. Disney. Dom.: «La tua vita per mio figlio» con M. Merola. Orari: feriali ore 20.22; festivi ore 14.30 - 16.18 - 20.22.

PRAY - EXCELSIOR - Feriali n. 2 dom. ore 16 e 21: «Superman II» - Avventura. VALERMOSSO VALERMOSSO - Tel. 72.662 - Sab. e dom.: «Mi faccio la barca» con L. Antonelli e J. Dorelli.

TOLLEGNO - FELIX - Sab. ore 21, dom. ore 16 e 21: «Superman II» - Avventura. VALERMOSSO VALERMOSSO - Tel. 72.662 - Sab. e dom.: «Mi faccio la barca» con L. Antonelli e J. Dorelli.

DOMENICA. Cerimonia ufficiale (vedere programma a parte). Ore 12: inaugurazione mostra sulla Resistenza, allestita nei locali dell'ex Convitto biellese, in via Tripoli. Presso la biblioteca civica gli appassionati di filatelia potranno ottenere l'annullo speciale sulla busta «primo giorno».

Erboristeria a Villa Era

Interventi per migliorare il valore dei tessuti

BNL

CHE TEMPO FA?

La pressione barometrica, rilevata ieri alle ore 14, era di 882 millibar, in sensibile diminuzione. Lo stato del cielo è presentato coperto per 8/10 da cumuli. La visibilità è stata buona verso terra e cattiva verso i monti.

Temperatura delle ore 14: Oropa Sant. +10,9 di massima e +5,8 di minima. Per Biella, telefonare al 22.172.

Tipografia «UNIONE BIELLESE» via Marconi, 15 - Biella

Direttore responsabile OSCAR LACCHIO Via Losana 26 - Biella

Segnalazioni cinematografiche

Il film cui, per l'argomento trattato o per le situazioni rappresentate, richiede una capacità di comprensione o di interpretazione proprie di spettatori moralmente e culturalmente preparati.

Qua la mano - La tua vita per mio figlio - Caccia selvaggia - Superman II - Mi faccio la barca - Il turno (Preventivo).

(1) Film moralmente discutibili o di dubbia interpretazione tra elementi positivi, negativi «ambigui» in cui l'incontro morale richiede una più consapevole e responsabile capacità di giudizio da parte dello spettatore.

Zuccheri, miele e peperoncino - Forza Italia - Bruce Lee l'indistruttibile.

V Film che per idee o testi o scene, è gravemente offensivo della dottrina o della morale cattolica.

Doppio sesso incrociato Bagnate d'amore - Altro uizio della porno bocca - La pelle (Preventivo).

MOETRE - ARTE ANTICITA'

ARRIAMENTI D'ARTE - Chiavazzo - Via Milano 129 - Tel. 26.921. Tutto per l'arredamento di classe e articoli regalo. Tappeti persiani e orientali.

GARABELLO - Via Italia 54 - Tel. 22.902. Tappeti persiani, orientali e cinesi, mobili, quadri e oggetti d'arte.

GARABELLO - PERAZZONE - Via Roma 11 - Tel. 20.055. Personale di AVATI, CASTALDI, POZZI.

LA FLORIANA - V.le Paletta - Cossato - Tel. 93.097. In permanenza quadri di GIOVANNI CANAZZA. Antiquariato in genere e restauro mobili antichi.

TURNI FARMACIE TURNO PRINCIPALE: venerdì 2 ottobre - farmacia Cossato - Pa. Cossato 5; sabato 3 - Comunale - via F.lli Rosselli, 104; domenica 4 -

DANCING VALDENGO la peschiera

VENERDI' 2 IVAN GRAZIANI

SABATO 3 BRUNA LELLI

DOMENICA 4 ORCHESTRA SPETTACOLO DI RAOUL CASADEI

Visti in via Italia (ang. via XX Settembre)

1 nuovi modelli di scarpe, borse e valigie delle più prestigiose collezioni per l'autunno/inverno 81/1

3 grandi vetrine in via Italia MODA DONNA

2 vetrine in via XX Settembre MODA UOMO

2 vetrine in via XX settembre MODA BIMBO.

ROBERTO RONCO La moda calzature e borse di qualità, da oltre 50 anni. A Biella.

Tipografia «UNIONE BIELLESE» via Marconi, 15 - Biella

Direttore responsabile OSCAR LACCHIO Via Losana 26 - Biella

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

Trabaldo - via Ivrea, 61; lunedì 5 - Fedemonte - via Italia, 23

TURNO SENSIBILI: venerdì 2 - Azario - Via S. Filippo, 2; sabato 3 - Grifa - Via Italia, 23; domenica 4 - Traballo - Via Ivrea 61, lunedì 5 - San Paolo - via Torino, 59.

Orario turno principale: dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 20,30; dalle 20,30 alle 0 del giorno successivo a battenti chiusi.

Dopo le 22 a chiamata su richiesta medica d'urgenza. Orario turno sussidiario (esclusa la domenica): dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 20,30.

GUARDIA MEDICA Biella tel. 25.03.333 Bioglio » 41.11.44 Cuvaglia » 0161/96.470 Cossato » 92.28.01 Mongrando » 60.60.12 Trivero » 75.046

Pasticceria Paris Biella

le specialità marroni tartufi pralineria

Scuola di ballo MARIO & MARIA Maestri qualificati Standard, liscio, latino-americano, boogie-woogie, rock and roll

S.P.A. Spettacoli proponiamo varietà di ballo Lezioni tutti i mercoledì ore 21 al Moulin Rouge Peschiera.

Tel. (015) 68.00.04 Tel. (0142) 73.103 pasti

torlettature salottiere stripping - bagni Sarà una scelta felice

BIELLA - Tel. 015 - 22.045

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA

CON I DENTATI, SEI DANZATI NELLA ROTAZIONE DEL PANTA



VIA PIETRO MICCA, 27
BIELLA - Tel. 015/20.885

VENDESI ALLOGGI IN:

POLLONE: vendesi alloggio appena ultimato al terzo ed ultimo piano...

BIELLA: zona stadio: alloggi in costruzione tre/quattro camere...

BIELLA ZONA S. PAOLO: vendesi alloggio panoramico, spazioso, in ultimo piano...

BIELLA QUARTIERE AFFARI: vendesi alloggio spazioso composto da: cucina, tinello, soggiorno...

BIELLA: Via Rameha Germanin, alloggio composto da: ingresso, cucina, bagno, due camere letto, salone, cantina, box doppio.

VENDESI CASE E VILLE IN:

GRAGLIA: bellissima villa padronale con parco.

OCCHIEPPO SUPERIORE: in posizione altamente panoramica ultime ville a schiera su due piani, con ottime rifiniture. Terreno di proprietà a corredo.

OCCHIEPPO INFERIORE: vendesi casa indipendente su tre piani, in parte da ristrutturare; comprendente 10 vani + mansardato, cantinato e giardino. Prezzo L. 45.000.000.

VENDESI LICENZE COMMERCIALI IN: BOTTALINO: salone artigianale su due piani; piano terreno mq. 220 piano 1° mq. 120. Terreno di proprietà mq. 800.

VENDESI AZIENDE AGRICOLE IN: MASSAZZA: cascina con terreno agricolo 86 gg. coltivazione riso. Produzione 22 q. per gg.

camere, cucina, tavernetta, doppi servizi. Pagamento agevolato. GABETTI Biella tel. 365.241

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

Queste offerte si mandano rivolte ad Ambrosiani Legge 903 del 9-10-1977.

PER LA XXV EDIZIONE CANORA DELLO ZECCHINO D'ORO

L'Antoniano di Bologna seleziona personale femminile. Offerta: Fisso mensile, auto aziendale contratto a norma di legge.

CERCASI coppia marito e moglie possibilmente senza figli per manutenzione villa con giardino. Referenze controllate.

NEO diplomata figurinista - vetrinista cerca lavoro. Telefonare ore pasti allo 015/69.12.51.

PRATICA lavori filatura, 27enne, offerta anche altri settori. Tel. serali 20.328.

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale - IVA offresi part-time. Telef. 53.086.

TECNOLOGO di trasformazione in Tow To Top esperienza decennale offresi. Scrivere Publilman Casella 942/Z Biella.

chiesetta nel parco, posizione incantevole sopra propria collina di 26.000 mq. terreno, 125 milioni. Tel. (02) 8056393.

IMPORTANTE AZIENDA IN BIELLA RICERCA QUALIFICATO AUTISTA MECCANICO

con patente «C», per conduzione e manutenzione proprio parco automezzi. Scrivere Publilman Casella 943/Z - Biella

attività nella città di Biella. Telefonare 02/40.89.132.

CERCASI collaboratrice domestica per mattinata dispendente mezzo proprio Biella Vandorno. Telefonare 329.922.

CERCASI in Biella operario referenziato per vappiraggio continuo turno notte. Telef. 23.330.

CERCASI guardiano notturno con porto d'armi. Scrivere Publilman Casella 922/Z Biella.

CERCASI autista mezzo proprio, portata massima ql. 50, Corriere Autotrasporti Seldita Gaglianico. Tel. 015/543.179.

CERCASI operario per impianto di frantumazione cava in loco. Tel. 011/72.70.82 ore pasti.

DEPOSITO 80 mq. centro Biella seminterrato affittasi. Telef. 23.416 ore pasti.

RAMMENDO FERRARI CERCA RAMMENDATRICI CAPACI

zona Cossato e zona Brusnengo Tel. 92.12.03

MAGLIFICIO cerca per magazzino praticissima dispendio. Presentarsi con curriculum vitae, spedizioni e mansioni inerenti. Indicare n. telefonico a Publilman Casella 944/Z Biella.

MAGLIFICIO cerca per magazzino praticissima dispendio. Presentarsi con curriculum vitae, spedizioni e mansioni inerenti. Indicare n. telefonico a Publilman Casella 944/Z Biella.

OPERAI elettrici, specializzati impianti civili offresi, li-bero subito. Scrivere Publilman Casella 940/Z Biella.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale - IVA offresi part-time. Telef. 53.086.

RAGIONIERA neo-diplomata offresi lavori ufficio contabilità. Scrivere Publilman Casella 955/Z Biella.

RAGIONIERE vasta esperienza cerca lavoro contabilità IVA e generale presso proprio studio. Scrivere Publilman Casella 935/Z Biella.

RAGIONIERA diplomata vende offresi lavori ufficio. Telefonare ore pasti 015/446.155.

RAFFINATO studio VENDE BIELLA

Via Oberdan 22 - Tel. 21.882

PAVIGNANO, in casa di 3 piani: appartamento al 1° piano di mq. 100 circa composto da: 6 camere più servizi - al piano terreno locale uso laboratorio, magazzino attugio e box auto nel cortile. L. 39 milioni. Libero.

BIELLA, posizione centrale, alloggio mq. 110, 3 camere servizi, piano terreno, completamente ristrutturato, riscaldamento gas metano. L. 76.500.000.

BIELLA COSSILA S. GIOVANNI, residence signorile in fase di ultimazione, appartamenti varie metrature, box auto, giardino, tennis, posizione incantevole, da L. 800.000 al mq.

CANDELO, in palazzina di tre piani, appena ultimata, appartamenti varie metrature, box auto, finiture ottime, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 450.000 al mq.

GAGLIANICO in palazzina di nuova costruzione 3 piani fuori terra appartamenti signorili di 3/4 vani + doppi servizi e box auto. Da L. 620.000 al mq. Consegna primavera 1982.

AFFITTASI Biella viale Roma box singoli indipendenti. L. 50.000 mensili.

BIELLA, via De Marchi al 1° piano appartamento di 1 camera/soggiorno, cucina, ingresso, bagno. Adatto anche uso ufficio. Libero subito. L. 36.500.000.

PONDERANO

alloggio di nuova costruzione in palazzina circondata da ampio giardino, formato da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 letto, bagno, cantina, garage, riscaldamento autonomo a metano. Libero subito.

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

RAFFINATO studio VENDE BIELLA

Via Oberdan 22 - Tel. 21.882

PAVIGNANO, in casa di 3 piani: appartamento al 1° piano di mq. 100 circa composto da: 6 camere più servizi - al piano terreno locale uso laboratorio, magazzino attugio e box auto nel cortile. L. 39 milioni. Libero.

BIELLA, posizione centrale, alloggio mq. 110, 3 camere servizi, piano terreno, completamente ristrutturato, riscaldamento gas metano. L. 76.500.000.

BIELLA COSSILA S. GIOVANNI, residence signorile in fase di ultimazione, appartamenti varie metrature, box auto, giardino, tennis, posizione incantevole, da L. 800.000 al mq.

CANDELO, in palazzina di tre piani, appena ultimata, appartamenti varie metrature, box auto, finiture ottime, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 450.000 al mq.

GAGLIANICO in palazzina di nuova costruzione 3 piani fuori terra appartamenti signorili di 3/4 vani + doppi servizi e box auto. Da L. 620.000 al mq. Consegna primavera 1982.

AFFITTASI Biella viale Roma box singoli indipendenti. L. 50.000 mensili.

BIELLA, via De Marchi al 1° piano appartamento di 1 camera/soggiorno, cucina, ingresso, bagno. Adatto anche uso ufficio. Libero subito. L. 36.500.000.

PONDERANO

alloggio di nuova costruzione in palazzina circondata da ampio giardino, formato da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 letto, bagno, cantina, garage, riscaldamento autonomo a metano. Libero subito.

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

RAFFINATO studio VENDE BIELLA

Via Oberdan 22 - Tel. 21.882

PAVIGNANO, in casa di 3 piani: appartamento al 1° piano di mq. 100 circa composto da: 6 camere più servizi - al piano terreno locale uso laboratorio, magazzino attugio e box auto nel cortile. L. 39 milioni. Libero.

BIELLA, posizione centrale, alloggio mq. 110, 3 camere servizi, piano terreno, completamente ristrutturato, riscaldamento gas metano. L. 76.500.000.

BIELLA COSSILA S. GIOVANNI, residence signorile in fase di ultimazione, appartamenti varie metrature, box auto, giardino, tennis, posizione incantevole, da L. 800.000 al mq.

CANDELO, in palazzina di tre piani, appena ultimata, appartamenti varie metrature, box auto, finiture ottime, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 450.000 al mq.

GAGLIANICO in palazzina di nuova costruzione 3 piani fuori terra appartamenti signorili di 3/4 vani + doppi servizi e box auto. Da L. 620.000 al mq. Consegna primavera 1982.

AFFITTASI Biella viale Roma box singoli indipendenti. L. 50.000 mensili.

BIELLA, via De Marchi al 1° piano appartamento di 1 camera/soggiorno, cucina, ingresso, bagno. Adatto anche uso ufficio. Libero subito. L. 36.500.000.

PONDERANO

alloggio di nuova costruzione in palazzina circondata da ampio giardino, formato da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 letto, bagno, cantina, garage, riscaldamento autonomo a metano. Libero subito.

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

RAFFINATO studio VENDE BIELLA

Via Oberdan 22 - Tel. 21.882

PAVIGNANO, in casa di 3 piani: appartamento al 1° piano di mq. 100 circa composto da: 6 camere più servizi - al piano terreno locale uso laboratorio, magazzino attugio e box auto nel cortile. L. 39 milioni. Libero.

BIELLA, posizione centrale, alloggio mq. 110, 3 camere servizi, piano terreno, completamente ristrutturato, riscaldamento gas metano. L. 76.500.000.

BIELLA COSSILA S. GIOVANNI, residence signorile in fase di ultimazione, appartamenti varie metrature, box auto, giardino, tennis, posizione incantevole, da L. 800.000 al mq.

CANDELO, in palazzina di tre piani, appena ultimata, appartamenti varie metrature, box auto, finiture ottime, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 450.000 al mq.

GAGLIANICO in palazzina di nuova costruzione 3 piani fuori terra appartamenti signorili di 3/4 vani + doppi servizi e box auto. Da L. 620.000 al mq. Consegna primavera 1982.

AFFITTASI Biella viale Roma box singoli indipendenti. L. 50.000 mensili.

BIELLA, via De Marchi al 1° piano appartamento di 1 camera/soggiorno, cucina, ingresso, bagno. Adatto anche uso ufficio. Libero subito. L. 36.500.000.

PONDERANO

alloggio di nuova costruzione in palazzina circondata da ampio giardino, formato da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 letto, bagno, cantina, garage, riscaldamento autonomo a metano. Libero subito.

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

RAFFINATO studio VENDE BIELLA

Via Oberdan 22 - Tel. 21.882

PAVIGNANO, in casa di 3 piani: appartamento al 1° piano di mq. 100 circa composto da: 6 camere più servizi - al piano terreno locale uso laboratorio, magazzino attugio e box auto nel cortile. L. 39 milioni. Libero.

BIELLA, posizione centrale, alloggio mq. 110, 3 camere servizi, piano terreno, completamente ristrutturato, riscaldamento gas metano. L. 76.500.000.

BIELLA COSSILA S. GIOVANNI, residence signorile in fase di ultimazione, appartamenti varie metrature, box auto, giardino, tennis, posizione incantevole, da L. 800.000 al mq.

CANDELO, in palazzina di tre piani, appena ultimata, appartamenti varie metrature, box auto, finiture ottime, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 450.000 al mq.

GAGLIANICO in palazzina di nuova costruzione 3 piani fuori terra appartamenti signorili di 3/4 vani + doppi servizi e box auto. Da L. 620.000 al mq. Consegna primavera 1982.

AFFITTASI Biella viale Roma box singoli indipendenti. L. 50.000 mensili.

BIELLA, via De Marchi al 1° piano appartamento di 1 camera/soggiorno, cucina, ingresso, bagno. Adatto anche uso ufficio. Libero subito. L. 36.500.000.

PONDERANO

alloggio di nuova costruzione in palazzina circondata da ampio giardino, formato da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 letto, bagno, cantina, garage, riscaldamento autonomo a metano. Libero subito.

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

RAFFINATO studio VENDE BIELLA

Via Oberdan 22 - Tel. 21.882

PAVIGNANO, in casa di 3 piani: appartamento al 1° piano di mq. 100 circa composto da: 6 camere più servizi - al piano terreno locale uso laboratorio, magazzino attugio e box auto nel cortile. L. 39 milioni. Libero.

BIELLA, posizione centrale, alloggio mq. 110, 3 camere servizi, piano terreno, completamente ristrutturato, riscaldamento gas metano. L. 76.500.000.

BIELLA COSSILA S. GIOVANNI, residence signorile in fase di ultimazione, appartamenti varie metrature, box auto, giardino, tennis, posizione incantevole, da L. 800.000 al mq.

CANDELO, in palazzina di tre piani, appena ultimata, appartamenti varie metrature, box auto, finiture ottime, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 450.000 al mq.

GAGLIANICO in palazzina di nuova costruzione 3 piani fuori terra appartamenti signorili di 3/4 vani + doppi servizi e box auto. Da L. 620.000 al mq. Consegna primavera 1982.

AFFITTASI Biella viale Roma box singoli indipendenti. L. 50.000 mensili.

BIELLA, via De Marchi al 1° piano appartamento di 1 camera/soggiorno, cucina, ingresso, bagno. Adatto anche uso ufficio. Libero subito. L. 36.500.000.

PONDERANO

alloggio di nuova costruzione in palazzina circondata da ampio giardino, formato da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 letto, bagno, cantina, garage, riscaldamento autonomo a metano. Libero subito.

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

IMMOBILIARE BIELLESE Biella - Via Bertoldano, 7 Tel. (015) 35.31.09 - 24.272

VENDESI

Da vivere nello spirito della Resistenza e della libertà

Una «GIORNATA STRAORDINARIA» CON SANDRO PERTINI

Nel segno della Costituzione e della Resistenza

Solidarietà di un popolo



Il giorno della liberazione di Biella. Sfilano in via Italia (siamo all'angolo di via Marconi) i primi reparti partigiani tra due ali di folla.

Parlare di Resistenza nel quadro delle celebrazioni che culmineranno nell'assegnazione della Medaglia d'Oro al valor militare alla città di Biella da parte del Presidente Pertini per l'attività partigiana durante la lotta di liberazione, significa non solo ricordare il sacrificio dei quasi 700 caduti e dei più di 300 invalidi e mutilati partigiani biellesi ma celebrare nel 30. anniversario della Liberazione quel grande movimento popolare e di riscatto nazionale che fu la Resistenza italiana giustamente e più volte definita « il secondo risorgimento nazionale ».

I motivi che ispirarono la Resistenza e la lotta di liberazione nazionale sono talmente calati nella storia anche presente del popolo italiano che queste ricorrenze devono contare un profondo impegno per il futuro oltre che il doveroso e commosso ricordo di un passato fatto di sangue, di sacrifici e di speranze.

La Resistenza Biellese interessò in particolare in ogni momento, tutte le categorie sociali, suscitò adesioni larghe e socialmente indifferentiate, accomunò uomini di ogni ceto e condizioni con il silenzioso e paziente appoggio della quasi totalità delle nostre popolazioni. Infatti la lotta al fascismo e al nazismo è stata qui intesa da tutti i suoi protagonisti non solo come opposizione alle aberrazioni politiche dei due movimenti ma come espressione del perenne contrasto che oppone la giustizia all'ingiustizia, l'odio all'amore, la libertà all'oppressione, il desiderio di una irrevocabile pace alla realtà di una violenza sempre sul punto di traboccare nello sterminio e nella guerra.

Il lungo fermento, la costante e tenace lotta della Resistenza, costituirono certo le premesse più valide perché la Liberazione si tricesse da una duplice coltura. Si trattava infatti di una « liberazione » vera e propria dal gioco nazifascista; ma si trattava altresì di un profondo desiderio di rinnovamento democratico e di ricostruzione su basi più solide, più valide, e maggiormente garantite della libertà e della dignità del cittadino. In una parola, la Resistenza volle avere anche e principalmente questo effetto: restituire lo Stato ai cittadini.

Gli esempi che le piccole, improvvisate repubbliche delle nostre valli ci offrono in questo senso sono molteplici e rischiosi di sentimenti e di passioni nuove. La scoperta che colpiva chi entrava in contatto con i partigiani combattenti di quelle esigue comunità consisteva nella sensazione improvvisa di respirare un'aria nuova, pulita, l'aria della libertà e nel convincimento progressivo che gli Italiani, dopo anni ed anni di disacco dai pubblici affari, andavano ritrovando, con moto del tutto spontaneo, le esigenze insopprimibili dello Stato, di uno Stato libero e democratico. Certamente oggi il paese è pervaso da un male oscuro; nessuno è in grado di dire quali siano le ragioni di questo male. E' un male, peraltro, a cui si risponde non lasciandosi solamente accusare, ma cercando di richiamarsi ai valori fondamentali a cui si ispira la nostra convivenza civile e democratica.

Stiamo a trentaquattro anni dalla costituzione della Repubblica e a trentasei dalla Resistenza e dobbiamo trovare in questi due fatti fondamentali che regolano la nostra convivenza civile e disciplinano i nostri comportamenti politici l'ispirazione per cercare di far fronte al continuo aggravarsi di una situazione di questo tipo. E vi si fa fronte attraverso una sempre più acuta solidarietà democratica, che è solidarietà e dialogo non soltanto delle parti politiche, ma che è solidarietà di tutto un popolo, a difesa dei valori per i quali sono stati sparsi tanto sangue e tante lacrime. Allora non è più una questione di direzione politica, è una questione di sistema democratico che deve essere capace di difendersi, di una democrazia che non deve essere necessariamente debole, di una democrazia che deve farla forte, a difesa della libertà e capace di reprimere qualsiasi forma di licenza e di abuso come deve saper intervenire in senso positivo con le più intelligenti iniziative in campo economico-sociale.

E' in questo senso che vorrei che siano espresse anche le intelligenze e le volontà italiane. Essa, al contrario, aveva radici profonde nel popolo e in primo luogo nella classe operaia e lo si è visto in tutte le battaglie per la difesa e lo sviluppo della democrazia nata da quella lotta. La consegna della medaglia d'oro a Biella ha innanzitutto questo significato: un riconoscimento ufficiale e solenne, un rendere giustizia dopo tante prove fornite sia durante che dopo la memorabile stagione della Resistenza. Una medaglia che dice tutto ciò è un simbolo anche per l'oggi: uno stimolo a combattere con armi della democrazia per l'emancipazione dell'uomo e per la pace.

LUIGI PETRINI
Consigliere Regionale

Le radici profonde della Resistenza

« Con la Resistenza mi sono incontrato soprattutto attraverso gli uomini che l'hanno vissuta nelle nostre valli Biellesi e Valsesiane. Non sui banchi di scuola dove la storia finiva a "... il Piave mormorava... » e dove si respirava ancora l'aria stagnante delle campagne antipartigiane degli anni '50. Ma la lotta di liberazione non era un corpo estraneo che si potesse espellere tanto facilmente dalla società italiana. Essa, al contrario, aveva radici profonde nel popolo e in primo luogo nella classe operaia e lo si è visto in tutte le battaglie per la difesa e lo sviluppo della democrazia nata da quella lotta. La consegna della medaglia d'oro a Biella ha innanzitutto questo significato: un riconoscimento ufficiale e solenne, un rendere giustizia dopo tante prove fornite sia durante che dopo la memorabile stagione della Resistenza. Una medaglia che dice tutto ciò è un simbolo anche per l'oggi: uno stimolo a combattere con armi della democrazia per l'emancipazione dell'uomo e per la pace. »

EZIO ACOTTO
Consigliere Regionale

UNA RISPOSTA AD INTERROGATIVI

Un po' tardivo ma ben meritato

La « lezione » dei Caduti biellesi deve essere attuale anche per noi

Più di uno, e non solo fra i giovani, si staccando in questi giorni, a trentasei anni di distanza dalla fine della guerra di liberazione era il caso di « montare » una manifestazione di questo tipo, della consegna della medaglia d'oro alla Città di Biella quale riconoscimento a tutta la comunità biellese dell'impegno che combattenti e popolazione espressero nella lotta di resistenza all'invasore nazista ed al regime fascista.

Non si può negare che il riconoscimento appare alquanto tardivo ad una zona che non fu seconda a nessuno per sacrifici, vittime, intelligenza ed originalità nell'operare in quegli anni difficili in cui si creava una nuova Italia.

Alcuni chiedono anche che sia dimenticato un periodo che altro non era che guerra civile e per certi versi fratricida, caratterizzato da episodi che lasciarono solchi profondi nella popolazione.

Non ritengo di scandalizzare nessuno con questa premessa, perché peggio di tutto sarebbe negare la vergogna della guerra in sé e la abiezione a cui arrivò l'uomo in simili occasioni. Ciò, peraltro, significa solamente condonare, per sempre e per la storia un regime che a quella situazione ci portò inevitabilmente, che ai valori falsi di intolleranza, di boriosità superbia, di invidia e di mbarbarimento del rapporto fra le persone caratterizzò la propria esistenza e fine.

Di fronte alle atrocità inevitabili della guerra non ci si può sottrarre, ma è necessario comandare tutti in una unica aberrazione. Bisogna avere il coraggio di leggere la lezione che da quei giorni deriva, e cioè la disperazione di quanto sia che presso la via delle armi, sia che resistettero passivamente formando una importante solidarietà per i gruppi clandestini, si ribellarono ad una situazione non altrimenti sopportabile.

La mancanza di retorica, la fede in una vita civile, nella tolleranza e nel rispetto reciproco della resistenza biellese, la ritroviamo nella umiltà dei combattenti che

Pertini: un esempio per ogni democratico

Un po' tardivo ma ben meritato

La « lezione » dei Caduti biellesi deve essere attuale anche per noi

« E' con animo grato che ci accingiamo ad accogliere con calore ed affetto domestico il Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Le battaglie da lui combattute con coraggio e fierezza nell'esilio, in carcere, nella guerra partigiana e ovunque è stato chiamato a rappresentare i superiori interessi del Paese sono più che mai di esempio e di guida per ogni socialista, per ogni democratico. Siamo particolarmente commossi per l'alto onore che si accinge a tributare a tutta la terra biellese con la consegna della medaglia d'oro. Dal partigiano Pertini non potevamo avere un più alto riconoscimento. »

Tutti i biellesi nel ricordo — sempre presente — degli imperituri valori della Resistenza si riconoscono in Lui e nei suoi ideali di libertà, giustizia, democrazia. »

ROBERTO DIANA
GIOVANNI MONATERI

UN PARTIGIANO PARLA DI UN'ESALTANTE ESPERIENZA

UNA TESTIMONIANZA

In questi giorni, mentre si prepara la manifestazione per il ricevimento della medaglia d'oro, per le benemerite della lotta di liberazione condotta nel Biellese, la nostra mente si affolla di tanti ricordi di « quei tempi », e insieme di riflessioni critiche e di meditazioni. Preso in questa atmosfera, mi è giunto un invito del quale mi sento onorato, pur avendo coscienza del compito non facile che mi si chiede: conoscere l'amicizia che mi lega a Don Antonio Ferraris, mi è stato chiesto di scrivere un « pezzo » sull'attività e l'opera svolta da Don Ferraris durante la lotta partigiana della Resistenza.

Apprestandomi ad assolvere il non facile compito, mi scuso in anticipo con il cortese lettore, se sarò molto partigiano, nutrendo per Don Ferraris un sentimento di immensa stima, e se mi è

consentito, di caro affetto. Pur non potendo approfondire il quadro storico entro il quale l'opera di Don Ferraris si svolge, tuttavia quel che richiamo deve essere necessariamente fatto, per comprenderne tutto il significato e il valore morale, sociale, civile e diciamo pure religioso delle masse cattoliche alla grande lotta nazionale e popolare. Questo fatto contribuì a dare, appunto, al movimento il carattere unitario. Questa adesione è stata frutto di una profonda maturazione e delle battaglie che vennero condotte e del superamento di steccati storici, che avevano mantenuto profonde incomprensioni e divisioni, alimentate su contrasti ideologici. La collaborazione tra il mondo di ispirazione marxista e quello di ispirazione cattolica rappresentò un avvenimento di grande portata per la storia della Resistenza e nonostante tutto per gli sviluppi successivi. Operare insieme comunisti, socialisti e democristiani, azionisti e liberali rappresentò un salto storico nella vita italiana; l'intesa tra comunisti, socialisti e democristiani, favorì l'organizzazione in comune dei comitati di agitazione e di propaganda e nel giugno del '44 la costituzione dell'organizzazione sindacale unitaria, non disapprovata dal Vaticano.

Il comportamento dei cattolici fu stimolato dal sostanziale appoggio che diede il clero alla Resistenza. Nel Biellese questo appoggio è stato molto ampio e ricco di significati e di spirito di sacrificio. I parroci, per la loro formazione parteciparono in primo luogo a fianco dei partigiani per un moto di solidarietà cristiana ed umana, spiriti della volontà di arrestare la ferocia inaudita dei nazifascisti, i quali con rappresaglie inumane ed in-civili, stogavano la loro rabbia ed insieme impetenza contro i partigiani che riuscivano a catturare e contro le popolazioni civili. Il Vescovo di Biella, Mons. Rossi, denunciò apertamente gli atti di violenza che venivano compiuti perfino dentro le chiese, e protestò presso i comandi nazifascisti. Don Daglia di Flecchia venne prelevato in chiesa e ucciso.

E' giusto però aggiungere, come del resto ha fatto accuratamente il prof. Quazza, durante il Convegno di studio che si svolse a Biella nei giorni 26 e 27 u.s., che la partecipazione dei sacerdoti biellesi al moto resistenziale è stato guidato da profondi motivi morali, civili, culturali.

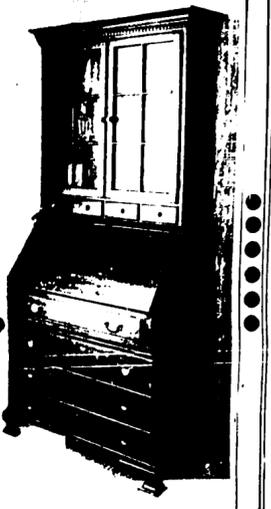
Non esitò mai a presentarsi presso i comandi fascisti, anche se ciò era pericoloso, per intavolare trattative per conto dei partigiani e magari ad organizzare incontri, quando i nazifascisti minacciavano assurde e criminali rappresaglie. Un cenno particolare merita l'impegno che profuse per assicurare la maggiore assistenza possibile ai partigiani feriti, preoccupandosi di trovare ricoveri sicuri presso le parrocchie e l'intervento dei singoli parroci. Visitava i partigiani feriti ricoverati « clandestinamente » all'Ospedale grazie alla coraggiosa collaborazione di moltissimi medici e di quelli che venivano ricoverati nelle diverse cliniche, portando ad essi una parola di conforto, notizie dei loro compagni partigiani, assicurandoli che non erano abbandonati.

E allora possiamo concludere, pure coscienza dei limiti di questa testimonianza, che se sapremo far rivivere, pure attraverso uno sforzo critico, e attualizzare i valori della Resistenza, i rapporti umani che si stabilirono, tenendo presente le parole di fiducia, di unione e di solidarietà del messaggio delle lettere dei condannati a morte della Resistenza, i quali misero nel loro sacrificio la loro fede nell'amore di Patria, della libertà, della giustizia, di Dio, potremo costruire una società fondata sull'uguaglianza, nel rispetto e valorizzazione della pluralità di tutte le forze e delle idee democratiche e delle fedi religiose, contro i soprusi e le oppressioni di ogni genere, capace di assicurare con il lavoro l'elevamento dell'umanità dell'uomo.

ELVO TEMPIA - GIM

é il momento di vedere dal vero

ABITA nel reparto Fantoni. Via milano 94. I SENZATEMPO, in esclusiva a Biella, da



i tuoi muri sono umidi? ...chiamaci! esci dall'acqua! creando una barriera chimica fra te e l'umidità risaneremo la tua casa

AMIANTE S.p.A. Sede centrale e stabilimento Via Roma 117 15040 Castelletto St. (AL) Italia Tel. (0131) 339151 2-3-4 Telex 220336 AMIANTE I

mini INNOCENTI mini METRO scegli la tua MINI alla CARIMA VIALE MACALLE', 13 BIELLA TELEFONO 20.500

camere, cucina, tavernetta, doppi servizi. Pagamento agevolato. GABETTI Biella tel. 365.241 vende appartamento spazioso in piccola palazzina moderna via Cortolengo. Soggiorno, due camere, cucina, ingresso, bagno. Pagamento agevolato. GABETTI Biella tel. 365.241 vende appartamento libero subito adiacente Unione Industriale. Salone, due camere, cucina, ingresso, bagno. Pagamento agevolato. GABETTI Biella tel. 365.241 vende lussuoso appartamento presso libero posizione centrale. camera, cucina, ingresso, bagno, doppi servizi. AFFITTIAMO capannone industriale prospiciente strada provinciale Ocochieppo - Camburzano. Mq. 1.360. Prezzo 13.000 mq. telefonare Gabetti Biella 365.241. GABETTI Biella tel. 365.241 vende porzione di villa in Canale, indipendente per tre letti, giardino privato. Previsti due appartamenti: piano terreno due camere, cucina, ingresso, bagno, piano primo: salotto, tre camere, cucina, ingresso, bagno, disimpegno vari. L'immobile è in fase di costruzione e viene venduto nello stato in cui si trova al prezzo di 75 milioni. GABETTI Biella tel. 365.241 vende complesso industriale indipendente mq. 6.000 coperti su terreno privato di mq. 24.000. boro subito. Trattative presso uffici Gabetti.

AL 15 OTTOBRE COMPRESI... COSSATO... PITTASI TRIALE... PERUGINO... CARIE... Induina... di custodia... mattina

UOMINI E FATTI DELLA RESISTENZA

Le vicissitudini raccontate in prima persona

Un certo Leandro Volpini, detto «Tom»

Entrato nella Guardia di Finanza a 18 anni, a 22 anni era comandante della 2ª Brigata partigiana - Le sue avventure in Jugoslavia - Come i muli l'hanno aiutato a fuggire dal carcere - La battaglia di Corriente - La medaglia d'oro spetta in gran parte ai più modesti

Tra i tanti uomini che hanno fatto la Resistenza nel Biellese ne avevo conosciuto uno di persona, verso il 1947, perché era un collega di mio padre, tutti e due con le Fiamme Gialle sulle maniche. Era giovane eppure aveva tante cose da raccontarmi; si chiamava Leandro Volpini, era un vitense del '22, ma tutti lo chiamavano «Tom» perché così lo chiamavano i partigiani. Era già allora un personaggio epico; era stato un generale ed era tornato soldato.

Ora è diventato un biellese, uno dei nostri, anche se non ha perduto l'accento dell'alto Lario; vende macchine all'inizio di via Torino. E mi stupisco di vederlo in un ufficio dopo averlo immaginato sui monti, sempre di corsa.

«Scrivere non è il mio mestiere» aveva risposto ad una mia richiesta «al massimo venga qui che chiacchieriamo». E questo è il risultato della chiacchierata.

«Io vorrei solamente esprimere un mio concetto circa quanto è avvenuto nel Biellese in quel triste periodo. Abbiamo dato molto, in tanti o pochi, magari anche senza sapere perché si dava. E voglio subito riferirmi al mio caso.

Prima di essere «esportato» in Germania ero nella Guardia di Finanza. Facevo parte del fu big che era in Albania; siamo andati in Grecia e poi, ripigliando, ci siamo trovati sul confine bulgaro-jugoslavo, per i nostri servizi d'istituto. Dopo l'8 settembre ci siamo rifugiati in montagna, prendendo contatti con i partigiani slavi. Alcuni di noi vennero fucilati senza tanti fronzoli, altri hanno potuto scappare perché si davano i tedeschi hanno fatto una retata e ci hanno ficcati tutti su un treno. Eravamo ad Orschewitz, e poi a Skopje.

Nel limite del possibile siamo stati aiutati da famiglie slave. Si sperava di poter giungere a Belgrado e di fuggire; ma a causa di un bombardamento il treno fu proscritto e ci siamo trovati a Vienna. Da qui ci hanno trasportati in un campo di concentramento a Koenigsberg. Lì o si moriva o si rientrava. Io ed altri amici abbiamo aderito alla proposta di rientrare e siamo ve-



Tom ed i suoi compagni della prima pattuglia partigiana entrata in Biella, sono calorosamente accolti dalle giovani di via Italia.

niti a Biella.

Qui siamo stati tutti rinchiusi alla caserma Noè. Subito abbiamo cercato contatti coi partigiani biellesi. Uno dei primi che ho conosciuto era un certo Ferrero, invalido, di Occhieppo Inferiore. Ma difendeva di noi. E anche giustamente. Andavano al mattino a fare istruzione in un campo sulla strada di Pollone. Ci siamo messi d'accordo che un certo mattino avremmo, ad un segnale convenuto, preso tutte le armi e saremmo fuggiti con loro in montagna, dopo avere neutralizzato quello che non volevano aderire al nostro piano. Era la fine di agosto 1944. Ma i partigiani non erano convinti e questo piano andò in fumo. Al ritorno una spia ci ha traditi — un certo Canzi di Milano — che ha spifferato tutto ai tedeschi. Se abbiamo salvato la pelle, lo dobbiamo ad uno svizzero che faceva da interprete e che ci ha avvisato del pericolo della reazione. Abbiamo allora tentato la fuga attraverso il canale di grande via al primo passaggio tutto si è rotto ed il piano è crollato.

Ci hanno così trasferiti al Palazzo, alla caserma Ferrero. Qui non erano più di ventinella gli italiani ma i tedeschi, ma al primo passaggio tutto si è rotto ed il piano è crollato.

Ci hanno così trasferiti al Palazzo, alla caserma Ferrero. Qui non erano più di ventinella gli italiani ma i tedeschi, ma al primo passaggio tutto si è rotto ed il piano è crollato.

Ci hanno così trasferiti al Palazzo, alla caserma Ferrero. Qui non erano più di ventinella gli italiani ma i tedeschi, ma al primo passaggio tutto si è rotto ed il piano è crollato.

Ci hanno così trasferiti al Palazzo, alla caserma Ferrero. Qui non erano più di ventinella gli italiani ma i tedeschi, ma al primo passaggio tutto si è rotto ed il piano è crollato.

Ci hanno così trasferiti al Palazzo, alla caserma Ferrero. Qui non erano più di ventinella gli italiani ma i tedeschi, ma al primo passaggio tutto si è rotto ed il piano è crollato.

Ci hanno così trasferiti al Palazzo, alla caserma Ferrero. Qui non erano più di ventinella gli italiani ma i tedeschi, ma al primo passaggio tutto si è rotto ed il piano è crollato.

Ci hanno così trasferiti al Palazzo, alla caserma Ferrero. Qui non erano più di ventinella gli italiani ma i tedeschi, ma al primo passaggio tutto si è rotto ed il piano è crollato.

Ci hanno così trasferiti al Palazzo, alla caserma Ferrero. Qui non erano più di ventinella gli italiani ma i tedeschi, ma al primo passaggio tutto si è rotto ed il piano è crollato.

Ci hanno così trasferiti al Palazzo, alla caserma Ferrero. Qui non erano più di ventinella gli italiani ma i tedeschi, ma al primo passaggio tutto si è rotto ed il piano è crollato.

Ci hanno così trasferiti al Palazzo, alla caserma Ferrero. Qui non erano più di ventinella gli italiani ma i tedeschi, ma al primo passaggio tutto si è rotto ed il piano è crollato.

Ci hanno così trasferiti al Palazzo, alla caserma Ferrero. Qui non erano più di ventinella gli italiani ma i tedeschi, ma al primo passaggio tutto si è rotto ed il piano è crollato.

Ci hanno così trasferiti al Palazzo, alla caserma Ferrero. Qui non erano più di ventinella gli italiani ma i tedeschi, ma al primo passaggio tutto si è rotto ed il piano è crollato.

Ci hanno così trasferiti al Palazzo, alla caserma Ferrero. Qui non erano più di ventinella gli italiani ma i tedeschi, ma al primo passaggio tutto si è rotto ed il piano è crollato.

Ci hanno così trasferiti al Palazzo, alla caserma Ferrero. Qui non erano più di ventinella gli italiani ma i tedeschi, ma al primo passaggio tutto si è rotto ed il piano è crollato.

Ci hanno così trasferiti al Palazzo, alla caserma Ferrero. Qui non erano più di ventinella gli italiani ma i tedeschi, ma al primo passaggio tutto si è rotto ed il piano è crollato.

no a bere, siamo fuggiti saltando dal terzo piano su mucchi di paglia e fieno. Eravamo solo più in quattro. Ed abbiamo raggiunto i partigiani.

Siamo stati ospitati in una cascina di Ternengo e la mattina dopo abbiamo finalmente avuto i primi contatti con i partigiani biellesi. Ed abbiamo dovuto dimostrare di valere qualcosa, io come gli altri; in breve dagli sfoltiti siamo passati alla stesura. Senza essere conosciuti, senza essere iscritti a nessun partito sono diventati comandante di distacco, poi di battaglione, vicecomandante e poi comandante di brigata. Solo quando siamo scesi a Biella, con Mastrelli, comandante della piazza, io sono tornato al vicecomando di brigata. Ma non era problema di carriera e nemmeno di paga.

Poi ho avuto la responsabilità di controllare un gruppo di "fascisti" alla Donnis Lucina, in tutti i paesi della Biellese, a più che mai ai Caduti, quasi tutti giovani, della nostra Resistenza. Il maggior onore dovrebbe andare ai più modesti che tutto hanno dato e poco hanno ottenuto.

La medaglia che verrà ufficialmente consegnata domenica ha un significato per Biella, senza dubbio, ma una grossa fetta di questo riconoscimento che siamo stati troppo restii a chiedere spetta di diritto a quella folla di sconosciuti che ci hanno aiutato, anche rischiando la pelle, a sopravvivere in montagna, e più che mai ai Caduti, quasi tutti giovani, della nostra Resistenza. Il maggior onore dovrebbe andare ai più modesti che tutto hanno dato e poco hanno ottenuto.

La medaglia che verrà ufficialmente consegnata domenica ha un significato per Biella, senza dubbio, ma una grossa fetta di questo riconoscimento che siamo stati troppo restii a chiedere spetta di diritto a quella folla di sconosciuti che ci hanno aiutato, anche rischiando la pelle, a sopravvivere in montagna, e più che mai ai Caduti, quasi tutti giovani, della nostra Resistenza. Il maggior onore dovrebbe andare ai più modesti che tutto hanno dato e poco hanno ottenuto.

La medaglia che verrà ufficialmente consegnata domenica ha un significato per Biella, senza dubbio, ma una grossa fetta di questo riconoscimento che siamo stati troppo restii a chiedere spetta di diritto a quella folla di sconosciuti che ci hanno aiutato, anche rischiando la pelle, a sopravvivere in montagna, e più che mai ai Caduti, quasi tutti giovani, della nostra Resistenza. Il maggior onore dovrebbe andare ai più modesti che tutto hanno dato e poco hanno ottenuto.

La medaglia che verrà ufficialmente consegnata domenica ha un significato per Biella, senza dubbio, ma una grossa fetta di questo riconoscimento che siamo stati troppo restii a chiedere spetta di diritto a quella folla di sconosciuti che ci hanno aiutato, anche rischiando la pelle, a sopravvivere in montagna, e più che mai ai Caduti, quasi tutti giovani, della nostra Resistenza. Il maggior onore dovrebbe andare ai più modesti che tutto hanno dato e poco hanno ottenuto.

La medaglia che verrà ufficialmente consegnata domenica ha un significato per Biella, senza dubbio, ma una grossa fetta di questo riconoscimento che siamo stati troppo restii a chiedere spetta di diritto a quella folla di sconosciuti che ci hanno aiutato, anche rischiando la pelle, a sopravvivere in montagna, e più che mai ai Caduti, quasi tutti giovani, della nostra Resistenza. Il maggior onore dovrebbe andare ai più modesti che tutto hanno dato e poco hanno ottenuto.

La medaglia che verrà ufficialmente consegnata domenica ha un significato per Biella, senza dubbio, ma una grossa fetta di questo riconoscimento che siamo stati troppo restii a chiedere spetta di diritto a quella folla di sconosciuti che ci hanno aiutato, anche rischiando la pelle, a sopravvivere in montagna, e più che mai ai Caduti, quasi tutti giovani, della nostra Resistenza. Il maggior onore dovrebbe andare ai più modesti che tutto hanno dato e poco hanno ottenuto.

La medaglia che verrà ufficialmente consegnata domenica ha un significato per Biella, senza dubbio, ma una grossa fetta di questo riconoscimento che siamo stati troppo restii a chiedere spetta di diritto a quella folla di sconosciuti che ci hanno aiutato, anche rischiando la pelle, a sopravvivere in montagna, e più che mai ai Caduti, quasi tutti giovani, della nostra Resistenza. Il maggior onore dovrebbe andare ai più modesti che tutto hanno dato e poco hanno ottenuto.

La medaglia che verrà ufficialmente consegnata domenica ha un significato per Biella, senza dubbio, ma una grossa fetta di questo riconoscimento che siamo stati troppo restii a chiedere spetta di diritto a quella folla di sconosciuti che ci hanno aiutato, anche rischiando la pelle, a sopravvivere in montagna, e più che mai ai Caduti, quasi tutti giovani, della nostra Resistenza. Il maggior onore dovrebbe andare ai più modesti che tutto hanno dato e poco hanno ottenuto.

La medaglia che verrà ufficialmente consegnata domenica ha un significato per Biella, senza dubbio, ma una grossa fetta di questo riconoscimento che siamo stati troppo restii a chiedere spetta di diritto a quella folla di sconosciuti che ci hanno aiutato, anche rischiando la pelle, a sopravvivere in montagna, e più che mai ai Caduti, quasi tutti giovani, della nostra Resistenza. Il maggior onore dovrebbe andare ai più modesti che tutto hanno dato e poco hanno ottenuto.

La medaglia che verrà ufficialmente consegnata domenica ha un significato per Biella, senza dubbio, ma una grossa fetta di questo riconoscimento che siamo stati troppo restii a chiedere spetta di diritto a quella folla di sconosciuti che ci hanno aiutato, anche rischiando la pelle, a sopravvivere in montagna, e più che mai ai Caduti, quasi tutti giovani, della nostra Resistenza. Il maggior onore dovrebbe andare ai più modesti che tutto hanno dato e poco hanno ottenuto.

La medaglia che verrà ufficialmente consegnata domenica ha un significato per Biella, senza dubbio, ma una grossa fetta di questo riconoscimento che siamo stati troppo restii a chiedere spetta di diritto a quella folla di sconosciuti che ci hanno aiutato, anche rischiando la pelle, a sopravvivere in montagna, e più che mai ai Caduti, quasi tutti giovani, della nostra Resistenza. Il maggior onore dovrebbe andare ai più modesti che tutto hanno dato e poco hanno ottenuto.

La medaglia che verrà ufficialmente consegnata domenica ha un significato per Biella, senza dubbio, ma una grossa fetta di questo riconoscimento che siamo stati troppo restii a chiedere spetta di diritto a quella folla di sconosciuti che ci hanno aiutato, anche rischiando la pelle, a sopravvivere in montagna, e più che mai ai Caduti, quasi tutti giovani, della nostra Resistenza. Il maggior onore dovrebbe andare ai più modesti che tutto hanno dato e poco hanno ottenuto.

La medaglia che verrà ufficialmente consegnata domenica ha un significato per Biella, senza dubbio, ma una grossa fetta di questo riconoscimento che siamo stati troppo restii a chiedere spetta di diritto a quella folla di sconosciuti che ci hanno aiutato, anche rischiando la pelle, a sopravvivere in montagna, e più che mai ai Caduti, quasi tutti giovani, della nostra Resistenza. Il maggior onore dovrebbe andare ai più modesti che tutto hanno dato e poco hanno ottenuto.

La medaglia che verrà ufficialmente consegnata domenica ha un significato per Biella, senza dubbio, ma una grossa fetta di questo riconoscimento che siamo stati troppo restii a chiedere spetta di diritto a quella folla di sconosciuti che ci hanno aiutato, anche rischiando la pelle, a sopravvivere in montagna, e più che mai ai Caduti, quasi tutti giovani, della nostra Resistenza. Il maggior onore dovrebbe andare ai più modesti che tutto hanno dato e poco hanno ottenuto.

UN ARTICOLO DI ALBERTO BURATTI (CICHET)

La guerra partigiana vista da un soldato

Nelle ultime settimane molti hanno trattato sui giornali locali della guerra partigiana e della Resistenza, sotto i vari aspetti, soprattutto politici.

Vorrei esaminare l'argomento sotto un aspetto che è stato trascurato e cioè come hanno affrontato quel momento i soldati abbandonati e denuciati dell'8 settembre 1943 e di conseguenza, quale motivazione li ha spinti a riprendere le armi contro i Tedeschi.

Quel giorno, il Governo legittimo, il Badoglio, dichiarò l'armistizio per uscire da una guerra disastrosa, non voluta dal popolo italiano e condotta da incapaci che avevano mandato allo sbaraglio, ma armati, centinaia di migliaia di soldati, a sacrificarsi su tutti i fronti.

L'altro comando come sempre aveva dato ordini generici ed imprecisi, limitandosi a consigliare ai reparti di non prendere iniziative contro i Tedeschi, ed a reagire solo se attaccati.

La reazione dei Tedeschi era stata immediata e rabbiosa, ed i singoli reparti italiani che, restati fedeli all'ordine del Governo, rifiutarono la resa, furono inesorabilmente annientati, ed loro ufficiali presi con le armi in pugno fucilati.

La maggior parte dell'Esercito, pur nell'inevitabile sbandamento, non volle schierarsi con i primi collaborazionisti fascisti, preferendo l'internamento e la dura prigionia in Germania, o si batté subito contro il data la sproporzione dei mezzi.

A Roma fu il sacrificio dei Granatieri a Porta San Paolo, nell'Egeo e particolarmente a Costantina la divisione Acqui si difese dall'attacco tedesco resistendo valorosamente per settimane, e quando allo stremo delle forze, i superstiti si arresero, invece dell'onore delle armi che loro spettava, vennero fucilati tutti, ufficiali e soldati, a plotoni affiancati.

Questo solo episodio sarebbe stato sufficiente a provocare l'inizio di una lotta partigiana contro i Tedeschi ed a giustificare l'abbondante e legittima vendetta.

Negli stessi giorni nel Balcani grossi reparti della divisione alpina Taurinense e della Venezia fedeli al Governo si unirono, pur tra enormi difficoltà, ai partigiani locali continuando la lotta contro i Tedeschi al prezzo di sofferenze inenarrabili e di grosse perdite.

Enigmo fu il numero dei militari che in Italia, e più che altro per evitare la deportazione, si arruolarono nell'Esercito della Repubblica Sociale, la quale infatti, per costituire qualche grosso reparto, fu costretta a pescare elementi nei campi di concentramento, con l'istitimento di poter nuovamente «mangiare» e della sola via di uscita dal Lager.

Nel Nord alle spalle delle forze Tedesche che si opponevano alla avanzata delle forze Anglo-Americane si organizzarono formazioni partigiane che ebbero il loro peso nel tener impegnate grosse forze tedesche ed unità fasciste che, altrimenti, sarebbero state impiegate al fronte.

Nel Biellese, nacque nel primo inverno, piccoli reparti, per lo più inquadri da vecchi militanti antifascisti, e si trasformarono via via in battaglioni, brigate e distaccamenti, ed il loro organico raggiunse negli ultimi mesi la cifra di oltre 6.000 uomini armati.

La lotta fu dura, ed i 987 caduti e 303 mutilati e feriti dimostrarono che nella nostra zona la guerra non fu certamente una scampagnata come qualcuno ha voluto ironizzare.

E fu indubbiamente una lotta di popolo, poiché le formazioni non avrebbero potuto sopravvivere se non avessero avuto il cospicuo appoggio di tutta la popolazione del nostro Biellese.

Fu colpa senz'altro dei partigiani se poco e inzialmente si parlò della loro guerra, perché dopo la liberazione la maggior parte di loro si ritirò in silenzio, a lavorare, senza fare del reduzione, come avvenne invece in altri movimenti volontaristici del nostro risorgimento.

Ed a parlare di noi furono di più i nostri nemici di allora, ironizzando magari sul fatto che noi coltiviamo e poi ci ripresentiamo, quasi come un fantasma, nel campo nostro, per circondare e catturare e non invece, come facciamo, di giorno in giorno, con le nostre azioni di disturbo le forze nemiche.

E queste azioni di disturbo furono imponenti e continue e non passò quasi giorno in cui in un punto del Biellese le forze naziste e fasciste non fossero attaccate, per non parlare dei diversi grossi combattimenti che, soprattutto nell'inverno 44/45, impegnarono nostre intere brigate contro forti concentramenti di nemici affluiti nella nostra zona da Torino, Milano, Ivrea. E le nostre perdite, ripeto, indicano quanto fu dura la lotta.

Altri, che pur in quel tempo erano spiritualmente con noi, non avendo avuto il coraggio di raggiungerci in montagna, per farsi un'alibi, cavillarono sulla legittimità e sulla moralità di una guerra che definirono «civile», che come ho spiegato nella premessa, non può certamente addossarsi alla nostra parte che restò fedele al Governo Legittimo, ma a chi si ribellò allo stesso.

I Partigiani non hanno mai avuto la pretesa di aver vinto la guerra, ma di avere con i loro sacrifici e con i loro morti, concorso ad abbreviarla, e non per niente il miglior elogio per noi venne dall'alto.

Il Comando Alleato che disse che l'attivit  della formazione partigiana del nord equivalse a numerose divisioni, tante almeno come quelle che, per rastrellati e combattenti, tenero lontane dal fronte.

Questa mi pare la verità inconfutabile, e questi furono gli argomenti che imposero una sola scelta a tanti ex soldati allora impreparati come me, che non avevano le motivazioni politiche di altri, ma che videro in quel momento l'occasione del singolo di ribellarsi ad un sistema di oppressione negatore di ogni libertà, continuando a fare il loro dovere verso la Patria.

ALBERTO BURATTI (CICHET)

CITTADINO ONORARIO DI BIELLA

Il saluto del Cap. Pat alla "Repubblica di Sala,,

Questo è il discorso che il capitano Pat (Patrick Moore) ha tenuto qualche tempo fa a Sala in occasione di una grandiosa manifestazione resistenziale.

«Carissimi amici partigiani, appena ho ricevuto il vostro invito per questa manifestazione ho provato, assieme a grande piacere, anche molta commozione per questa nuova prova di amicizia per me. Ho subito deciso che sarei venuto, facendomi impagare di lavoro, perché tornare in mezzo a voi è un poco rinvigorente, e soprattutto è rivivere nel ricordo, eventi tanto lontani ma scolpiti per sempre dentro il mio cuore».

«Mi promettevo di porgervi un breve saluto: ho deciso di mettere per iscritto quello che vi avrei voluto dire, per essere sicuro di potervi riabbracciare e parlarvi, senza la commozione che il pensiero di ritrovarmi con tutti voi in questa capitale partigiana, la "Repubblica di Sala,, avrebbe certo suscitato in me».

«Per questo vi leggo quanto ho scritto in fretta prima di partire da Parigi. Porgo, per primo, il mio ringraziamento per la vostra amicizia fraterna e per l'idea di rendere perenne, nel marmo, il ricordo della partigiana Radio Libert  e della base della Missione in Sala. Ancora una volta, la collaborazione tra Missione e Formazioni partigiane diede grandi risultati sotto molteplici aspetti».

«In questi ultimi anni si nota un recupero di informazioni per tutti avvenuti nel corso di questi avvenimenti. Per l'et  non ho potuto partecipare alla Resistenza e quindi i miei ricordi sono vaghi o acquisiti a posteriori per aver visto, ascoltato, con chi ha partecipato attivamente alla Resistenza. Una cosa che invece mi ha colpito è che nella scuola i valori eroici durante quel periodo (coltarieta, desiderio di libert , di giustizia) non siano mai stati utilizzati come elementi di cultura viva, anzi per anni si è tacuta la stessa verità storica di quel periodo. Neanche nella scuola, non solo nella scuola, si sono praticati i valori emersi dalla Resistenza».

In questo periodo di crisi c'è un risveglio di commemorazione e di riferimenti (pur doverosi e importanti) ma si rischia la «mitizzazione» mentre la crisi profonda di valori oggi (P2, scandali, terrorismo, mafia, ecc.) richiederebbe un profondo adeguamento personale e pubblico al messaggio della lotta di un intero popolo che, se non praticato, resta vuoto se non tradito.

FRANCO VERDOIA Presid. Comunit  Montiana Bassa Valle Elvo

Numeri telefonici de « il Biellese » 28.646 - 28.647



Il capitano Pat della missione Cherokee.

it. I lanci di armi, di munizioni e materiale di sabotaggio rafforzarono la vostra possibilità offensiva ed io ben ricordo che ogni giorno — si può dire — coraggiosi partigiani o gruppi della 12ª e della 5ª e della Brigata G. L., e di altre formazioni guerrigliere, scendevano ad attaccare, con le armi o col plastico, a colpire sempre più duramente il nemico. Pure voglio ricordare il coraggio delle popolazioni che generosamente ci offesero aiuto ed assistenza vivaci, correndo enormi rischi e talvolta subendo gravi appesaggimenti, le preziose, coraggiosissime staffette, che non si potevano mai troppo elogiare. Voglio ricordare anche i Caduti della battaglia di Sala e del nostro eroe Primola, assieme a tutti i partigiani di questo Biellese che io amo considerare mia seconda patria, anche perché gli amici della 12ª vollero a suo tempo ausiliarmi il gradissimo titolo di comandante "onoris causa", mentre il Consiglio comunale di Biella ha deliberato di farmi cittadino onorario. Ancora ricordo che Sala non fu soltanto una grossa base della Missione, ma che il locale che noi occupavamo allora fu una vera e propria "camera nuda" dove, d'accordo coi Comandi della 5ª, della 12ª e della G. L. vennero organizzate grosse operazioni di sabotaggio e di distruzione di obiettivi nemici, col nostro ausilio. Primola, l'informazione esistente presso tutti i reparti.

«Ricordo ancora che la stretta collaborazione tra Missione e Formazioni partigiane evit  a due citt  della nostra zona i pesanti danni e le enormi distruzioni che avrebbero procurato i bombardieri alleati, che invece non fu necessario far intervenire: nell'obbiettivo della fabbrica di Santhi  la produzione era stata ridotta al minimo dal sabotaggio posto in atto dai nostri partigiani. Ancora ricordo, per forza del primo ferroviario venne distrutto direttamente dai coraggiosi partigiani comandati da Allimiro».

«Questo ho voluto ricordare con queste mie poche righe buttate qui alla buona. Ancora ringrazio, anche nel nome degli altri membri, vivi e morti, della Missione Militare Alleata per l'Alto Piemonte, per il ricordo che avete scritto sul marmo, ma soprattutto per il vostro affettuoso ricordo e la vostra amicizia preziosa che lo vi contraccambia di cuore. Presto il partigiano Presidente Pertini, porter  al Biellese la meritissima Medaglia d'Oro. Nella lunga serie degli eroici partigiani, col loro partigiani e col loro cittadini, il nome di Sala brilla di una particolare intensa luce. Anche nel mio cuore».

MERCANDINO

RONCO BIELLESE

MOBILI

VENDO TUTTO SCONTO 40%

MASSAZZA (Biella) STRADA PER SALUSSOLA

confezioni in pelle
produzione propria
vendita diretta in fabbrica
linea giovane!

imagine

apertura 29 settembre



Ferrari-Ferramenta-Elettrodomestici-Radio-TV
NEGOZIO FERRAMENTA: Biella - Via Italia, 66 - Tel. (015) 25541
NEGOZIO ELETTRODOMESTICI: Biella - Via Italia, 66 - Tel. (015) 25541

OFFERTA SPECIALE OTTOBRE

PREZZO (+ IVA 19%)

- LAVATRICE CANDY Kg. 8 - 11 programmi + 2 per lana vergine L. 220.000 (253.000)
 - CONGELATORE WHITE WESTINGHOUSE a pozzo - mod. W 281 L. 256.521 (295.000)
 - RADIATORE ELETTRICO AD OLIO 10 elementi - 2.800 L. 40.000 (46.000)
 - STUFA A GAS CATALITICA accensione piezoelettrica doppia sicurezza L. 73.913 (85.000)
 - ASPIRAPOLVERE HOOVER a cilindro potenza 750 W. L. 95.655 (110.000)
 - SPREMIAMODORO MOULINEX L. 8.260 (9.500)
 - ASCIUGACAPPELLI BRAUN 1.200 W. - due velocit  piccolo e compatto - a sua potenza garantisce un'asciugatura rapidissima L. 16.521 (19.000)
 - ASPIRATORE ELETTRICO ASPIRA cm. 10 x 13 - scarico cm. 10 L. 12.173 (14.000)
 - CARRELLO PORTAUTENSILI con ruote - cm. 77 x 46 h. cm. 84 ricicpero in gomma - anche ammontabile L. 120.000 (138.000)
 - SERIE CHIAVI DOWIDAT fisse e forcella mm. 67 8/9 10/11 12/13 14/15 13/17 19/22 24/27 30/32 L. 18.260 (21.000)
 - LAMA SEGNETTO per ferro 12" mm 300 24 denti - confezione 18 pezzi - L. 400 (460)
 - CALIBRO VENTESIMALE in acciaio inox mm. 160 - adatto anche per le scuole L. 6.956 (8.000)
 - SMERIGLIATORI ANGOLARI BOSCH diametro mm. 115 - 480 W. 10.000 g/m.in. L. 84.000 (96.600)
 - disco mm. 230 - 1600 W. 6.500 g/m.in. L. 129.000 (148.350)
 - disco mm. 230 - 2300 W. 6.500 g/m.in. L. 139.000 (159.850)
 - MOTOSEGA cm. 35 cc. motore due tempi - peso Kg. 3,8 - lama cm. 35 L. 139.130 (160.000)
 - SEGA AD ARCO per legno cm. 53 - originale S vik telaio tubolare venerec a fuoco L. 4.347 (5.000)
 - LANA DI ROCCIA mq. 739 (850)
 - PASTA LAVAMANI CYCLON T 5 peso netto Kg. 3,8 - prezzo al barattolo L. 2.400 (2.760)
- Prezzi franco nostro magazzino
- NEGOZIO ELETTRODOMESTICI:
Luned : ore 15-19
Marted  - Sabato: ore 9-12/15-19
- NEGOZIO FERRAMENTA:
Luned  - Venerd : ore 8-12/14-18
Sabato: ore 8-12
- Comunicazione comunale del 26-8-81

LA PRIMA VELOCE

da L. 8.350 (IVA comp)

TV GARANTITA

Corso Europa

DOVE OGNI MONTAGNA E' UN SACRARIO

La Resistenza non appartiene a nessun partito

Il notevole contributo dei partigiani alla vittoria degli eserciti alleati

Per il valore ed il prestigio dell'Italia - Tutto sembrava crollare quando sorse il CLN - Una volontà politica unitaria - Le lettere dei condannati a morte

Sul ruolo e l'importanza della partecipazione del nostro popolo alla lotta di liberazione contro l'occupazione nazifascista, il comandante della britannica Special Force, colonnello Hewitt, ha scritto un rapporto al Quartier generale alleato in cui è detto: «Il contributo dei partigiani alla vittoria alleata in Italia fu assai notevole e sorpassò di gran lunga le più ottimistiche previsioni. Senza queste vittorie partigiane, non sarebbe stata in Italia una vittoria alleata così rapida, così schiacciante e così poco preziosa».

E dire che gli anglo-americani non erano molto favorevoli allo sviluppo di un esercito partigiano. Infatti l'inglese MacCaferry, rispondendo a Parigi che si lamentava dell'insufficiente aiuto alleato, scriveva: «Le bande hanno lavorato bene. Lo sappiamo. Ma voi avete voluto farne degli eserciti, chi vi ha chiesto di fare questo? Non noi».

Con la Resistenza e la lotta di popolo, che costò il sacrificio e l'eroismo di migliaia di giovani e di antifascisti e di popolani, riscuote il valore e il prestigio dell'Italia.

Grazie al movimento di liberazione, in sostanza alla Resistenza, venne riacquisita con un trattato di pace, firmato da tutti, quella libertà, quella sovranità del nostro Paese e l'indipendenza nazionale che il fascismo aveva infirmato e alienato. Ben diversa, infatti, è stata la sorte della Germania e dell'Italia, che subirono l'occupazione per molti anni, senza la firma di un trattato di pace.

Primo elemento dunque, la liberazione, a cui fecero seguito — si può dire, ne discendero — la conquista della Repubblica, con una Costituzione dal contenuto politico e sociale avanzato, che costituì la piattaforma unitaria e la possibilità di avanzamento verso sbocchi altamente democratici e produttivi, tanto che non sono le forze conservatrici a trovare nella Costituzione il supporto del loro potere; il radicamento profondo di grandi organizzazioni popolari democratiche di massa, che rappresentano l'architettura del nuovo regime democratico; la pace religiosa, sancita nel contesto della collaborazione nella lotta di liberazione e suggellata dal sangue di tanti caduti; il voto alle donne, riconoscimento della loro grande partecipazione alla Resistenza e alla lotta antifascista, voto che oltre al suo valore intrinseco sul piano morale e politico, è stato decisivo, per il processo di maturazione e di emancipazione che ai giorni nostri si esprime con la grande questione femminile, sviluppata in termini del Gruppo di Difesa della Donna presenti nella lotta clandestina.

Per conseguire questi risultati ci sono voluti 18 mesi di guerra — e di quale terribile guerra — e la insurrezione popolare vittoriosa del 25 a-

prile, per scacciare i nazisti dall'Italia e sconfiggere i repubblicani fascisti loro alleati.

Il 9 settembre segna due momenti importanti della storia d'Italia. Uno negativo segnava il crollo, la rovina del Paese, l'umiliazione: sembrava che tutto fosse irrimediabilmente perduto; l'altro segnava il sorgere di una vigorosa iniziativa per la rinascita della speranza e delle forze della Patria. Sorgeva il Comitato di Liberazione Nazionale (formato dai partiti antifascisti: PCI, PSI, DC, P.D.A., P.L.I.), deciso come «esprime il suo atto costitutivo a chiamare gli italiani alla lotta e alla assistenza, per riconquistare all'Italia il posto che le compete nel convesso delle libere nazioni».

Oh, certo, l'organizzazione della Resistenza, costò sacrifici ed è stato anche un processo faticoso e difficile. Qualche volta, infatti, si è avvertita la mancanza di una linea unitaria, ma questa è stata, con i suoi eroismi, le paure, i contrasti, le aspre polemiche. L'irrompere improvviso delle masse popolari, che pure fu il fatto principale e decisivo della lotta e del suo successo, non si improvvisò d'un colpo e d'incanto, quasi per un tocco provvidenziale. Sicuro, la volontà di fare finita con la guerra, la rivolta contro l'oppressione, il desiderio di assaporare un po' di libertà, furono tutti fattori che spinsero a prendere posizione, a partecipare, ed infine a combattere.

E' giusto affermare, perché è la verità, che la Resistenza non appartiene a nessun partito e che non appartiene a nessuna classe sociale. Ma è altrettanto vero che non tutti i partiti vi contribuirono in egual misura, con la stessa convinzione, la stessa tenacia e fermezza; ed è altrettanto vero che non tutti i partiti vi contribuirono con lo stesso spirito di collaborazione e di solidarietà. Per questo è doveroso, per una giusta valutazione storica, che tutti i costi sociali furono partecipi, ma

non tutti in egual misura. Il ruolo della classe operaia è stato fondamentale sul piano politico, combattente e di spirito di sacrificio.

Questo fu tanto più vero nel Biellese.

E' anche altrettanto vero che la mobilitazione generale è stata possibile perché è stata fatta all'insegna del Comitato di Liberazione Nazionale e del Corpo Volontari della Libertà (CLN e CVL) con gli obiettivi della liberazione nazionale e di una democrazia nuova. Non sarebbe potuta avvenire sotto l'insegna di un solo partito, anche se questo fosse il PCI, e con obiettivi che non fossero quelli che abbiamo detto.

Merito dei partiti diversificati di origine sociale ed ideologica e nella loro diversità di organizzazione e di militanza, fu quello — pur tra discussioni vivacissime e polemiche, e molte volte con visioni non collimanti sugli obiettivi finali — di esprimere una volontà politica unitaria con obiettivi comuni, che per-

mise al CLN e al CVL di rappresentare tutta la nazione e di assicurare in tal modo una vasta mobilitazione popolare.

Nelle Lettere dei condannati a morte della Resistenza si legge questo segno che portò a lottare e a morire a fianco a fianco comunisti, cattolici, socialisti, azionisti (GL), liberali, operai, contadini, intellettuali, giovani, donne, repubblicani e monarchici, persone di idee e di fede diverse, i cui ideali furono di supporto alle loro qualità morali.

Oggi è commovente assistere alla fiducia che suscita il Presidente Sandro Pertini. E gli parla come parlava il 25 aprile del 1945, con la stessa franchezza e onestà, fedeltà agli ideali della Resistenza, continuatore di quella battaglia sui problemi della pace, contro il terrorismo, contro la droga, contro gli scandali e l'immoralità. E' il Biellese che ha coltivato un po' tutti, che va alla ricerca delle cause e delle conseguenze, che snella il peso d'intervento de-

La collaborazione alla Resistenza dei paesi della Serra

Come ho già detto altre volte dopo l'8 settembre la Serra fu scelta istintivamente da coloro che volevano fuggire i tedeschi.

Ed i nostri paesi furono in prima linea.

Quando dico i nostri paesi intendo proprio parlare di tutta la gente senza distinzione: vecchi, adulti, giovani e bambini. Tutti erano consapevoli di una cosa: portare il proprio contributo per salvare la Patria.

Il pericolo di affratellarsi, così scomparve ogni diffiden-

za, ogni rancore. Veramente ci amavamo tutti della vera Carità.

Quanti episodi si potrebbero raccontare! Nel disordine degli avvenimenti alcuni soldati tedeschi fuggirono da Verocelli e si rifugiavano in una cascina abbandonata dei Biellesi poco distante da Torrazzo.

Subito la gente procurò loro vestiti, coperte e viveri. Uno di essi era neozelandese. Si facevano capire benissimo. Io portai loro libri e carte geografiche.

Dopo qualche tempo furono associati ai gruppi partigiani. Nel luglio 1944 un soldato australiano, in un rastrellamento fu ferito gravemente ad una gamba e venne portato nella nostra casa parrocchiale. Il parroco di allora, Don Pastoris mi disse che si chiamava «Les», noi pronunciavamo così. Era sempre assistito da un suo connazionale «Pietro» che lo assistette fino alla morte.

Fu curato nel miglior modo possibile da dottori e infermieri, ma si spense in una afosa giornata del luglio 1944. Era domenica e nel cortile giocavano tanti bambini perché molti erano sfollati dalle città. Il parroco mi disse di fare dei giochi chiamati affinché le grida dei bambini, soffocassero gli ultimi lamenti di quel bravo giovane.

Nel paese si sentiva alliare una misteriosa tristezza fatta di paura e di angoscia. Sapevi poi che il povero «Les» era morto bene. Il parroco vedendogli al braccio una medaglia della Madonna d'Oropa lo preparò a morire da cattolico ed egli accettò d'essere battezzato. Fu sepolto con le dovute cautele nella tomba di Don Anselmino, in una notte sempre piena di aguzzi!

Ma non vi furono spie e vi fu la collaborazione di tutti. Nel dicembre 1946 giunse dall'Australia una lettera della vedova di «Les» e indirizzata a «Ufficio Postale di Tor-

razzo» (Fr. Verocelli).

In quella lettera c'erano le generalità complete e il numero di matricola del marito e chiedeva, se possibile, mettere una croce su quella tomba per il suo defunto. Venne trovata una fotografia. Avrebbe poi pagato tutto.

Quella lettera fu aperta dalla titolare postale di quel tempo, signa Ines Acotto, sorella di Don Acotto Fiaminico. Si mise d'accordo con Don Anselmino e rispose positivamente a quella signora. La signa Ines tenne preziosa quella lettera e la fu trovata molti anni dopo la morte, dalla nipote Mariuccia Bonino che me la consegnò.

Nel maggio 1946 una delegazione inglese venne a riprendere la salma del caro «Les» che pote tornare alla sua terra e dal Cielo sarà riconoscente per le cure avute da Torrazzo.

Qui vissero anche alcune famiglie di ebrei. La famiglia di Carlo Levi con la moglie e tre bimbi, Andrea, Giovanni e Stefano abitavano nella casa di Don Acotto Fiaminico. La dottoressa Luisa Levi e la mamma abitavano a casa di Sante Menaldo.

In paese vi erano otto comandi di partigiani situati nelle nostre case e quando c'era avvisaglia di rastrellamento ed i partigiani partivano, in poche ore tutto era pulito, ordinato, nascosto; tutti si davano da fare di giorno e di notte e sempre... in silenzio.

La nostra gente era a contatto immediato col pericolo, ma intuiva qual era il compito da mantenere e con dignità e con amore dava spontaneamente quello che poteva.

Scrivo questo non per dire delle parole, ma vorrei che questo spirito fraterno che ci aiutò a superare quelle prove si rinnovasse oggi per trovarci uniti per il bene di tutti!

M. ISABELLA ANSELMINO

Un commento di Comoglio

"Due,, medaglie d'oro Partigiani accompagnarono i fascisti alla stazione

La Resistenza nelle Prealpi Biellesi

«Il Biellese vive e celebra uno dei suoi più grandi momenti: la consegna della medaglia d'oro della Resistenza dal Presidente Pertini, medaglia d'oro dell'Antifascismo combattente. Chi ha guadagnato la medaglia della libertà, anche nel servizio di modesto combattente gariboldino come il sottoscritto, ha atteso con pazienza questo «appuntamento».

Finalmente tante vite e tante sofferenze premiate! Ma il premio non è mai fine a se stesso, altrimenti anche una medaglia d'oro resta vil metallo. Ho imparato nella Resistenza, che la vita ha ragione di essere vissuta se donata tutta o almeno in parte agli altri, con tanta modestia e senza intronamento. Quanti nella gioia di questi giorni, non dimentico, anzi approfittando, per accomunare nel ricordo chi la Vita offre, chi a lungo combatté, chi patì l'immunità, sofferenze nei lager, chi infine ci aiutò, giorno e notte, nel lungo e tragico tormento e cioè la Gente Biellese.

A nome dei Partigiani Biellesi, sono sicuro del loro consenso, ancora una volta ringrazio pubblicamente tutti coloro che generosamente ci aiutarono: uomini, donne, ragazzi, lavoratori, imprenditori, stoffette e Parroci, tutti coloro che con noi sfidarono il nemico rinchiodando tutti. Senza di loro, in una settimana, i tedeschi ci avrebbero liquidati.

Crede di disinfamare e di non giudicare erroneamente, se affermo che l'Antifascismo e la lotta di liberazione nel Biellese ebbero la caratteristica di veder unite tutte le componenti sociali, tutto il Popolo, a differenza di tante altre zone d'Italia. Quindi, la medaglia d'oro va meritatamente a tutto il Popolo Biellese. Ed i Biellesi saranno fucinati domenica ad accogliere il Presidente Pertini, «Partigiano».

Grande Presidente e grande uomo, rispettato ed amato da tutti gli Italiani, sei perché è un uomo onesto.

Non mi voglio qui addentrare nel grande ed organizzato dibattito in corso sulla «libertà» nel Biellese che ha coinvolto un po' tutti, che va alla ricerca delle cause e delle conseguenze, che snella il peso d'intervento de-

«ELVO TEMPIA • Gen»

A CAMPIGLIA, NELL'AGOSTO 1944

Nell'ambito della Resistenza Biellese la zona dell'Alta Valle Cervo fu relativamente più tranquilla delle altre vicine. Non ci furono scontri di rilievo e le truppe occupanti si comportarono in genere con correttezza nei riguardi della popolazione.

Un episodio, forse unico nel suo genere, in quel periodo, merita di essere segnalato. Nell'agosto del '44 i fascisti, in una azione di rappresaglia, minacciarono di rinchiodare l'abitato di Campiglia. Il Vicario di allora, don Al-

frido Morino, dopo trattative condotte personalmente con i capi partigiani e fascisti, riuscì a convocare in casa parrocchiale le due parti, facendosi garante presso i due Comandi per l'impegno preso di non sparare. Venne raggiunto un accordo e al termine di una funzione di ringraziamento i partigiani accompagnarono i militi fascisti alla stazione della Biella.

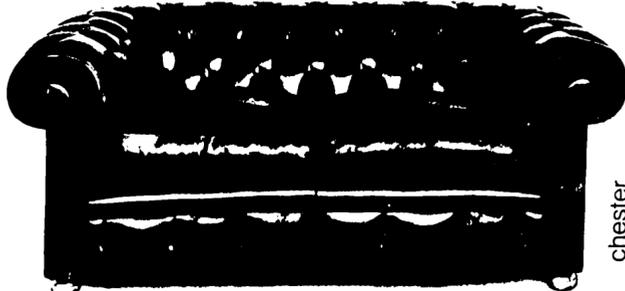
Questo momento di storia fa parte di un passato che la visita del Presidente Pertini

intende richiamare alla memoria di tutti e far rivivere nei suoi aspetti migliori, e mi è sembrato giusto segnalare per la sua singolarità ma soprattutto perché, in questo momento in cui le calamità naturali hanno creato nuovi ed enormi problemi nell'Alta Valle Cervo, sentiamo il bisogno di parole e di esempi concreti di solidarietà, di realizzazioni, e non di promesse inutili o di vana retorica.

ANNA MARIA GOBBI
Presidente della Birsch

tu puoi Frau*

non accontentarti di meno



* Artlex - Artemide - B & B - Boffi - Cassina - Fantoni - Flos - Frau - Knoll - Molteni.

Biella,
via Milano 84
tel. 016/24844



Scoprirai che la qualità costa meno...

Quando acquisti un abito, lo vuoi che duri e che sia elegante, un'auto, la vuoi robusta e bella. Allora perché quando acquisti un mobile o un appartamento non saresti accontenti, in cambio di ipotetici risparmi? Chi ti ha detto che il mobile della B & B, della FRAU o della KNOLL costa di più? Vieni a trovarci, scoprirai che potrebbe anche non essere vero.



- BT. 3/4 FERNET BRANCA L. 6.122
- SC. 75 GR. CREME KNORR
AI FUNGHI, ASPARAGI, CARCIOFI L. 614
- SC. 400 GR. FAGIOLI BIANCHI DI SPAGNA
+ PC. 500 GR. PASTA AGNESI L. 869
- ASTUCCIO GR. 70 CACAO AMARO PERUGINA L. 613
- ASTUCCIO GR. 70
CACAO ZUCCHERATO PERUGINA L. 408
- TV. 150 GR. CIOCCOLATO PERUGINA
AL LATTE, FONDENTE, NOCCIOLA L. 1.148
- PC. 200 GR. CAFFE' LAVAZZA
«QUALITA' ORO» MACINATO L. 1.749
- SACCHETTO 500 GR. CAFFE' DARIEL BLU
GRANI E MACINATO L. 3.798

MARKET 2000

VIA TORINO 42 - BIELLA



RAMENTA:
68 - Tel. (015) 25541

TRODOMESTICI:
66 - Tel. (015) 25541



PREZZO (+ IVA 15%)

L. 220.000 (253.000)

WESTINGHOUSE
L. 256.521 (295.000)

AD OLIO
L. 40.000 (46.000)

73.913 (85.000)

ER e cilindro
L. 95.655 (110.000)

MULINEX
L. 8.260 (9.500)

16.521 (19.000)

ASPIRA
L. 12.173 (14.000)

120.000 (138.000)

18.260 (21.000)

400 (460)

6.956 (8.000)

84.000 (96.600)

129.000 (148.350)

139.000 (159.850)

39.130 (160.000)

4.347 (5.000)

739 (850)

T 5
2.400 (2.760)

12/15-19
12/14-18

LA TUA VOLVO 340

Con la VOLVO 340 ti sentirai a bordo di una vera berlina a due porte, veloce, aggressiva, maneggevolissima. Puoi sceglierla AUTOMATICA o MANUALE, a 3 o 5 porte, con motore di 1400 o 1900 cc.

da L. 8.394.000 (IVA compresa)

VOLVO GARAGE CENTRALE

Corso Europa 6 • BIELLA • Tel. 29.850

OLOCAUSTO DELLE NOSTRE VALLATE

Un interessante articolo di Bruno Blotto Baldo

Alcuni episodi di una Resistenza non armata

La disavventura di Luisetti che ebbe il coraggio di candidarsi capolista dei socialisti - Domenico Bricarello, ed il Tribunale speciale - « Il duce è caduto » « Si è fatto male? » - Il lascito Villani faceva gala al dopolavoro fascista La Cooperativa Trasporti Biellesi ha trasportato in breve tempo circa 15 mila quintali di derrate alimentari

Difficile a distanza di anni, ricordarsi di fatti accaduti durante la dittatura fascista, dal suo nascere, alla sua disfatta.

Perquisizioni, delazioni, rastrellamenti non consigliavano di conservare, note, appunti, lettere di amici perseguitati.

Ci sono però alcuni episodi, che restano nella memoria, che se non c'era l'intervento di Dio, potevano far cambiare tutta un'esistenza, quindi per gli immemori, ma più ancora per i giovani che fortunatamente non hanno vissuto quei tristi momenti, ritengo opportuno citarne alcuni, anche perché, purtroppo, potrebbero ancora tornare!

Come preambolo, una breve descrizione di una lunga drammatica notte. Giugno 1924 ore 24,30. Dopo la schiacciante vittoria elettorale, imposta dal nuovo regime come ancora oggi avviene nei paesi dell'Est), una ventina di squadristi, irrompevano nel cortile della mia casa paterna di via Vescovaldo, impredando e minacciando il prelievo di Virgilio Luisetti e di mio padre.

La compianta signora Luisetti, in stato interessante, con un bimbo di pochi anni, in braccio, per evitare l'invasione dell'alloggio, ebbe il coraggio di « cedere in cortile, per comunicare che suo marito, non era in casa. Naturalmente non la credettero e dopo averla coperta d'insulti, minacciarono di tornare con latte di botina per dare fuoco alle case. A tale terribile minaccia, alla povera signora mancarono le forze e crollò al suolo, con il pericolo di perdere le sue due creature. Grazie a Dio non tornarono e l'alba ci trovò ancora in piedi stremati e pieni di paure, per il nostro futuro.

Motivo dell'infame rappresaglia: Luisetti capeggiava la lista dei socialisti e mio padre l'aveva avallata con la sua firma. Il primo incontro, non si scorda mai... Secondo episodio: astensione di un « pericoloso sovversivo »!

Domenico Bricarello, perseguitato politico, passò in carcere sette anni della sua giovinezza, dal 1927 al 1934.

Lasciato libero, sotto sorveglianza speciale, il « gerarca » antifascista dott. Mario Guarnieri, mi pregò di assumersi come operario all'Azienda Ferraris. Alla F.lli Blotto-Baldo, era già alle nostre dipendenze Pasquale Finotto, raccomandato a mio padre, dall'amico Luisetti. Bricarello ebbe subito una vita difficile: ogniqualvolta giungeva in città un « gerarca » veniva prelevato e portato al Piazzo, per alcuni giorni. Tale assurda situazione non era tollerabile e decisamente mi recai dal Prefetto, per ottenere la revoca di tale assurdo odioso provvedimento.

Nel marzo del 1941, ci fu una retata di « cospiratori » e Bricarello, benché fosse all'oscuro di tutto, venne pure arrestato e deferito al Tribunale Speciale di Roma.

Spontaneamente, sebbene dal più sconsigliato, chiesi ed ottenni di presentarmi come teste di difesa.

L'8 aprile 1941, dopo un viaggio pericoloso, giunsi a Roma e mi presentai per il lascio-pasare. Giunsi ancora in tempo per sentire la condanna a morte di un paracadutista alleato!

L'aula della Corte, era intorpidita al pubblico; la sentenza secondo l'articolo 8 della Legge speciale del 1926, recitava così: « Le sentenze del Tribunale Speciale, non sono suscettibili d'appello, né di alcun altro mezzo impugnativo ». La Corte era

tutta formata da alti ufficiali della milizia; gli imputati, sedevano su una piccola tribuna a più piani, circondati e guardati a vista da molti militi con il moschetto spianato. Non mi risulta che gli imputati, avessero la possibilità di parlare, solo il difensore d'ufficio aveva la facoltà di recitare una pseudo-difesa.

Dopo l'esplicazione delle formalità procedurali, il presidente, un generale della milizia, lesse i capi d'accusa, e subito dette la parola al difensore d'ufficio; dopo breve tempo, furono chiamati i testi di accusa e di

difesa.

Primo a parlare fu l'ufficiale della milizia, che riuscì ad intrufolarsi, come aderente alla « cospirazione ».

Purtroppo la sua deposizione, come era da prevedere, fu molto pesante, tanto da indurmi a richiamarmi alla realtà, durante la sospensione del mezzogiorno.

La mia dichiarazione, non fu ostacolata in nessun modo e dopo il rituale giuramento, potei dichiarare che Bricarello, da anni, non partecipava più a nessuna attività politica ed era considerato un operaio modello e godeva di tutta la fiducia mia e dei miei soci.

Il processo fu sospeso, per poche ore e ripreso subito dopo al pomeriggio per la sentenza.

Come ho detto prima, approfittai di quell'intervallo di uscita per invitare a colazione l'unico teste di accusa, onde fargli rilevare quanto era stata la sua deposizione del mattino, che oltre ad aggravare ancora di più la posizione degli imputati, poteva anche provocare una futura rappresaglia, che puntualmente avvenne dopo il 25 aprile. Quel povero uomo, all'udienza del pomeriggio, chiese ed ottenne di fare alcune dichiarazioni, in aggiunta alla sua deposizione del mattino. Naturalmente cercò di mitigare le sue accuse, ottenendo per tanto risposta, una severa, decisa minaccia di immediato arresto.

La sentenza avvenne nel tardo pomeriggio; 17 condanne da 3 a 4 anni, salvo per Moranino, capo della « congiura », che, a detta del Pubblico Ministero era stato catturato dalla Farnesina di Roma, che si vide affibbiare la pesante condanna di 12 anni. Bricarello e un altro di cui non conosco il nome, vennero assolti!

Ad illuminare l'effluente atmosfera di tragedia, fu un improvviso quanto inatteso, gesto di umana solidarietà, di un miliziano fascista. Mentre i passi veloci, ci percorrevano il lungo corridoio del palazzo, fui sorpassato da un milite, con il moschetto a tracolla che, di corsa, mi precedette per dare la notizia dell'innata assoluzione, alla sorella di Bricarello che, impedita di entrare, attendeva, fuori del Palazzo, con tanta angoscia l'esito del processo.

Per ragioni di procedura, non mi fu possibile il ritorno a Biella con Bricarello, che dopo pochi giorni riprese il lavoro: era l'8 maggio 1941.

Finalmente arrivò il tanto sospirato, quanto inatteso, il mattino del giorno dopo, alle 5,30, ero nel cortile della fabbrica, in attesa dell'entrata degli operai, ma più che altro per cercare di evitare qualsiasi scontro. Poco prima delle 6, arrivò il delegato del movimento sindacale fascista, con il suo bel distintivo del fascio, accompagnato dal suo inseparabile vice delegato, un po' tonto, che alla mia richiesta di togliere il distintivo, mi chiese il perché.

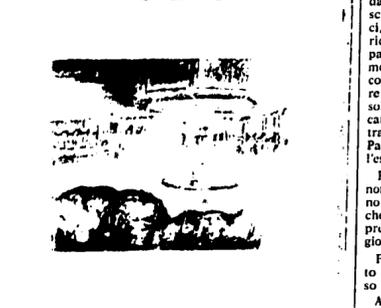
« Perché il duce è caduto », candidamente mi ha risposto se si era fatto male, lo, risposi « per ora no » e con questa battuta, tutto finì in una sonora risata e s'iniziò la radiosa giornata, ignari che il più brutto doveva ancora venire.

A novembre del 1943, Bricarello, fu nuovamente arrestato e portato alle « Nuove » di Torino e solo dopo un angoscioso anno, trascorso in cella di rigore, fu liberato dal Movimento di Liberazione, con uno scambio di un importante ufficiale tedesco catturato dalle formazioni partigiane.

In data 20 settembre 1944

OPERA DI NESTORE POZZO

L'omaggio di Oropa al Capo dello Stato



Al termine della visita, che non avrà più il carattere ufficiale, al Santuario di Oropa, dove domenica prossima Sandro Pertini si recerà a pranzo, l'Amministrazione del Santuario offrirà al Capo dello Stato una cartella in cuoio, opera dei fratelli De Pasquale, in cui è compresa una lastra in argento recante un'incisione di Nestore Pozzo e raffigurante la classica veduta di Oropa col tradizionale Burnell. In alto vedete la copertina in pelle e in basso la veduta di Oropa. (foto Bini - Biella)

BOUTIQUE GRIFFE

prêt a porter

Gianni Versace
Claude Montanà
Callaghan

biella piazza 1° maggio tel. 015 23811

LASCITO VILLANI

A gennaio del 1940 come Presidente dell'Opificio di Carite fui chiamato dal segretario politico, per prendere una delibera che, certamente mi avrebbe procurato alte benemerenze fasciste!!! Si trattava di cedere tutto il patrimonio del « Lascito Villani » al Dopolavoro Fascista. In data 23 gennaio 1940, proposi al Consiglio d'Amministrazione, la delibera di passare i fondi, non quindi il patrimonio del Teatro del Popolo, con diverse clausole cautelative e con la seguente condizione: « Concessione al Dopolavoro Fascista di costruire il Teatro Villani, ma il teatro e l'area sulla quale verrà costruito, si intenderà di esclusiva proprietà dell'Opificio ».

Il Consiglio composto da: Bora Genesio, Chiorino Augusto, Maggio Ing. Federico, Minerio dott. Osvaldo, Perazzi rag. Ernesto, Pistono avv. Ettore l'approvò all'unanimità.

Ritardato alcuni immediati di presentarsi a Vercelli dal federale, per sentirmi dire che « solo un deficiente poteva accettare tale delibera » quindi licenziato « in tronco » dal sottoscritto, da Presidente.

Importante fu il contributo delle industriali Biellesi al Movimento di Liberazione. Ai primi mesi dell'infuato anno 1944, subito si presentò in tutta la sua drammaticità, il problema del rifornimento di viveri alla città ed ai paesi. La Sepral, con pochi mezzi di trasporto, si rivelò subito inefficiente. Su mia proposta, nacque la predetta Società, con il semplice contributo dell'Unione Industriale Biellese: 40 milioni: un contributo base per ogni operaio. Si riuscì ad acquistare (e non fu facile) ben otto camion: 4 Bianchi e 4 Fiat 625, si assunsero 15 coraggiosi autisti e si ebbe la fortuna di trovare un abile, volontoso direttore, Francesco Rosselli di Pralognan. La Società venne divisa in tre zone biellesi ed io come presidente, potei avvalermi di un prezioso aiuto, l'intrepido Fortunio Boragine, che copri la carica di Ufficiale di collegamento tra il C.L.N. e il Comando Alleato e le formazioni Partigiane.

Dal 1.º luglio 1944 al 17 marzo 1945 si effettuarono ben 147 viaggi sotto continui bombardamenti e con perdite di automezzi.

Furono trasportati 14.605 quintali di farina, grano, zucchero, riso, olio, grassi, formaggi, carni e verdure diverse. Giova ricordare che una delle gravi deficienze del governo, era l'istituzione della « tessera », sulla base del territorio provinciale, in modo che per noi nel Biellese, privi di grandi prodotti agricoli, la cinghia fu stretta oltre il limite! Grazie a Dio, non subimmo perdite umane, ma riuscimmo a non far mancare il nutrimento alla popolazione, che divideva fraternamente, quanto più poteva, così i combattenti della montagna.

Chiedo scusa se mi sono dilungato troppo, ma man mano che si allontanano le date tristi, troppi cercano l'oblio e l'oblio è una seconda morte, che noi affiggiamo a quelli che non sono più tornati.

BRUNO BOTTO BALDO

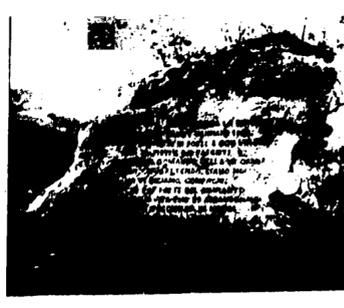
Una proposta... geopolitica

Centri delle Comunità Montane dedicati alla memoria dei Caduti

« Le nostre montagne sono un unico grande sacrario »

Anche la Comunità Alta Valle Elvo automaticamente e, direi, naturalmente: si inserisce e opera con le sue consorelle nell'ambito e nel quadro della legge sociale, politica e umana della collaborazione regionale, seguendo in pratica il principio fondamentale di un'altra legge (costata fisica) dei vasti intercomunicanti. I vasti sono i Comuni di cui ogni Comunità si compone e tutti hanno una radice uguale derivante dalla tradizione della Resistenza durante la quale, individuali esigenze e bisogni, tutti operarono in misura concreta nell'interesse generale con sacrifici affrontati mirando all'avvenire dei singoli e delle collettività.

Per comprendere, come e quanto storicamente si deve, occorre tenere gran conto di una tale verità anche per onorare la memoria dei Caduti: antesignani appunto della Comunità vera Famiglia di uno Stato moderno. Ecco che i sopravvissuti costituiscono la schiera degli eredi di tanti Eroi: il cui sangue ha consacrato cime e dossi del teatro operativo trasformando le nostre montagne in sacrari eterni. Tant'è vero, come è vero, che parecchi sono i centri grandi e minori del nostro Paese alle denominazioni geopolitiche dei quali, grazie a un inter-sloggiabile, coronato da un decreto del Capr. dello Stato, fu aggiunto il nome di luminari delle Arti, ergo non si vedono difficoltà spirituale e morale per non estendere ai Caduti il loro luminosissimo nome a taluni centri delle Comunità montane per il patto sacri-



Il masso a ricordo del sacrificio di dodici Caduti alla Lave di Donato, della 7ª div. Garibaldi.

ficio appunto divenuti monumenti eterni di fraternità. Preterita dalla quale scaturisce l'impegno diretto ad affrontare, per risolverli, i problemi che sempre ingombrano l'ord. dei lavori delle assemblee.

E codesta non è soltanto un'idea, ma anche una proposta che mi onoro di proporre in occasione della visita del nostro Presidente della Repubblica: il Partigiano combattente Sandro Pertini. Si aprirà una gara? No, si creerà una sorgente di alianti ad operare con maggior vigore nell'interesse di tutti, giovani e meno giovani, fieri del patrimonio dei loro Borgo.

E così sia, Presidente! Cav. DIEGO FRELLA Pres. Comunità montana Alto Elvo

UNA NOVITA' MONDIALE

E' GIUNTA DA PARIGI con il « CONCORDE »
IL GIOIELLO DEI PROFUMI

« must de CARTIER, e "Santos,, de CARTIER »
per donna per uomo

in ESCLUSIVA presso
L'ESSENCE Profumeria MARIA VITTONI

Via G. di Valdengo, 1 • BIELLA • Telef. 35.21.52

C. A. B. FIAT VIA PER POLLONE 3
TEL. 590562/61 - 591374

FIAT SI

....MEGLIO CAB

AUTO COMMERCIO SRL
SANDIGLIANO - VIA GRAMSCI 184 (verso Vergnesco) - Tel. 691.239

OFFRE A LAVORATORI DIPENDENTI
AUTO D'OCCASIONE FINO A 4 MILIONI
SENZA UNA LIRA IN CONTANTI

RESISTENZA: TESTIMONIE TRA GENERAZIONI

DALLA COMUNITA' BASSA VALLE CERVO E VALLE OROPA

Dove nacque il primo nucleo dei partigiani biellesi

Nel dicembre 1943 il primo sciopero alle Filature di Tollegno - La Brigata Garibaldi di Pratetto - Ogni paese della comunità ha un caduto

Non per niente la motivazione della concessione per la medaglia d'oro alla città di Biellese si inizia con le parole « Per le genti del Biellese, sottolando, con questa esplicita affermazione il contributo dato da tutto il Biellese alla Resistenza. E pare a me non superfluo ricordare che tanta parte delle genti biellesi vive in zona montana, le quali sono state da sempre - e cito ancora la motivazione - « ribelli », al servizio e all'ingiallita ».

La nostra Comunità della Bassa Valle Cervo e della Valle Oropa è particolarmente fiera per il contributo, alquanto elevato quanto morale e materiale, delle popolazioni alla guerra di Liberazione.

E' nel nostro territorio che, alla fine degli anni '30, si costituì il più consistente gruppo clandestino di antifascisti (di cui capo riconosciuto fu il ventenne Franco Morano (Gemato) il quale rappresentò - come storicamente riconosciuto - la saldatura dei vecchi antifascisti con la nuova generazione che si ribellava al fascismo.

Aditi dell'episodio contingente della consegna della medaglia d'oro atto più che dovuto ad una regione che ha dato alla lotta di Liberazione un contributo di vite umane ingentissimo, la cerimonia di domenica 4 ottobre induce ad alcune riflessioni che esulano dal fatto locale per investire il concetto stesso di Resistenza e ciò che essa ha voluto rappresentare e, credo, rappresentare tuttora, per coloro che, in prima persona, l'hanno vissuta e sofferta.

A consuetudine, dobbiamo purtroppo constatare che gli stimoli ideali che avevano creato le premesse per la lotta partigiana, sono stati in parte disattesi, se non addirittura mortificati.

idati) inermi cittadini da parte delle brigate nere fasciste. La consegna della Medaglia d'Oro « al Biellese » se attualmente ci onora e pur vero che ci insegna ad essere in prima fila nel portare avanti i postulati che furono alla base della Resistenza. In primo luogo l'unità tra tutte le forze democratiche che vogliono far uscire il Paese dalla gra-

ve crisi economica, politica e morale. Ancora una volta la via d'uscita, che è la via delle coraggiose riforme sociali e democratiche, la possiamo trovare ispirandoci alla Costituzione della Repubblica, ai suoi principi di libertà, di democrazia e di solidarietà, che furono alla base della Resistenza.

NELLO COSTA

Pur considerando la riconquistata libertà l'aspetto preminente e più importante, ciò che da essa doveva scaturire era, almeno nelle intenzioni dei protagonisti, un recupero di credibilità delle istituzioni e una rivalutazione della vita politica, e quindi dei partiti, pesantemente compromessi dal ventennio fascista.

Gli scandali, passati e presenti, quasi sempre impuniti, hanno lasciato una traccia di

LA CONSEGNA DELLA MEDAGLIA D'ORO

Non è solo una cerimonia

Il valore del « contratto della montagna » - Consolidare lo spirito democratico in questa Italia - Perini suscita in ogni italiano un grandissimo entusiasmo

La consegna il 4 ottobre alla città di Biella della Medaglia d'oro, per i meriti riconosciuti alle popolazioni delle nostre valli e della pianura nella Resistenza, ha riacceso l'interesse della pubblicazione locale, il che rientra nella logica, allo stesso modo che l'avvenimento valorizzato dalla venuta del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, ha suscitato che taluni interrogativi nella

popolazione. Non può ovviamente pretendere dai giornali, una risposta esauriente alla messe di interessi e curiosità, mentre iniziative più impegnative, come il convegno di studi, lo opuscolo contenente alcuni degli atti più significativi della documentazione, lo possono di più e meglio. Tuttavia al più, si deve, almeno a mio parere, pretendere di più dai primi e non è quindi confortante leggere dopo 36-38 anni servizi e testimonianze, sui cui rigori storico vi è parecchio da discutere. Si vanno appunto dispendendo vecchi ricordi e testimonianze che non provano nulla per la loro parzialità e perché fronte ad esse sia una monumentale documentazione di archivio alla portata di tutti. Se quelle testimonianze fossero almeno un tentativo di far emergere la contraddizione che è sempre implicita in un avvenimento avrebbe un senso, una utilità, ma così non è. Eppure non dovrebbe sfuggire a nessuno il fatto che certe interpretazioni e versioni o ancor meno taluni spunti polemici, come sono stati usati verso persone come ad esempio Franco Morano, non sono altro che il tentativo di far cadere la storia inesorabile e la giustizia sommaria ad ogni interpretazione parziale o addirittura distorta.

Tutto ciò non serve ad altro che alimentare la confusione e ad accrescere gli interrogativi. Bene hanno fatto quelli che se ne sono astenuti, evitando anche le distinzioni nei meriti o diritti di primo genere, perché anche questo sarebbe stato sbagliato. Se qualcuno fosse portato ad affermare che non è stato il tipo di lotta partigiana quando questi erano duecento rispetto a quando erano duemila, avrebbe un senso solo se riferito al risultato di quella che immolarono l'istituzione e furono effettivamente una percentuale altissima, non ne ha per i superstiti e per chi vuol conoscere. La verità semplice, è che tutti, e tutti, l'audacia, il disinteresse e tutti gli aggettivi del genere, non sarebbero serviti a nulla se fossero mancate le condizioni che hanno permesso, fatte di ribellione alle avversità, senso di dignità collettiva, solidarietà spontanea e disinteressata che, in dati momenti della storia di un popolo creano per un cumulo di circostanze e senza le quali non era possibile né qui in nessun'altra parte dar

via alla guerriglia e cioè alla Resistenza. Quindi i protagonisti principali furono i nostri valligiani, i nostri operai e poi i contadini della pianura e in questo contesto, un proprio ruolo specifico e certamente importante lo ebbero i partigiani in armi e quanti soffero interpretare questo senso collettivo, dargli un nome, una forma organizzativa.

Non sono in pochi, specie delle generazioni più giovani a porsi il seguente interrogativo: perché questo riconoscimento arriva a 36 anni di distanza? La domanda può anche comprendere qualche insidia e la risposta che mi sento di dare, va ricercata nel carattere dei biellesi, i quali fanno le cose a volte anche in modo ogegrio e poi ritornano alle loro occupazioni senza dare importanza a quanto hanno fatto. E' toccato a persone che ci sono amiche e sono stati nostri ospiti, a scuotere quella che non considero pigrizia ma che non saprei definire. Perché i Biellesi fecero anche cose che trovano pochi o nessun riconoscimento. Il Contratto della montagna ad esempio è un fatto unico: operai e imprenditori realizzano un regolare contratto di tipo democratico in pieno regime fascista e di occupazione tedesca, passando sopra la testa di queste autorità e soprattutto senza che ne avessero nessuna minaccia. Non a caso la Televisione mandò in onda alcuni anni or sono un servizio apposito. Rudio Libertà anche, fu un caso unico e di grande portata e anch'esso ebbe l'onore di essere commentato dalla televisione nel 1980, proprio il 25 aprile. Ma poi fatto di resa delle forze tedesche e fasciste del Piemonte occidentale sottoscritto a Biella, trova un solo riconoscimento a Genova e quella città lo ha onorato come merita da tanto tempo.

Il 4 ottobre dunque ritenengo che non ci regaleranno nulla, daranno alle nostre genti il riconoscimento che si sono meritate e ai 607 caduti che restano, appena gioventù di oggi, non fosse altro perché quei caduti, per lo più giovani sui vent'anni immolarono la loro gioventù, perché prima ancora di credere in qualcosa e in qualcuno e fecero pure questo, crederono in loro stessi.

ANELLO POMA

UNA CONSTATAZIONE CHE SI DEVE FARE

Gli stimoli ideali sono stati disattesi



Un comando della XII Div studia le carte per la prossima azione di guerra. (foto Giachetti)

Pur considerando la riconquistata libertà l'aspetto preminente e più importante, ciò che da essa doveva scaturire era, almeno nelle intenzioni dei protagonisti, un recupero di credibilità delle istituzioni e una rivalutazione della vita politica, e quindi dei partiti, pesantemente compromessi dal ventennio fascista.

Gli scandali, passati e presenti, quasi sempre impuniti, hanno lasciato una traccia di

MARZIANO MAGLIOLA
Capogruppo PRI - Biella

NADIR, PARTIGIANO DI 17 ANNI

La mia fuga da Fornovo

Come attraversai il Po... nascosto in mezzo ai tedeschi - Lottare per essere tutti uniti

Quando incominciai la lotta clandestina nella fabbrica in cui lavoravo (Albino Botto di Strona), ero giovanissimo: appena 17 anni.

Una sera, con il mio gruppo, aspettavamo una pattuglia di partigiani per fare un'azione assieme, ma il tempo passava e loro non si vedevano ancora. Ad un certo momento, incominciammo a preoccuparci e ad un tratto, sentimmo degli spari verso Cossomazzo; a quel punto pensammo che qualcosa di tragico doveva essere successo, allora agimmo da soli portando a termine l'azione, pur sapendo quale pericolo correavamo, in quanto i fascisti di Vallemosso disponevano di grosse forze ed armamenti.

Al mattino seguente, mi recai come sempre al lavoro e fui subito avvertito che, nella notte, i fascisti avevano già preso diversi miei compagni e così si capì subito che, in mezzo a noi, c'era una spia. Seppi, che quegli spari che avevamo sentito la sera prima, erano dovuti alla cattura di due partigiani, Curmis e Candelone, uccisi in seguito. Così, da quella tragica notte, il mio amico e compagno Toni Gasparetto fu preso, torturato e trucidato alla pianetta di Ronco di Cossato, mentre io finii in Germania. Rientrai in Italia con la « Divisione Bersaglieri » e compresi che volevano mandarci a lavorare a Biella, dove avevano aiutato. Nel salutarci, questo non lo dimenticherò mai, quei giovani mi offrirono un sacchetto, dentro c'era: pane, formaggio, un pezzo di lardo e un biglietto con tanti auguri. Dopo 15 giorni di cammino, arrivai nella Baraggia della Ganelia, dove incontrai i partigiani

della 50.a Brigata e così cominciai la mia lotta con i miei compagni nel Biellese, capii che l'antifascismo nella gente era molto forte e, salvo qualche caso, fui sempre aiutato e rifugiato, anche se ero completamente privo di mezzi.

Ripensando al mio lungo cammino fra la neve (si era, infatti, d'inverno), voglio raccontare un episodio, fra i tanti che ricordo; si trattava di attraversare il Po vicino a Stradella, però i ponti erano tutti distrutti e quella notte mi rifugiai, come al solito, in un cascinale, e la trovai dei giovani, anche loro fuggiti da altre divisioni, rientrati prima di me, che poi avevano accettato di lavorare per la TOT, un'organizzazione tedesca di lavoro. Essi mi dissero di non preoccuparmi perché al mattino dovevano andare a lavorare nell'altra sponda e quindi mi avrebbero preso con loro nel barcone. Al mattino mi misi in mezzo a loro, sia per strada che sul barcone, ed essi mi stavano molto vicini per coprirmi più che potevano, in quanto sul barcone c'era anche un casale con due tedeschi di scorta. Io continuai remare come facevano gli altri e così riuscii a raggiungere l'altra sponda. Non trovo le parole per esprimere e spiegare la paura che avevo in quel momento non soltanto per me, ma anche per quei giovani che mi avevano aiutato. Nel salutarci, questo non lo dimenticherò mai, quei giovani mi offrirono un sacchetto, dentro c'era: pane, formaggio, un pezzo di lardo e un biglietto con tanti auguri. Dopo 15 giorni di cammino, arrivai nella Baraggia della Ganelia, dove incontrai i partigiani

GIACINTO CIPRIANI
(Nadir)
Partigiano combattente
50.a Brigata

Calzature Linea Bambino

BURATTI

Fin dai primi passi...

Via Dal Pozzo 1
angolo Piazza S. Marta
a due passi da via Italia
Biella, tel. 015/ 32927

LA PELLICCIA è UN CAPO IMPORTANTE! prima passa da noi...

pellicceria pelle maribru

via Pietro Micca 31 - BIELLA

MARIBRU

DA NOI TROVI CENTINAIA DI CAPI PRONTI « oppure li facciamo su misura »

Assortimento: PELLE - RENNA - MONTONI

Tutte le nostre pellicce sono assicurate contro il furto e scippo

MARIBRU « la Vostra pellicceria » è in Via Pietro Micca 31 - BIELLA - Tel. 29.755

NON SPENDERE CINQUE LIRE SENZA VISITARE IL MERCATONE DI VERGIATE 8.000 mq di esposizione

ELETTRODOMESTICI - RADIO - SALOTTI - TV - LAMPADARI - CUCINE COMPONIBILI - CAMERE MATRIMONIALI e CAMERETTE - SPECCHI e COMPONIBILI PER BAGNO - ARREDAMENTO GIARDINO - TOSAERBA - CASALINGHI - ARTICOLI REGALO - PIATTI - BICCHIERI - ARTICOLI H.F.

GARANZIA ASSOLUTA SU TUTTI GLI ARTICOLI

Camerette bambino	da L. 170.000
Camerette matrimoniali	da L. 488.000
Divani e salotti	da L. 100.000
Soggiorni completi di tavolo + 6 sedie	da L. 470.000
Matrassi Magniflex - Lilliflex etc.	da L. 19.000
Cucine migliori marche	da L. 90.000
Frigoriferi e congelatori	da L. 139.000
Lavatrici Candy - Ignis - S. Giorgio etc.	da L. 180.000
Autoregolo Grundig - Philips - Hitachi	da L. 50.000
TV bianco e nero - colore Philips - Grundig etc.	da L. 105.000
Ferri a secco e a vapore Rowenta - Philips etc.	da L. 12.000
Biciclette pieghevoli donna	da L. 72.000
Servizio piatti 19 pezzi	da L. 9.500
Rack H.F. sintoampii - piatto - piastra	da L. 300.000

IVA GIA COMPRESA NEI PREZZI

VERGIATE - Via Sempione 63 - Tel. 0331/946.324

Montane dei Caduti

sacriario

Montane dei Caduti

sacriario

ONDIALE

« CONCORDE »

FUMI

os, de CARTIER

per uomo

presso

MARIA VITTONI

Telef. 35.21.32

ONDIALE

« CONCORDE »

FUMI

os, de CARTIER

per uomo

presso

MARIA VITTONI

Telef. 35.21.32

CAB

CAB

IO SRL

Tel. 691.239

NTI

ONI

ANTI

nespoli

MENTI

VIA AMENDOLA 3 - BIELLA

AVVISI ECONOMICI

GABETTI Biella tel. 356.241 vende casetta da ristrutturare Occhieppo Superiore. Quattro grandi vani divisibili 18.000.000.
GABETTI Biella tel. 356.241 vende appartamento spazioso via Italia 76. Tre camere, cucina, servizi 6 milioni.
GABETTI Biella tel. 356.241 vende in villa signorile del '600 circondata da parco privato, posizione panoramica collina Valle San Nicola, appartamento di due camere, cucina, ingresso, bagno, veranda, salone, quattro camere, cucina, bagno, veranda, salone. Tutti conforti moderni. Prezzi convenienti.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende casetta in Pavignano centro: 6 vani, servizi, orto 23 milioni 500.000.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende muri negozi spazioso via Adria Abete quasi angolo via Torino 37.000.000.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende appartamento zona pianura comunale: 2 camere, cucina, ingresso, bagno 21 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Borgo d'Ala complesso formato da: villa elegante a due piani, 6 camere, salone, cu-

na, bagno, lavanderia, garage - adiacente capannone mq. 400 prezzo conveniente.
GABETTI Biella tel. 356.241 vende Andorno - Gallabiana casa completamente rimodernata, indipendente circondata da mq. 13.000 di terreno: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo: 96 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Cosato salone industriale con vasta area di servizio, ottimo stato. 300 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende muri negozio in Lessona centro. Ampio locale, retro, servizio 12 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Maserano porzione di

una, bagno, lavanderia, garage - adiacente capannone mq. 400 prezzo conveniente.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Andorno - Gallabiana casa completamente rimodernata, indipendente circondata da mq. 13.000 di terreno: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo: 96 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Cosato salone industriale con vasta area di servizio, ottimo stato. 300 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende muri negozio in Lessona centro. Ampio locale, retro, servizio 12 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Maserano porzione di

una, bagno, lavanderia, garage - adiacente capannone mq. 400 prezzo conveniente.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Andorno - Gallabiana casa completamente rimodernata, indipendente circondata da mq. 13.000 di terreno: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo: 96 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Cosato salone industriale con vasta area di servizio, ottimo stato. 300 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende muri negozio in Lessona centro. Ampio locale, retro, servizio 12 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Maserano porzione di

una, bagno, lavanderia, garage - adiacente capannone mq. 400 prezzo conveniente.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Andorno - Gallabiana casa completamente rimodernata, indipendente circondata da mq. 13.000 di terreno: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo: 96 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Cosato salone industriale con vasta area di servizio, ottimo stato. 300 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende muri negozio in Lessona centro. Ampio locale, retro, servizio 12 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Maserano porzione di

una, bagno, lavanderia, garage - adiacente capannone mq. 400 prezzo conveniente.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Andorno - Gallabiana casa completamente rimodernata, indipendente circondata da mq. 13.000 di terreno: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo: 96 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Cosato salone industriale con vasta area di servizio, ottimo stato. 300 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende muri negozio in Lessona centro. Ampio locale, retro, servizio 12 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Maserano porzione di

una, bagno, lavanderia, garage - adiacente capannone mq. 400 prezzo conveniente.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Andorno - Gallabiana casa completamente rimodernata, indipendente circondata da mq. 13.000 di terreno: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo: 96 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Cosato salone industriale con vasta area di servizio, ottimo stato. 300 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende muri negozio in Lessona centro. Ampio locale, retro, servizio 12 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Maserano porzione di

una, bagno, lavanderia, garage - adiacente capannone mq. 400 prezzo conveniente.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Andorno - Gallabiana casa completamente rimodernata, indipendente circondata da mq. 13.000 di terreno: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo: 96 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Cosato salone industriale con vasta area di servizio, ottimo stato. 300 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende muri negozio in Lessona centro. Ampio locale, retro, servizio 12 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Maserano porzione di

una, bagno, lavanderia, garage - adiacente capannone mq. 400 prezzo conveniente.

una, bagno, lavanderia, garage - adiacente capannone mq. 400 prezzo conveniente.
GABETTI Biella tel. 356.241 vende Andorno - Gallabiana casa completamente rimodernata, indipendente circondata da mq. 13.000 di terreno: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo: 96 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Cosato salone industriale con vasta area di servizio, ottimo stato. 300 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende muri negozio in Lessona centro. Ampio locale, retro, servizio 12 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Maserano porzione di

una, bagno, lavanderia, garage - adiacente capannone mq. 400 prezzo conveniente.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Andorno - Gallabiana casa completamente rimodernata, indipendente circondata da mq. 13.000 di terreno: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo: 96 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Cosato salone industriale con vasta area di servizio, ottimo stato. 300 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende muri negozio in Lessona centro. Ampio locale, retro, servizio 12 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Maserano porzione di

una, bagno, lavanderia, garage - adiacente capannone mq. 400 prezzo conveniente.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Andorno - Gallabiana casa completamente rimodernata, indipendente circondata da mq. 13.000 di terreno: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo: 96 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Cosato salone industriale con vasta area di servizio, ottimo stato. 300 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende muri negozio in Lessona centro. Ampio locale, retro, servizio 12 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Maserano porzione di

una, bagno, lavanderia, garage - adiacente capannone mq. 400 prezzo conveniente.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Andorno - Gallabiana casa completamente rimodernata, indipendente circondata da mq. 13.000 di terreno: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo: 96 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Cosato salone industriale con vasta area di servizio, ottimo stato. 300 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende muri negozio in Lessona centro. Ampio locale, retro, servizio 12 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Maserano porzione di

una, bagno, lavanderia, garage - adiacente capannone mq. 400 prezzo conveniente.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Andorno - Gallabiana casa completamente rimodernata, indipendente circondata da mq. 13.000 di terreno: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo: 96 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Cosato salone industriale con vasta area di servizio, ottimo stato. 300 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende muri negozio in Lessona centro. Ampio locale, retro, servizio 12 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Maserano porzione di

una, bagno, lavanderia, garage - adiacente capannone mq. 400 prezzo conveniente.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Andorno - Gallabiana casa completamente rimodernata, indipendente circondata da mq. 13.000 di terreno: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo: 96 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Cosato salone industriale con vasta area di servizio, ottimo stato. 300 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende muri negozio in Lessona centro. Ampio locale, retro, servizio 12 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Maserano porzione di

una, bagno, lavanderia, garage - adiacente capannone mq. 400 prezzo conveniente.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Andorno - Gallabiana casa completamente rimodernata, indipendente circondata da mq. 13.000 di terreno: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo: 96 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Cosato salone industriale con vasta area di servizio, ottimo stato. 300 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende muri negozio in Lessona centro. Ampio locale, retro, servizio 12 milioni.

GABETTI Biella tel. 356.241 vende Maserano porzione di

una, bagno, lavanderia, garage - adiacente capannone mq. 400 prezzo conveniente.

MIS
TEL. 015/28.786 - PONZONE
OFFERTA DEL MESE

1. **DOPIA TORSIONE SAVIO TIPO 212 del '78/79 - Fusi da 180/140 certamente resca da 200/230 - bella mezza tubetto 170 gradi 4,30 centili chilo.**
2. **ROCCATRICE SCHWEITER AUTOMATICA anno '75 - stribile Payer con paraffinatore.**
3. **VAPORIZZO OREM 1974 da 2 CARRELLI completo di caldaie pompa per sottovuoto.**
4. **VAPORIZZO OREM 1979 - NOR. MALLA da 2 carrelli - completo di caldaie.**

1. **ROCCATRICE SAVIO AUTOMATICA 1979 22 teste stribile-liter senza paraffinatore L. 13.500.000.**
2. **ROCCATRICE TECNOECCANICA 1975 40 teste cilindro scanalato - stribile-liter meccaniche - paraffinatore L. 1.800.000.**

POSSIBILITA' DI VENDITA CON LEASING

VENDE n. 3 telai Nebiolo Schomherr 14/4 con accessori, n. 1 riscalpatrice. Telef. 742.277.

VENDE n. due doppia torsione SAVIO-TSD 212, anno '76 fusi 200 e 6 pollici. N. una roccatrice automatica Savio anno '74, 48 teste, stribile elettroniche, paraffinatore. N. una roccatrice automatica Schiafforst anno fine '72, stribile elettroniche, levata automatica, 50 teste. N. una roccatrice automatica Schiafforst, stribile elettroniche, paraffinatore, 30 teste. Telefonare ore pasti 015 - 922.810.

AUTO MOTO SPORT

DIPENDENTE vende 127 Bu per le porte azzurrite, semestrale. Telefonare 011/288.880 dopo le ore 13.

127 900 3 porte anno '78 come nuovo. Tel. ore pasti 921.220.

CONCESSIONARIA

A.B.C. LANCIA

AUTO OCCASIONI

Viale Roma 14 - Biello

Tel. 35.27.13 - 32.826

VENDESI Fiat Panda semestrale scadenza fine settembre. Tel. 511.505 ore serali.

VENDESI Peugeot 304S 1300 impianto gas. Telefono ufficio 30.250 abitazione 61.300.

VENDESI Ford Transit anno '77. Telef. n. 402.020 ore lavoro.

VENDESI 1750 impianto gas. Tel. 561.187 ore pasti.

CEDESI o affittasi negozio abbigliamento Tab. IX X XIV zona centro. Scrivere Publilman Casella 946/2 Biella.

CEDESI licenza di affitta-camere. Telefon. ore pasti 23.039.

CEDESI/affittasi salumeria allimentari con rivendita pane. Tel. 402.251 pasti.

CEDESI licenza ambulante tabella merceologica IX-X-XIV Tel. ore pasti 94.708.

PER motivi di salute cedesi in affitto avviato negozio alimentari vicinanza Biella. Per informazioni telefonare al 591.496 dopo le ore 20.

MACCHINARIO

FILATURA vende: Schiafforst G.K.W.X 1977 da 40 teste lev. aut.; stribile Uster C. 3 semi-nuova; rings F.L. 14 da 480 fusi anno 1977 pressione positiva; muletto O.M. 12 ql. con raddrizzatore; camion O.M. 50 centinato motore nuovo. Scrivere Publilman Casella 927/2 Biella.

OCCASIONE vendesi Schiafforst OKW Autocorner n. 40 teste, stribile Uster C.I. funzionante. Telef. 402.278.

PRIVATO vende roccatrice Savio 96 teste, cilindro, prezzo da concordare. Tel. 61.262.

VENDESI dipanatrice Corghi per prolungamento. Tel. 31.357.

VENDESI finitore Cogne SRB 41, 24 bobine, anno 1971, funzionante. Tel. 41.43.18.

VENDESI 1 finitore Schimbarger FME; 2 filatoi Cogne FC111, Fusi 406; 1 binatrice Savio teste 90; 2 ritorcitori Sant'Andrea fusi 372/300, scartamento 100 anelli 70. Scrivere Publilman Casella 926/2 Biella.

DYANE 6 '81

131 1300 '77

ALFETTA 1800 '75

ASCONA 1200 '78

REKORD 2000 '78

REKORD 2300 '79

VENDE Fiat 131 CL semestrale 5 marce beige, perfetta. Telef. ore pasti 011/235.852.

OCCASIONI VARI

CAUSA trasferimento vendo camera - soggiorno - salotto, elettrodomestici - Ford Taunus 1300 anno 1978, tutto in ottimo stato. Telef. 53.569 ore pasti.

CERCASI in occasione carrello appendice per auto. Telefonare 32.528.

SVENDESI Sauna Finlandese sei persone, lettino solarium abbronzante. Tel. 76.73.80.

VENDESI gru automontante, altezza 10 metri, braccio 13 metri per 400 kg. Telef. ore ufficio 61.461.



C.I.F.

COMMERCIO INGROSSO FORMAGGI

Via Serralunga, 4 • BIELLA • Tel. 015/28.786

Con la sua organizzazione distribuisce i prodotti nei 1000 punti di vendita del Biellese e della Valsesia:

LATTE-BURRO-FORMAGGI LOCALI e di MARCA PROSCIUTTI e SALUMI



COMMISSIONARIA



DAL 1° OTTOBRE AL 31 DICEMBRE 1981 UNA ECCEZIONALE PROPOSTA

al passaggio del piazzista verranno immediatamente liquidati gli sconti dietro pagamento a pronta cassa.

La scala sconti è la seguente:

da L. 250.001 e fino a L. 350.000 sconto 2%

da L. 350.001 e fino a L. 450.000 sconto 3%

LANIFICIO REDA SPA - TEL. 72.061
VENDE
- n. 4 telai Somet 1976 da 2 a 6 colori con accessori (si vendono accessori anche separati)
- n. 3 vasche OMNI Cimi da 3 a 5 corde con programmatore
- n. 3000 cassette di plastica Moplen con coperchio misure 39 x 39 x 77 = (100 Litri)

Edil Group Engineering
VENDE ALLOGGI
2-3-4 CAMERE
CUCINA SERVIZI BOX AUTO
CANTINA GIARDINO TENNIS
vista panoramica
MUTUO 60%
Tel. 446.122 ore ufficio

PICCOLA AZIENDA ARTIGIANALE
specializzata in soggetti da regalo
CEDESI A NUCLEI FAMILIARI
o più persone costituitesi in società.
Interessante sviluppo di lavoro con forti utili.
Telef. ore ufficio 51.23.01

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
ASTE
Vendita di oggetti vari (arredi, mobili, tappeti, ecc. nuovi ed usati) provenienti da esec. giudiziarie, fallimentari e per commissione in SEDE ed in LUOGO.
Si assumono incarichi di vendita all'asta per merci di Ogni Genere ed oggetti di antiquariato.
(Tribunali di Torino, Novara, Vercelli, Asti, Cuneo, Alba, Mondovì, Ivrea, Casale M., Pinerolo, Tortona, Verbania, Biella).
Per Inf. Direzione Torino, Corso Giulio Cesare, 16
Tel. 011/85.84.63.
Filiale di Novara - Via San Francesco D'Assisi, 9
Tel. 0321/28.676.
Magazzino Biella - Via Candelo, 1/A - Tel. 015/31.095

Il modo rapido e conveniente per combattere il freddo

RADIATORI ELETTRICI

GLAMOX

fissi a parete o su carrello

5 anni di garanzia

Ulteriore possibilità di risparmio utilizzando il **PARZIALIZZATORE DI POTENZA GLAMOX**

« validissima novità »

CONCESSIONARI:
ELETTRO R.D.M. di Rattin - De Marco e C. Snc
Via Marconi 2/G • VIGLIANO BIELLESE • Telef. 015/51.20.96

Non è la ricchezza che crea la **PUBBLICITA'** ma è la **PUBBLICITA'** che crea la ricchezza. Per una **PUBBLICITA'** molto efficace usate il nostro **bisettimanale**

La cassa integrazione ma nessuno li paga

Il caso degli ex dipendenti del magnifico Bona

Un gruppo di ex dipendenti del magnifico Bona di Zungola, azienda in amministrazione controllata ci scrive:

Stiamo degli ex dipendenti del magnifico Bona ed è tramite la Sua sempre cortese ospitalità che vogliamo rendere pubblico il nostro disappunto su come vengono portate per le lunghe le trattative per una decisione finale ai nostri problemi. Avevamo riposto tutte le nostre speranze per il giorno 23 settembre, ma purtroppo del colloquio avuti con la direzione ed il giudice non se ne è saputo nulla (operai del solo pagare, aspettare pazientemente e tacere). Visto che a nostro avviso i responsabili se la prendono forse un po' con comodo vogliamo rappresentare la nostra situazione nell'eventualità che qualcuno se la fosse dimenticata.

Operai in cassa integrazione dal novembre 1980 che a tutt'oggi hanno percepito circa L. 180.000 (come avranno fatto a vivere per circa un anno con questi soldi Dio solo lo sa), operai che hanno lavorato e ancora aspettano crediti maturati durante l'amministrazione controllata, impiegati che ancora devono percepire gli stipendi di giugno, luglio e agosto, che aggiunti ai tre mesi congedati diventano sei mesi senza contare festività e premi produzione, ci domandiamo come si può pensare di poter vivere per sei mesi senza stipendio con il costo della vita di oggi.

E' giusto che noi dobbiamo tirare cinghia mentre in fabbrica giace, per centinaia di milioni, materiale inventato solo perché nessuno si vuole assumere la responsabilità di venderlo? Perché non si vendono automezzi ormai da tempo fermi in modo da poterli pagare? E' un indizio che qualcuno si sarà pure assunto la responsabilità di farci lavorare durante l'amministrazione controllata, perché ora questo qualcuno non si assume ancora la responsabilità di farci avere i nostri soldi? Per il momento non pretendiamo quelli congelati, non preten-

diamo l'indennità di licenziamento, ma almeno i crediti maturati durante questa gestione ci dovevano essere pagati.

A che serve la cassa integrazione se poi l'azienda non ha i soldi per pagarli? A che serve la tanto decantata solidarietà tra i lavoratori delle altre fabbriche se poi si permette che compagni di lavoro meno fortunati siano così a lungo senza soldi e senza dar loro il benché minimo aiuto? Siamo consapevoli che il sindacato li mette a disposizione tutta l'assistenza legale e consiliazione con i presenti con una tratta da pagare chi li tende una mano? In questi casi chi è in grado di darci un aiuto finanziario? O forse che per averne diritto bisogna appartenere a grosse aziende, stracciare cartelli stradali, occupare banche e banchi qualche denuncia? Solo dopo tutto questo sembra che si possa ottenere l'aiuto, mentre se appartenenti solo ad una piccola azienda e stai sempre sotto stia pure certo che nessuno si ricorda di te, e puoi poveramente da un ufficio all'altro per intere settimane; ti ricevono tutti con molta cordialità si prendono tutti a cuore il caso, ma quando si tratta di farti avere i soldi che poi infine sono i nostri soldi, ti accorgi ogni qual volta di aver sbagliato ufficio, e gira e rigira ancora la persona giusta non l'abbiamo trovata.

Vogliamo ora fare qualche considerazione sulla legge.

Strada della Città Studi intitolata a Pella?

Si chiamerà «Corso Giuseppe Pella» la strada che costeggia la «Città degli Studi Tessili» ai confini tra Biella e Occhieppo Inferiore? Una proposta in tal senso è stata fatta al Comune dalla dirigenza della Città degli Studi per onorare la memoria dello scomparso senatore, ex Presidente del Consiglio che, della istitu-

ge che prevede il congelamento degli stipendi arretrati, legge per poi che purtroppo abbiamo avuto la sfortuna di provare e siquanto ingiusta, perché a nostro avviso è inumano pensare che un lavoratore possa essere privato tutto ad un tratto della sua unica fonte di guadagno, e tre mesi non sono pochi, mentre che quello può essere sopportato dai lavoratori autonomi che hanno anche altre fonti di guadagno, invece purtroppo si fa tutto il contrario, abbiamo visto che chiunque presentasse la sua opera in azienda veniva immediatamente pagato, invece quando si tratta di pagare i dipendenti i soldi non ci sono mai.

Approfitando ancora della sua ospitalità vogliamo ora girare una domanda a qualche esperto in materia, prima che venisse accolta la domanda di amministrazione controllata, noi dipendenti, gli intuendo che la cosa poteva finire così, e proprio perché avevamo veramente bisogno di soldi, ogni tanto entravamo in sciopero e puntualmente il sindacato ci convinceva a riprendere il lavoro assicurandoci che se fosse passata l'amministrazione controllata non avremmo più perso una lira, purché se l'azienda avesse tardato un solo giorno a pagarci, l'amministrazione controllata sarebbe caduta.

Questo in teoria, ma in pratica il famoso giorno si è rivelato essere per alcuni un mese e per altri addirittura

ne voluta dagli imprenditori biellesi, è stato il fondatore e il primo presidente.

PRESTITI ■■■■ E' stata firmata la convenzione con le Casse di Risparmio, verranno concessi prestiti senza interessi alle famiglie e alle imprese colpite dalla sciagura del terremoto nell'Irpinia.

tura tre mesi. Ed ora la nostra domanda: è vero che la legge prevede questo, oppure ci hanno raccontato una favola tanto per tenerci buoni? E se fosse vero che la legge prevede questo, non viene forse da pensare che qualcuno abbia agito un po' con leggerezza seppure a fin di bene, protrando per lungo tempo una situazione che si faceva sempre giorno dopo giorno più pesante? Ed ora che la fabbrica è ormai deserta, cosa si aspetta ancora a decidere qualcosa, o forse si vuole menare il can per l'aria per un po' di anni in modo che il sacrificio di anni di lavoro diventi un pacchetto di sigarette?

Concludendo vogliamo ricordare ai responsabili di queste cose, se possibile, di

accelerare un po' i tempi, ricordandosi che c'è gente che se fortunatamente ora è riuscita a trovare un altro posto però si è anche indebitata per tirare avanti fin ora, e altra gente che, ormai avanti con l'età ma non ancora in pensione, continua a fare salti mortali con le 150 mila lire prese tempo addietro, e non ci sembra giusto tutto questo, quando i nostri soldi sono fermi nei magazzini sotto forma di prodotti che con un po' di buona volontà potrebbero essere venduti. Sperando che qualcuno si prenda a cuore i nostri problemi e le nostre richieste non cadano nel vuoto, ringraziamo per l'ospitalità e distintamente salutiamo.

Seguono le firme di diversi dipendenti

Nota economica

a cura del Banco di Roma - Biella

MERCATO AZIONARIO - La borsa ha ancora una volta seguito l'andamento che è stato quasi la norma delle ultime riunioni: prezzi migliori nella fase iniziale, con presenza di una maggiore attività; ridimensionamento nella restante parte della seduta con prezzi cedenti o stazionari. Tutto ciò perdurando un livello di scambi vicino ai minimi dell'anno. Anche il superamento dello scoglio che sembrava rappresentato dalla liquidazione mensile non ha portato nuova volontà di operare e le quotazioni, mediamente, si sono mantenute quasi invariate.

REDDITO FISSO - Scambi sempre attivi su B.T.O. e C.C.T. di nuova emissione, mentre è iniziato il collocamento delle obbligazioni Fiat indicizzate. Sempre modesti gli scambi sugli altri valori.

ITALIA-URSS ■■■■ Un gasdotto lungo circa 4.500 chilometri verrà costruito in Italia e collegherà l'Europa occidentale alla Siberia.

GIORNALISMO ■■■■ Il premio Prato di giornalismo è stato vinto da Gianpaolo Pansa, vicedirettore de La Repubblica.

Le nuove tariffe postali

Da ieri sono in vigore le nuove tariffe per l'invio di corrispondenza. Le pubblichiamo paragonandole a quelle del 1980.

1) TARIFFE PER L'INTERNO				
	1980	1-1-81	1-10-81	Diff.
Lettere	170	200	300	+ 76%
Biglietti postali, cartoline illustrate e biglietti aperti	120	150	200	+ 66%
Stampe non periodiche (fino a 20 gr.)	70	80	120	+ 71%
Tassa raccomandate	350	400	600	+ 71%
Tassa espressi	350	500	700	+ 100%
Veramenti in c/c	200	250	350	+ 75%
Telegrammi (10 parole)	1000	1500	2000	+ 100%
2) TARIFFE PER L'ESTERO				
	1980	1-1-81	1-10-81	Diff.
Lettere (fino a 20 gr.)	220	300	400	+ 81%
Cartoline postali	150	200	250	+ 66%
Stampe non periodiche (fino a 20 gr.)	80	100	150	+ 87%
Tassa raccomand. e espressi	450	600	900	+ 100%
3) TARIFFE VIA AEREA (lettere fino a 5 gr.)				
	1980	1-1-81	1-10-81	Diff.
Cee	170	200	300	+ 17%
Resto Europa (più Gran Bretagna)	220	300	400	+ 81%
Bacino mediterraneo	245	320	450	+ 82%
Africa e Asia	300	400	520	+ 73%
Americhe	320	420	550	+ 72%



OFFICINA - RICAMBI - CARROZZERIA



Nuova Assauto s.r.l.

STRADA TROSSI - GAGLIANICO
TEL. 015/54.29.47

AUTOMERCATO «A1»
Viale Macallè 9 - BIELLA - Tel. 23.531

Nuova
FIESTA
Nuova
GRANADA
MODELLI 1982

Tradizione di forza e sicurezza

Restorante Renalda

CAMANDONA
Tel. 015-72942

SALONE BANCHETTI

TERRAZZO PANORAMICO

SALETTA

SALONE RISTORANTE

Il problema dei dipendenti dell'azienda distrutta dalle fiamme

Necessario l'intervento pubblico per ricostruire la manifattura di Roasio

La situazione esaminata in un incontro tra i Comprensori di Biella e Borgosesia - Promossa una riunione con la Finpiemonte

Il problema dei dipendenti della Manifattura di Roasio, l'azienda distrutta completamente da un incendio nell'agosto scorso, è stato oggetto di un incontro a Borgosesia tra i comprensori biellese e valsesiano, il sindacato del contadino di fabbrica dell'azienda, l'Unione industriale di Vercelli, il consigliere provinciale Tito Torre, il dott. Cairo in rappresentanza dell'assessore regionale Tesse, i sindaci di diversi Comuni della zona. Il Comprensorio di Biella era rappresentato dal presidente dott. Berrone e dalla presidente della commissione Grano.

Alla luce di questa situazione i due Comprensori sono impegnati a fissare un incontro dei Sindaci, della Unione Industriale, del Sindacato e del titolare della Azienda con gli assessori regionali Tesse e Santoro e l'Unione industriale di Vercelli, il consigliere provinciale Tito Torre, il dott. Cairo in rappresentanza dell'assessore regionale Tesse, i sindaci di diversi Comuni della zona. Il Comprensorio di Biella era rappresentato dal presidente dott. Berrone e dalla presidente della commissione Grano.

Iniziativa della ditta Mosca S.p.A. di Biella

Rivenditori della provincia in visita alla Warm Morning

La ditta Mosca S.p.A. di Biella, distributrice per la provincia di Vercelli delle famose stufe Warm Morning, ha organizzato nei giorni scorsi una visita alle Fonderie officine di Saromno, dove si producono appunto i prodotti della Warm Morning. Hanno partecipato alla visita numerosi rivenditori della provincia.

Il volume dell'ambiente da riscaldare e le calorie fornite dalla stufa. Questo rapporto deve essere assolutamente rispettato se si vuole ottenere il massimo risultato. «Non a caso» - proseguono i responsabili dell'industria - la Warm Morning ha considerato tutto ciò: per questo motivo, siamo in grado di offrire un'ampia gamma di modelli, tali da soddisfare qualsiasi esigenza di riscaldamento domestico.

Nel corso della visita i rivenditori della provincia hanno potuto seguire le varie fasi di lavorazione, soffermandosi anche sulle ultime interessanti novità, che compariranno nel prossimo catalogo. La «trasferta» di Saromno si è chiusa con il tradizionale convivio durante il quale il dott. Bay Macario ed i suoi collaboratori hanno potuto fornire ulteriori informazioni ai presenti.

«GRAVE DISAGIO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE»

Il sindacato attacca l'Unità sanitaria di Cossato

I lavoratori dell'ospedale di Bioglio chiedono di conoscere la loro sorte «Disorganizzazione nei presidi di Ponzono, Trivero, Cossato» - Un incontro urgente oppure si riuniranno in permanenza presso la sede dell'USL

COSSATO - All'ospedale di Bioglio i dipendenti si ammalano di paura. Paura di perdere il posto di lavoro, Teri ne hanno discusso in una assemblea con i sindacati del settore sanità di Cgil, Cisl, Uil. Ma le cose che non vanno non riguardano solo Bioglio. Sempre ieri si è svolta anche una riunione a Cossato, cui fu capo l'Unità sanitaria 48.

In un documento diffuso in serata, viene denunciata la situazione di grave disagio organizzativo e funzionale dell'Unità sanitaria 48, con tutte le conseguenze per gli operatori e gli utenti. Si lamenta l'assenza di informazioni sulla organizzazione del Comitato di gestione, dell'ufficio di direzione e relativi programmi; l'assenza di un rapporto costante tra Comitato di gestione e organizzazioni dei lavoratori, e ciò provoca uno stato di incertezza e di confusione nel personale.

Inoltre, non c'è stata applicazione dell'accordo di lavoro relativo alle compartecipazioni (spettanti dal luglio 1980 e non pagate). I sindacati poi mettono in risalto la «disorganizzazione tecnico-amministrativa» esistente nei presidi di Ponzono, Trivero, Cossato (riformazioni difficili), uso del telefono, ricezione dello stesso servizio in centro, di igiene mentale.

I lavoratori dell'ospedale biogliese in particolare chiedono di conoscere dal Comitato di gestione, sotto la guida di Franco Garbin, la situazione del loro posto di lavoro, «poiché finora circolano soltanto ipotesi allarmistiche di smantellamento dell'ospedale: per cui stanno di fatto in attesa di essere licenziati, come 31 mentre i dipendenti sono unottantina, «con costi elevatissimi per l'intera collettività».

L'energico intervento dei sindacati si è concluso con la conclusione: «I lavoratori dell'Unità sanitaria 48 e le loro organizzazioni, costretti dall'indifferenza dei gestori della sanità, non hanno altra scelta che rendere nota all'opinione pubblica questa situazione ed estono un incontro urgente (già richiesto il 23 giugno e il 23 settembre a mezzo telegramma). Questa città non avverte, si autoconvinceranno nei prossimi giorni presso la sede dell'Unità sanitaria e vi rimarranno fino ad incontro avvenuto».

Un'impudenza costa un dito SALUSSOLA - Un inferno sul lavoro si è verificato alla frazione Palle di Salussola: «vittima» Silvano Morli, 47 anni, abitualmente residente a Milano. Il Morli si era dedicato al taglio dell'erba con una motofalciatrice. Ad un tratto, ha voluto pulire l'attrezzo anche se era in moto, per cui gli sono rimaste intrappolate le dita. Poiché si trovava da solo nella sua cascina e non aveva il telefono, il Morli ha dovuto provvedere a medi-

gratularlo vivamente con lui. La Commissione Giudicatrice, composta da: Gian Carlo Costa, Walter Albertini, Gian Carlo Mangione, Bruno Tacconi e Riccardo Tacconi, dopo aver passato attentamente in rassegna le quasi 4000 cartelle di cui è stato assegnato il 1° Premio a Beneditto di Cologno Monzese, ha segnalato una decina di opere, fra le quali figurano appunto «La guerra» di Franco Garbin, al quale è andata una bella pergamena ed una stupenda medaglia. Questo il testo della poesia:

Non ha frenato l'alga / alla tua lercia carezza / o acqua muta di gora, / mobile e ferma a un tempo / come fosse acqua morta. Una / richiama sempre, nel ridere e nel bel paese della Valle Struna, numerosa tola pruvveniente dai vari Comuni della Comunità. L'estegia menti che coincide con la salomina della Madonna del Rosario, avranno inizio nel primo pomeriggio di domenica con la processione per la strada principale di Callabiana, con la statua della Madonna, e ritorno in chiesa. La Banda musicale di Veglio Mossò, diretta dal maestro Mario Corelli, accompagnerà il corteo processionale e terrà poi concerto in piazza eseguendo scelti brani di musica classica e sinfonica.

I partecipanti potranno gustare i sapori e i capuniti, specialità del luogo, costituiti da involtini con ingredienti salame, formaggio grana e carne. Officierà il frunzimento religioso il parroco don Armando Struna, assistito dal parroco di S. Giuseppe di Casto don Ugo Bertoglio.

Riconoscimento di una scelta «Ritengo che altri più documentati di me possano ricordare i fatti, gli avvenimenti, i momenti più importanti e significativi della Resistenza Biellese. Io voglio soltanto ricordare e considerare quello che è stato il «sentimento» di tutta la popolazione che aveva fatto la scelta di battersi per la libertà pur sapendo a quanti sacrifici ed a quanto dolore sarebbe andata incontro. E' l'avvenimento che oggi stiamo vivendo è veramente il riconoscimento giusto e doveroso di quella scelta, di quelle sofferenze, di quei sacrifici, di quelle giovani vite cadute per darci la libertà.

In occasione di un recente anniversario del 25 Aprile ho visto ancora le lacrime delle mamme, delle sorelle, dei congiunti alla commemorazione del loro Caduti. E quello lacrime, che tutti ci hanno commosso, che rinnovano nell'animo loro e nostro il ricordo ed il dolore di momenti terribili, devono essere per noi, per tutta la nostra gente biellese, per i nostri figli, un incitamento a vigilare per la difesa della libertà così duramente conquistata».

CARLO BALOSSINO (DC)

PER LA GUERRA DI LIBERAZIONE

Il prezzo pagato dalle donne biellesi

Quando un Paese è occupato da uno straniero le rice come lo furono i nazisti tedeschi con l'Italia dal 1943 al '45, distinguere il contributo di «resistenza» dato dalla popolazione maschile, da quella femminile è cosa assurda. Uguale fu il prezzo pagato, anche se in modo diverso, da uomini e donne. Una «resistenza» più passiva, per la maggior parte delle donne, senza armi in pugno, forse proprio per questo più dolorosa e tragica. Ne sono state vittime le donne ebreie morte nei campi di sterminio. Ne sono testimoni le madri e le mogli dei caduti e dei deportati e quelle di tutti i partigiani combattenti. Per una minoranza c'è stata però una partecipazione attiva, una scelta d'impiego da parte di molte donne a voler combattere il fascismo e il nazismo, liberare l'Italia e restituirla alla libertà. Protagoniste e non affiancate, in prima persona nei Comitati di Liberazione Nazionale, nei servizi informazione e in montagna nelle brigate partigiane. Durante i primi mesi d'occupazione per le donne è stato più facile agire. Tedeschi e fascisti ritenevano il femminile partigiano solo una ribellione di uomini che non volevano rispondere ai loro bandi di arruolamento, di banditi (così li chiamavano) che non volevano morire per Mussolini e per Hitler. I loro sospetti non cadevano certo su giovani ragazze o su donne con tranquilla aria cavallina, mentre erano proprio loro che potevano tenere i collegamenti tra il piano e la montagna, segnalare gli spostamenti delle truppe tedesche e fasciste, organizzare rifugi per i feriti, portare alle famiglie notizie dei partigiani isolati in montagna, tenere i collegamenti con gli alleati, formare una fitta rete di resistenza clandestina. Dopo pochi mesi, una volta scoperte, a queste donne non restava che la via della montagna o della latitanza condividendo i rischi, le fatiche e le paure degli uomini. In loro maturavano le diverse scelte politiche, la coscienza della parità di diritti e di doveri. Sono stati giorni difficili ma di grandi speranze. ADRIANA CARDINI RENIERI

A Callabiana sogre dei capuniti

CALLABIANA - «Fervono i preparativi a Callabiana per la «Sagra dei capuniti», manifestazione annuale che richiama sempre, nel ridere e nel bel paese della Valle Struna, numerosa tola pruvveniente dai vari Comuni della Comunità. L'estegia menti che coincide con la salomina della Madonna del Rosario, avranno inizio nel primo pomeriggio di domenica con la processione per la strada principale di Callabiana, con la statua della Madonna, e ritorno in chiesa. La Banda musicale di Veglio Mossò, diretta dal maestro Mario Corelli, accompagnerà il corteo processionale e terrà poi concerto in piazza eseguendo scelti brani di musica classica e sinfonica.

UNA POLEMICA A MONGRANDO

Il sindaco risponde sui danni della pioggia

Riceviamo: «Spett. Direzione del Biellese, rispondo alla lettera con commento pubblicata su «Punti di vista» del 29 u.s. relativa al mio Comune. La lettera firmata in data 24/9 u.s. inviata dai cittadini Bersano Giuseppe, Basso Laura, Mondadori Rossana, Frilli Mondadori, Galliani Gino, Moretto Secondo, Berrone Ernesto, Vignola Ettore e Basso Franco alla Amministrazione comunale di Mongrando merita pubblica risposta, sia per l'argomento trattato, sia per la chiarezza e verità. Innanzitutto non è veritiero che la lettera medesima sia rimasta priva di riscontro, poiché appena due giorni dopo il protocollo n. 249/91 è stata data ai signori sottoscritti la seguente risposta scritta.

In risposta alla Vs. del 24-9-81 ritengo necessario portarvi a conoscenza di quanto segue: 1) l'amministrazione in carica ha fatto redigere, subito dopo il suo insediamento, e quindi nel mese di luglio '80, il progetto esecutivo di tutto il sistema fognario di Cesane, ivi compresa la zona di Vs. interessate; 2) il progetto suddetto è stato già approvato dai competenti organi di controllo ed è munito del Decreto Regionale di approvazione definitiva; 3) il finanziamento sarà assicurato da un mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti e la pratica relativa è ormai avanzata; 4) non appena il mutuo sarà erogato verrà dato corso ai lavori; 5) la rettifica del torrente Ingagna è stata progettata a livello esecutivo, su interessamento del nostro Comune, da parte della Comunità Montana Bassa Valle dell'Elvo. Non appena approvato il progetto da parte della Regione, verrà dato corso all'appello per quale esiste già finanziamento; 6) il Consiglio Comunale, nella seduta del 25-9-81, ha approvato la strada di circunvalazione di Cesane, che farà da argine al torrente Ingagna. Quanto sopra, penso debba bastare perché non si debba poter parlare di bluff elettorale. Tanto più che prima non si era mai affrontata con convinzione e determinazione la risoluzione del grosso problema.

Occorre in ogni caso rilevare e portare alla Vs. attenzione che l'effettuato realizzazione di un terrapieno stradale, elevato oltre il profilo naturale del suolo, ha contribuito in modo determinante ad impedire il deflusso delle acque che hanno arrecato il danno lamentato». Fin qui la risposta, ma l'argomento va approfondito. Infatti, a prescindere dai riferimenti all'iniziativa della passata amministrazione, ritengo che ogni cittadino di Mongrando, dotato di obiettività e buona fede, non possa che riconoscere che l'attuale amministrazione ha affrontato, nei limiti del possibile, la risoluzione del problema alluvionale della frazione Cesane con estrema determinazione e razionalità, dando assoluta priorità alla

progettazione delle opere relative (fognature, argine) e promuovendo la rettifica del torrente da parte dell'ente preposto (Comunità Montana).

I competenti sotto il profilo tecnico ed amministrativo (ed a Mongrando ve ne sono) sanno quanto siano lunghe e difficili le procedure per la redazione dei progetti, l'approvazione, finanziamento ed appalti, specialmente in questo momento di stretta credibilità della spesa pubblica. Le opere verranno finanziare con i mutui richiesti dalla Cassa Depositi e Prestiti ed il loro realizzo è appunto consequenziale e subordinato alla erogazione dei fondi necessari.

ANCORA un accenno merita l'improprio riferimento ai lavori del maggio '80, al verbale delle Viglie comunale, ed alla gratuita citazione in causa del Genio Civile di Vercelli. Innanzitutto non è stato di verbalizzare, bensì di semplice informativa scritta del predetto verbale al Sindaco pretempore dell'epoca relazionando lo stato di avanzamento dei necessari lavori di sistemazione fognaria conseguenti alla piena del marzo '80, regolarmente approvati, senza quindi parvenza alcuna da parte del citato organo di controllo. Le difese e le opere non sono sufficienti, né lo saranno mai, senza l'adozione di norme più giuste e severe sull'uso indiscriminato del suolo a scopo edificatorio, pur nel rispetto ed applicazione legittima delle normative vigenti. Il nuovo redigendo Piano Regolatore dovrà infatti definire ed individuare le aree ed i suoli, da sempre secolarmente soggetti a ricorrenza allagamenti; in esso non dovrà dare corso ad edificazioni che, in situazioni di precarietà, legittimino i proprietari a chiamare in causa l'amministrazione. L'amministrazione non trascurerà comunque nulla che possa concorrere a determinare la eliminazione dei ricorrenti fatti alluvionali a carico di alcuni cittadini di Cesane, sempre disponibile a dare ai medesimi, le informazioni desiderate o richieste».

Il sindaco di Mongrando DANTE SASSO

Alliance française La biblioteca e la sala di lettura saranno aperte a partire da giovedì 8 e tutti i giovedì seguenti dalle ore 17 alle ore 20. Le conferenze avranno inizio alla fine del mese di novembre.

NUMERI TELEFONICI DEL BIELLESE: 28.646 - 28.647

I.F.A.B. IMPRESE FUNEBRI ASSOCIATE BIELLA di Ravelli, Defabianis, Garsella BIELLA - Via Vercelli 1 - Tel. (015) 33.24.9

La Democrazia Cristiana di Trivero e il Gruppo Consiglieri D.C. prendono viva parte al dolore di Gian Paolo per la morte del caro papà ELIO BARBERO VIGNOLA Trivero, 2 ottobre 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari DANTE VAGLIO Anziano RIV di anni 80. Ne danno triste annuncio la moglie Mariuccia Bianca Uberti; il figlio Gabriele; le sorelle Wilma, Lilla e famiglia, Fredina e famiglia; il fratello Arvidio e famiglia; cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Zumaglia sabato 3 ottobre alle ore 15.30 partendo dalla Chiesa Parrocchiale. Il S. Rosario sarà recitato nella Chiesa di Zumaglia venerdì 2 corr., alle ore 18.

La presidente è partecipazione e ringraziamento. Pomarico Vitar Perosa, 2 ottobre 1981

Condomini, inquilini e amministratori condominiali di Cisterna 7, partecipano al dolore del sig. Baldino Oreste per la scomparsa del figlio CLAUDIO BALDINO Biella, 2 ottobre 1981

RIMORZIAMENTO I familiari del compianto CARLO NACCARI sinceramente commossi per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro, ringraziano di vero cuore tutte le gentili persone che di presenza, con scritte, fiori e parole di conforto hanno voluto partecipare al loro dolore. Esprimono inoltre un ringraziamento particolare ai componenti la Società A.P.O.S. di Occhieppo Superiore. Occhieppo 2 ottobre 1981

ANNIVERSARIO 6-10-1975 6-10-1981

GUIDO MARCHIONI Con infinito rimpianto e struggente nostalgia, mamma papà e Massimo ricordano il tuo dolce sorriso. S. Messa martedì 6 ottobre nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Candelo. 2 ottobre 1982

ANNIVERSARIO 1977 1981 MARIA MOSCA in ROBBINO I tuoi cari Ti ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto, martedì 6 ottobre ore 9 Chiesa S. Sebastiano Biella. 2 ottobre 1981

ANNIVERSARIO 1973 1981 N.H. ARMANDO GALLIARI Mai scordato, sempre rimpianto. Andorno, 2 ottobre 1981

ANNIVERSARIO 3-10-77 3-10-81 IRMA MAFFEO in GUADELLO I familiari la ricordano con immutato affetto. La S. Messa sarà celebrata il 3-10-81 alle ore 20.30 nella Chiesa di Mongrando Curruova. Mongrando Curruova, 2 ottobre 1981

IMPRESSE FUNEBRI BORRIONE PONDERANO Via De Amicis 30 OCCHIEPPO INFERIORE Via Martiri Libertà, 22 T. 541.237 - 541.294

I.F.A.B. IMPRESE FUNEBRI ASSOCIATE BIELLA di Ravelli, Defabianis, Garsella BIELLA - Via Vercelli 1 - Tel. (015) 33.24.9

MOLCA SPA

Ferri - Ferramenta - Metalli - Elettrodomestici - Radio-TV - HI-FI

NECOZO FERRAMENTA E ELETTRODOMESTICI. Biella - Via Isonzo 66 - Tel. 0151 25541

Aperti il Sabato!

Collezione inverno '81/'82

Airelec, Baufa, De Longhi, Ebos, Orieme, Sonnenkid, Supercalor Warm Morning.

AL CONCORSO DI POESIA di Mortara

Bello affermazione di Franco Garbin

COSSATO - (f. g.) Bella affermazione di un poeta cossatese, Franco Garbin, 43 anni, applicato del Comune di Cossato, al XV Premio Nazionale di poesia. «Città di risposta» è organizzato dal «Circolo Culturale Lomellino». Per la verità, Franco Garbin non è un nuovo nome nel campo della poesia, avendo al suo attivo già diverse pubblicazioni di certo prestigio, ma da qualche anno non partecipava più a concorsi. La sua «reintesa» è stata quindi felice e con-

Indirizzo elettrico 300 ohm
L. 46.000
p.es. con garanzia
L. 85.000

SERENISSIMA VIAGGI

I NOSTRI VIAGGI D'AUTUNNO

16/25 Ottobre - NEW YORK - WASHINGTON

VIAGGI BREVI

10/11 Ottobre - SANREMO e BORDIGHERA
11 Ottobre - ALBA
18 Ottobre - «CONVEGNO SOCIALE» del Circolo La Bussola

La SERENISSIMA VIAGGI - Viale Roma, 7 - Tel. 22.042 - 355.240 - 355.249, oltre ai viaggi sopraelencati Vi offre numerosissime altre possibilità di viaggi, soggiorni e crociere.

I Soci del Circolo LA BUSSOLA - Via Palazzo di Giustizia, 4 - Tel. 31.674 potranno godere, come sempre, di particolari facilitazioni.

Arrivano gli arretrati per le pensioni minime

Si tratta di 238.100 lire - Presto in pagamento le quote spettanti ad altre categorie di pensioni minime

Il dott. Sebastiano Cabiddu, direttore della Sede INPS di Biella, ha in questi giorni segnalato agli Enti di Patronato, che a partire dal 5-10-1981 l'INPS provvederà a mettere in pagamento per le pensioni minime VO con più di 15 anni di anzianità (781 contributi settimanali) l'aumento di L. 10.000 mensili previste dalla Legge 33 art. 14, quater del 29-3-1980.

I pensionati interessati, circa 7.000 nel Biellese, riceveranno quindi L. 238.100 complessivamente dall'1-7-80 al 31-12-81, mentre a partire dall'1-1-1982 tali importi saranno successivamente inseriti nei mandati di pagamento da parte del centro meccanografico INPS di Roma.

Conoscendo ormai i cronici ritardi di questo importante versamento, che doveva risolvere tutti i problemi che causano disagio alle varie categorie di pensionati, è da ritenere che non farai troppe illusioni in quanto difficilmente il centro meccanografico riuscirà entro l'1-1-1982 a rinnovare questi mandati con l'inserimento di detti importi, quindi dovranno accontentarsi di ricevere poi successivamente altri conguagli a saldo delle suddette spettanze.

Per quanto riguarda le altre categorie interessate, sempre titolari di pensioni minime, l'INPS sta continuando i conteggi presso la sede provinciale di Vercelli, quanto prima metterà in pagamento pure le quote a loro spettanti con le stesse modalità.

Come responsabile del Patronato della CISL credo sia doveroso dare atto alle sedi INPS di Vercelli e Biella del lavoro svolto per la liquidazione e sistemazione di queste pensioni minime, anche perché a nostro avviso l'INPS Provinciale di Vercelli resta una delle prime che riesce a sistemare queste pensioni dall'uscita della Legge, anche se purtroppo son già trascorsi venti mesi. Poiché l'INPS per l'accertamento del diritto e la concessione delle decimille mensili ha dovuto controllare tutte le posizioni assicurative giacenti presso la sede provinciale, e considerato che non è facile stabilire con precisione le 781 settimane, per i casi in cui il limite del diritto, l'INAS Cisl di Biella mette a disposizione dei pensionati i propri uffici sul territorio per controlli e la presentazione di eventuali ricorsi per coloro che per errore non riceveranno l'aumento. PIERGIORGIO BOCCI respons. INAS-CISL di Biella

All'insegna della...

In occasione...

Di centenario...

ANNIVERSARIO...

ANNIVERSARIO...

ANNIVERSARIO...

ANNIVERSARIO...

ANNIVERSARIO...

ANNIVERSARIO...

ANNIVERSARIO...

ANNIVERSARIO...

ANNIVERSARIO...

All'insegna del rinnovamento e dell'evangelizzazione

L'ottavo centenario della nascita di S. Francesco

In occasione della festa liturgica di S. Francesco del 4 ottobre, hanno preso il via le celebrazioni dell'ottavo centenario della nascita del poverello d'Assisi (1182-1226). Su questo centenario, sul suo significato, sulle iniziative programmate per i prossimi mesi, abbiamo rivolto alcune domande a P. Ernesto Caroli, dell'Antiquarium di Assisi, che è il coordinatore delle celebrazioni centinarie. Ecco il testo dell'intervista.

Nella notte tra il 2 e il 3 ottobre, migliaia di francescani di tutto il mondo sono convenuti in S. Pietro a Roma per una vigilia di preghiera. E' stata questa, almeno sul piano "religioso", la vera inaugurazione del centenario francescano. Perché avete voluto che l'apertura di questo centenario avvenisse a Roma e in S. Pietro? Abbiamo voluto compiere questo gesto perché non vogliamo che il centenario sia un "affare", diciamo così, solo francescano, ma un evento di tutta la Chiesa. In secondo luogo abbiamo voluto fare ciò che Francesco fece all'inizio della sua esperienza religiosa, quando si recò a Roma coi suoi primi compagni per chiedere l'approvazione per il suo nuovo cammino. Il nostro venire a Roma però non ha voluto essere solo la semplice ripetizione di un gesto, ma l'espressione di un rapporto di fedeltà e di servizio alla Chiesa. La vigilia, poi, ha voluto unire tutti i francescani nella preghiera per invocare da Dio per il mondo una pace duratura per tutti, e per gli uomini la gioia di vivere in perfetta fraternità.

Di centenario se ne celebrano tanti, forse troppi, e il più delle volte finisce per risolversi in una serie di rievocazioni rituali che non lasciano segno alcuno. Perché allora avete voluto celebrare questo centenario? So che di centenario se ne celebrano tanti. Non vogliamo seguire una moda. Questo centenario non sarà una semplice rievocazione celebrativa. Lo celebriamo perché siamo persuasi che S. Francesco è un personaggio che ha ancora qualcosa, forse molto, da dire. Riteniamo che i suoi insegnamenti possano dare una risposta alle domande, alle attese degli uomini di oggi. Penso abbia ragione Wan Darnic che ha intitolato un suo studio "Francesco, profeta del nostro tempo". Si constata, per esempio, un grande interesse da parte dei giovani per questo personaggio e per la sua esperienza, non solo religiosa. E' sintomatico il successo delle pubblicazioni o degli studi, davvero numerosi, sul Santo di Assisi.

Quali allora le finalità di questo centenario? Tutte le istituzioni sentono, a tempi ricorrenti, la necessità di rinnovarsi, di verificare il cammino percorso. Gli Ordini religiosi non sfuggono a questa legge. Il francescanesimo, che conta ormai otto secoli di vita, vuole cogliere l'occasione di questo Centenario per un ripensamento, per un rinnovamento che lo aiuti a trovare il modo giusto di inserirsi nella società contemporanea. Si cerca, in parole povere, di reinventare, nello spirito del fondatore il francescanesimo. Non vogliamo però che tutto si risolva all'interno del movimento francescano. Vogliamo impegnarci in qualcosa che torni a beneficio della società, degli uomini d'oggi, riproponendo i messaggi del Santo di Assisi, offrendo il nostro servizio ai più poveri, agli emarginati, ai quali desideriamo esprimere, in modi concreti, la nostra solidarietà.

Durante il centenario si parlerà certamente molto della povertà di S. Francesco, ma non sembra che oggi, in piena civiltà industriale, parlare di povertà sia un po' andare contro il progresso? No, se mai si va contro il consumismo e, con la crisi economica attuale non sarebbe da ritenere un male. Il progresso... Ma S. Francesco non ha sposato, non ha predicato la miseria, ma la povertà che è tutto una altra cosa. L'anno centenario francescano è pieno di iniziative. Ce ne sono di carattere culturale, di carattere sociale, di carattere religioso. Quali le principali? E' difficile enumerarle tutte. Sul piano religioso, che è quello che più ci interessa, abbiamo messo a punto un vasto piano di evangelizzazione, che si attuerà con speciali corsi o missioni in molte città italiane. E' prevista tra l'altro una grande missione popolare a Roma, una missione che dovrebbe raggiungere oltre un milione di persone. Vogliamo insomma tornare tra la gente, con lo spirito evangelizzatore di S. Francesco. Sul piano culturale sono previsti convegni di studio su S. Francesco e sul francescanesimo. Tra questi

merita uno speciale accenno un Congresso mondiale su «Missioni francescane nel mondo», che si propone di studiare e verificare il cammino del francescanesimo in questi 800 anni, e che si svolgerà in tre tappe: la prima ad Assisi, dove si parlerà del francescanesimo in Asia ed in Africa, e la terza a Bologna dove si tratterà del francescanesimo in Europa. Sempre sul piano culturale ci saranno mostre, concorsi letterari, la pubblicazione di opere sociali, al terzo Ordine appartengono oltre 1 milione 500.000 iscritti. Vi sono anche Ordini francescani non cattolici. Se ricordiamo queste cifre non è certo per una forma di esibizionismo. Il numero ci fa sentire soltanto un grande senso di responsabilità e ci impone di chiederci spesso se il nostro servizio nella Chiesa per il mondo contemporaneo è adeguato alla consistenza numerica. Se con la sua domanda si vuol riferire alla presenza attiva, dovrei ricordare la Università gesuitica dei Francescani, le Missioni in ogni continente dove lavorano oltre trentamila francescani, frati, suore e conduttori; le numerose scuole, gli ospedali, i centri di cultura e di addestramento, i lebbrosari costruiti nei Paesi del Terzo Mondo e gestiti con personale specializzato.

Celebrando il Centenario di S. Francesco non si può non parlare anche delle «famiglie» francescane che costituiscono una delle sue più importanti eredità. Che cosa rappresentano gli ordini francescani oggi nel mondo? Sul piano dei dati statistici è presto detto. S. Francesco ha fondato tre Ordini. Del prim'ordine fanno parte 42 mila frati (Minori, Conventuali, Cappuccini); del secondo ordine 21.500 Clarisse, monache di clausura; 198.000 suore di vita attiva, dedite cioè all'insegnamento, al servizio negli ospedali, a svariate opere sociali, al terzo Ordine appartengono oltre 1 milione 500.000 iscritti. Vi sono anche Ordini francescani non cattolici. Se ricordiamo queste cifre non è certo per una forma di esibizionismo. Il numero ci fa sentire soltanto un grande senso di responsabilità e ci impone di chiederci spesso se il nostro servizio nella Chiesa per il mondo contemporaneo è adeguato alla consistenza numerica. Se con la sua domanda si vuol riferire alla presenza attiva, dovrei ricordare la Università gesuitica dei Francescani, le Missioni in ogni continente dove lavorano oltre trentamila francescani, frati, suore e conduttori; le numerose scuole, gli ospedali, i centri di cultura e di addestramento, i lebbrosari costruiti nei Paesi del Terzo Mondo e gestiti con personale specializzato.

G. RICCI

La Madonna di Oropa a Valle Mosso

Domenica 4 ottobre è un giorno importante per la comunità di Valle Mosso: La Madonna di Oropa scende dal Santuario per rimanere insieme a tutti i credenti e non, per una settimana maiana, che terminerà l'11 ottobre, per portare la luce della salvezza, dell'amore e della carità a tutti noi.

Gli «francescani» che costituiscono una delle sue più importanti eredità. Che cosa rappresentano gli ordini francescani oggi nel mondo? Sul piano dei dati statistici è presto detto. S. Francesco ha fondato tre Ordini. Del prim'ordine fanno parte 42 mila frati (Minori, Conventuali, Cappuccini); del secondo ordine 21.500 Clarisse, monache di clausura; 198.000 suore di vita attiva, dedite cioè all'insegnamento, al servizio negli ospedali, a svariate opere sociali, al terzo Ordine appartengono oltre 1 milione 500.000 iscritti. Vi sono anche Ordini francescani non cattolici. Se ricordiamo queste cifre non è certo per una forma di esibizionismo. Il numero ci fa sentire soltanto un grande senso di responsabilità e ci impone di chiederci spesso se il nostro servizio nella Chiesa per il mondo contemporaneo è adeguato alla consistenza numerica. Se con la sua domanda si vuol riferire alla presenza attiva, dovrei ricordare la Università gesuitica dei Francescani, le Missioni in ogni continente dove lavorano oltre trentamila francescani, frati, suore e conduttori; le numerose scuole, gli ospedali, i centri di cultura e di addestramento, i lebbrosari costruiti nei Paesi del Terzo Mondo e gestiti con personale specializzato.

proprie abitazioni (Via B. Sella - Via Roma - Piazza Umberto I e Piazza Martiri della Libertà) come segno tangibile della nostra testimonianza di devozione alla Madonna di Oropa. Programma della settimana: Orario quotidiano: ore 7,30 celebranti di Lodi; ore 14,30 adorazione - preghiera con le Suore; ore 20,15 celebrazione di Vesperi e S. Messa animata dalle Suore. Visita alle famiglie. (La visita delle Suore ha l'unico scopo di illustrare ed aiutare a vivere la missione). Martedì: dalle 9 alle 12 - pomeriggio: dalle 15,30 alle 18,30. Nella serata dopo la funzione in chiesa, visita alle famiglie che ne faranno esplicita richiesta. Incontro zonali. Lunedì 5 ottobre: Baccanico - Bosc; martedì 6 ottobre: Rovella - Mello; mercoledì 7 ottobre: Pico - Ormezzano - Bugle - Grassi - Bertotto. Orario particolare. Domenica 4 ottobre: inizio della Missione. Ore 16,30 - Arrivo della statua della Madonna di Oropa. Accoglienza nel piazzale della stazione presenti le Autorità civili. Processione in Chiesa. Intronizzazione della Bibbia. S. Messa e Mandato alle Suore. Lunedì 5 ottobre. Ore 16: incontro per Anziani in Casa di Riposo con Padre Luciano Acquardo d. O. presente una Suora missionaria. Martedì 6 ottobre. Ore 16: incontro per i giovani con don Giovanni Perini, presente una Suora missionaria, proiezione. Mer-

coledì 7 ottobre. Ore 21: incontro per catechisti e genitori con Don Alceste Catella, Dir. U.C.D. presente una Suora missionaria, proiezione. Giovedì 8 ottobre. Ore 21: incontro per adulti con don Fernando Marchi Vicario Episcopale presente una Suora missionaria, proiezione. Venerdì 9 ottobre. Ore 7,30: s. Messa al mattino dopo la celebrazione delle lodi; ore 20,15: funzione penitenziale con possibilità di confessioni presenti i sacerdoti della zona in numero di 12. Sabato 10 ottobre. Ore 18: incontro per i bambini con sr. Lina Farronato, proiezione; ore 20,15: S. Messa prefuneraria. Presente e celebrante Mons. Vescovo Vittorio Piovella. Consecrazione alla Madonna e consegna a Bibbia. Ore 21,15: proiezione cinematografica. Domenica 11 ottobre: mostra del libro.

Stasera S. Messa in Duomo. Stasera, venerdì 2 ottobre, verso le ore 22, al termine della fiaccolata che sfilerà per le vie della città, il Vescovo, in accordo con il sindaco e il Comitato del festeggiamento celebrerà la S. Messa in Duomo, in suffragio dei caduti in guerra. Sono invitati anche i Canonici, i Parroci con tutti gli altri sacerdoti che ne abbiano possibilità. S. Eza terrà l'omelia.

Un avvenimento per Cossila S. Giovanni



Le sei coppie protagoniste della meravigliosa domenica.

Domenica scorsa, 27 settembre, a Cossila S. Giovanni, mentre si celebravano le nozze di diamante delle due coppie di cui si parla in un articolo a parte, celebrarono i 45 anni di matrimonio i sign. Ramella Puzza Prospero e Tea Caterina, e le nozze d'argento le coppie: Ramella Puzza Candido e Coda Negozio Sandra, Gem. Bavaro Giambruno e Carpeggiani Claudi, Rosso Piero e Benna Anita. Anche a tutti loro la Comunità Parrocchiale di Cossila S. Giovanni, porge le

Nozze di diamante



Le due coppie che si sposarono nel lontano 1921.

A Cossila S. Giovanni, domenica 27 settembre, furono celebrate le nozze di diamante di due coppie: Ramella Oret Federico e Russo Domenica, Ramella Benna Secondo e Mosca Balma Maria. Tale straordinario avvenimento non si ebbe mai nella storia della nostra Comunità Parrocchiale. I fortunati coniugi appartengono ad antiche famiglie locali. Interrogati sul segreto della loro longevità, la risposta è stata molto semplice: «la fiducia in Dio e nella vita familiare». Si sposarono nel 1921, dopo che la prima guerra mondiale aveva seminato dolore e lutti anche nelle loro famiglie. Diedero vita alle loro case con il lavoro quotidiano che non conosceva orari, assaporando pure la dura vita dell'emigrazione, come allora avveniva per tante famiglie biellesi. La S. Messa fu celebrata dal Parroco D. Mario Maggia e partecipata dai figli, nipoti, pronipoti e da numerosa popolazione, che volle così esprimere alle coppie festeggiatrici le più sentite e cordiali felicitazioni. Interpreti di tutti furono i piccoli Marco e Sonia nel momento in cui i festeggiati facevano il loro ingresso nella Chiesa delle loro nozze, accolti anche dal canto e dal suono dell'organo. Così la comunità parrocchiale di Cossila S. Giovanni ha manifestato la sua simpatia e la sua venerazione verso due famiglie che molto hanno dato alla vita della frazione, per la quale svolsero fedelmente e con sommo impegno delle responsabilità nelle organizzazioni benediche, sociali ed ecclesiali. Ed ora quale augurio si rivolge alle due felici coppie? Che il Signore Le protegga e

Le Madonnine di Tavigliano



Nella foto il gruppo delle «Madonnine».

TAVIGLIANO - Domenica 27 settembre si è celebrata l'annuale festa della Madonna del Rosario. La S. Messa è stata celebrata dal canonico Gallo Sella e don Montaldo. La processione svolstasi nel pomeriggio, lungo le vie del paese, è stata presieduta dalle Madonnine Boffa Emanuela, Sella Simonetta, Tiboldo Fulvia, Virgulio Anna e dai portanti: Garella Claudio, Sella Vittorio, Tiboldo Marco e Virgulio Giorgio. La cerimonia, come di consueto è stata allegrata dalla premiata Banda musicale di Tavigliano e dal coro «Gocce di rugiada». Dopo la celebrazione si è allestito un rinfresco che ha concluso la giornata.

Don Pivano e Zimone iniziano il ministero

Domenica 4 ottobre Don Silvio Pivano inizia il suo ministero con la celebrazione della Santa Messa nella parrocchia di Zimone. La cerimonia del possesso parrocchiale viene rimandata ad altra data.

Incontri missionari

Il mese di ottobre è dedicato, ormai da molti anni, in modo particolare al problema missionario. Si celebra infatti, a circa metà mese la Giornata Missionaria Mondiale, che quest'anno sarà dedicata al tema: «Il mondo è un villaggio». Il mese di ottobre, nella seconda metà alla preghiera, nella seconda ad offrire le sofferenze e le preoccupazioni quotidiane, nella terza al-

San Francesco con Messa del Vescovo

A causa delle manifestazioni indette domenica per la visita ufficiale alla nostra città del Presidente della Repubblica, la festa liturgica di S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia, nella basilica di S. Sebastiano, è tornata civile e, officiata dai frati francescani, sarà anticipata al giorno precedente, cioè sabato. Quest'anno la festa assumerà particolare rilievo per la presenza del Vescovo mons. Vittorio Piovella il quale, in occasione del conferimento della medaglia d'oro al v.m. al gonfalone della città di Biella, con squisito gusto ha desiderato celebrare egli stesso il rito religioso alle ore 18.

COALA advertisement with image of a heater and text: il caldo che costa meno, consuma 1/3 di quello che pensate, GARANZIA ANNI 5, ELETTRODIATORI BREVETTATI SVEDESI, a flusso d'aria con termostato incorporato.

PIACENZA POLLONE VENDITA PROMOZIONALE di CONFEZIONI in FIBRE PREGIATE CON SCONTI dal 20% al 50%. ORARIO: 9-12; 13-18. TEL. (015) 61.461.

MARKET 2000 advertisement with list of products and prices: CONFEZIONE 20 FILTRI THE LIPTON L. 647, BT 3/4 SPUMANTE ADAMANT ROSE' GIBO' L. 1.096, BT. 1 LITRO APEROL BARBIERI L. 3.896, BT. 70 CL. LIQUORE TRE STELLE JEAN LAFITTE L. 2.447, BT. 70 CL. BRANDY STOCK 84 L. 5.235, BT. 3/4 LIQUORE COINTREAU L. 6.284, FL. CALINDA CREMA L. 619, CONF. TRIS TAVOLETTA WC NET L. 1.348, FL. 900 CC. LAST LIQUIDO L. 695.

La Democrazia Cristiana di Trivero e il Gruppo Consiglieri D.C. prendono viva parte al dolore di Gian Paolo per la morte del caro papà. ELIO BARBERO VIGNOLA Trivero, 2 ottobre 1981. E' mancato all'affetto dei cari DANTE VAGLIO Anziano RIV di anni 80. Ne danno il triste annuncio moglie Mariuccia Bianca U. di anni 80. Il figlio Gabriele; le sorelle Wilma, Lilla e famiglia, edina e famiglia; i fratelli Iside e famiglia; cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in famiglia sabato 3 ottobre alle ore 15,30 partendo dalla casa Parrocchiale. S. Rosario sarà recitato alla Chiesa di Zumaglia venerdì 2 corr. alle ore 18. E' presente il partecipazione e ringraziamento. Omareto Vialar Perosa, 2 ottobre 1981.

Indomiti, inquilini e amatori di condominio. P. Catalina 7, partecipano al funerale del sig. Balduino Orsetti la scomparsa del figlio. AUDIO BALDINO Biella, 2 ottobre 1981.

RINNOZIAMENTO. Ammirati del compianto CARLO NACCARI. Ammirati commossi per la dimostrazione di affetto del sig. Balduino Orsetti la scomparsa del figlio. AUDIO BALDINO Biella, 2 ottobre 1981.

ANNIVERSARIO 6-10-1981. Di centenario se ne celebrano tanti, forse troppi, e il più delle volte finisce per risolversi in una serie di rievocazioni rituali che non lasciano segno alcuno. Perché allora avete voluto celebrare questo centenario? So che di centenario se ne celebrano tanti. Non vogliamo seguire una moda. Questo centenario non sarà una semplice rievocazione celebrativa. Lo celebriamo perché siamo persuasi che S. Francesco è un personaggio che ha ancora qualcosa, forse molto, da dire. Riteniamo che i suoi insegnamenti possano dare una risposta alle domande, alle attese degli uomini di oggi. Penso abbia ragione Wan Darnic che ha intitolato un suo studio "Francesco, profeta del nostro tempo". Si constata, per esempio, un grande interesse da parte dei giovani per questo personaggio e per la sua esperienza, non solo religiosa. E' sintomatico il successo delle pubblicazioni o degli studi, davvero numerosi, sul Santo di Assisi.

ANNIVERSARIO 1981. MARIA MOSCA ROBINO. I cari Ti ricordano con affetto e profondo dolore. martedì 6 ottobre. Messa S. Sebastiano. ottobre 1981.

ANNIVERSARIO 1981. ARMANDO MALLIARI. I cari Ti ricordano con affetto, sempre rindato, sempre rindato. 2 ottobre 1981.

ANNIVERSARIO 3-10-81. MAFFEO UABELLO. La ricordano con affetto. La sua sarà celebrata alle ore 20,30, nella chiesa di S. Monfrando Curato. Curanoova, 2 ottobre 1981.

FUNEBRE. MARIANO. I cari Ti ricordano con affetto e profondo dolore. martedì 6 ottobre. Messa S. Sebastiano. ottobre 1981.

ANNIVERSARIO 3-10-81. MAFFEO UABELLO. La ricordano con affetto. La sua sarà celebrata alle ore 20,30, nella chiesa di S. Monfrando Curato. Curanoova, 2 ottobre 1981.

ANNIVERSARIO 3-10-81. MAFFEO UABELLO. La ricordano con affetto. La sua sarà celebrata alle ore 20,30, nella chiesa di S. Monfrando Curato. Curanoova, 2 ottobre 1981.

Dopo il cambio affrettato dell'allenatore con un salto nel buio

A Cuneo prova d'appello per la Biellese

La difesa è divenuta più stabile, ma l'attacco non ha segnato, e in più ha messo in dubbio l'indispensabilità dell'ala Scienza

BASKET: ieri sera alla «Rivetti» (69-67)

Tessiana d'un soffio sull'Unipol Alessandria

Tessiana: Costa 16, Corra 27, Merucci, Brakus 6, Montanari 14, Briga 2, Coppa, Saldani n. 6, Bongiovanni, Sisto n. 6, All Shea.

Unipol: Marina 3, Roccio 1, Morelli 11, Delarato 15, Ivaldi, Strano 4, Florio 10, Rocca 19, Prigolio 4, All. Gonnella.

Arbitri: Accornero e Baro di Biella.

Note: uccisi per 5 falli: Morelli e Rocca. Primo tempo 35-23 per la Tessiana.

È finita con una vittoria striminzita una partita che alla vigilia faceva sperare in ben altro spettacolo.

Le due squadre, ancora imbutite, per gli interi 40' di gioco si sono affrontate in un modo, unico dato tecnico di un certo rilievo.

Sia Brakus e C. che gli alessandrini, infatti, non hanno saputo offrire al pubblico alcun tipo di spettacolo.

La Tessiana che conosceva un infortunio, pimpante, rapida, non si è confermata all'esordio sul «parquet» di casa. Pochi, tra cui l'ultimo arrivato Costa, gli uomini

Bercellino aveva preso le redini l'altro mercoledì, 23 settembre. Domenica scorsa, 27, non erano trascorsi che quattro giorni.

Avendo iniziato il campionato con un eventuale piccolo passo indietro rispetto alle precedenti prove della Biellese sarebbe stato giustificato, così come qualche errore nella formazione della squadra, che con una maggior conoscenza del singolo e dell'assistente avrebbe evitato.

Adesso però una benevolenza del genere, una possibilità di prova d'appello non deve più essere concessa. Cuneo è già la prova d'appello. Il calendario, inoltre, è abbastanza accendendosi, mandando i bianconeri a Cuneo.

Se la Biellese ha preso capofitto fuori, ed è paragonata in casa, il Cuneo le ha buscato in casa, ed è andato a paraggiare fuori: un punto in classifica a testa, entrambi a -2 in media inglese.

Intendiamo dire che il duello di questi giorni, quello di Biella, è un «d'onore» del secolo scorso, con i padri che controllano la piena regolarità degli assalti.

Il Cuneo usufruisce del fattore del terreno; ma per il contrario, proprio per questo, un risultato di parità sarebbe una mezza vittoria per la Biellese.

Questo sulla carta. In pratica, stando a quanto si è visto domenica con l'Asi, la Biellese rispetto alle prove precedenti è del tutto rinnovata: è cambiata dove andava male, la difesa, ed è cam-

biata dove andava bene, l'attacco. È cambiata negli schemi di gioco, nelle intese, nelle marcature, nel complesso.

Civelli faceva giocare praticamente due punte, Enzo e Scienza, e qualunque sia la motivazione del ritardo in campo, e ad Orbaseno in campionato, per poi farsi travolgere. O le due squadre erano entrambe in un'attesa di un colpo, o le due squadre erano entrambe in un'attesa di un colpo.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

un minuto l'espulsione di Siodocco con conseguente crisi psicologica, cambio delle marcate, un uomo in meno e via dicendo; ma a Gallarate si era segnato, si era crociato, consentendo due segnature agli avversari, il che aveva cancellato la paura di vincere, ed ecco che puntualmente ci si era riportati in sventura di nuovo oppure eccessivamente esaltati per la capacità di rimonta, e si era regolato balordamente un rigore ai padroni di casa, offerto su un piatto d'argento.

Sotto questa veste, solo in apparenza le cose erano andate diverse ad Orbaseno, e si tratta invece solo di una prova per 10 si era passati in rapidissima successione al pari ed alla sconfitta per 1-2, erano saltati i nervi con una conseguente espulsione. Il resto cambiava la farsa: la probabilità di rimontare a causa della riduzione di numero, e in più la difesa mutilata diventava più colorato del solito.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

Adesso, chiuse le breccie della difesa, nella prova con l'Asi, ma pure impastato l'attacco, aspettiamo una prova di Cuneo per formulare un giudizio meno provvisorio sulle sorti a cui è destinata la nuova Biellese.

PROMOZIONE: domenica probabile ritorno in panchina di Giancarlo Bercellino (già dimesso)

Cossatese: riabilitarsi col Meina

La sconfitta subita dalla Cossatese a Calase è destinata a lasciare il segno per il resto della stagione.

Proprio per queste ragioni riteniamo che essa vada sollecitamente accantonata tradendone comunque da essa gli spunti che ne sono scaturiti facendo degli stessi leso-

Vorrei per questo sollecitamente occorre che vengano escogitati.

La squadra, e il caso di rilevare, ha retto bene il confronto e non è andata certamente alla deriva ma anzi ha opposto una strenua resistenza ai padroni di casa.

L'undici schierato, con il rientro di Orsini M. ed il ritorno di Borretto, era quanto di meglio i responsabili potessero scegliere. La panchina invece è parsa subito squarziata con i Girardi che ha superato lo scorcamento, Caviglia e Galante.

Il riancio che sono in molti ad attendere. Le aspirazioni rimangono per il momento intatte sebbene l'handicap da colmare sia già rilevante.

Adesso si verranno ad aggiungere gli inevitabili provvedimenti del Giudice Sportivo che costringerà ad un ulteriore rivoluzionamento della squadra.

La novità confortante è in un certo senso traumatizzante potrebbe venire dal ritorno in panchina di Giancarlo Bercellino. Infatti il mister

do dopo una breve degenza in Ospedale è stato dimesso a venerdì 1° settembre.

Poiché non ci sono sulla «piazza» 58 arbitri, è chiaro che qualche «fischietto» si trova costretto a sobbarcarsi due partite tra il sabato e la domenica. Se si tiene conto che entro la fine dell'anno solare i migliori verranno promossi, in Seconda categoria e non potranno di conseguenza essere utilizzati in loco, la situazione si presenta tutt'altro che confortante.

Le società — che fino a prova contraria sono le dirette interessate alla cosa — sono pertanto invitate a farsi parte diligente nell'approcciare l'iniziativa di reclutare entro breve tempo una trentina di direttori di gara.

A tal proposito infatti il Consiglio direttivo dell'A.I.A. di Biella ha indetto un nuovo Corso per Arbitri di calcio al quale possono partecipare tutti i giovani con età compresa tra i 16 e i 35 anni.

Allo scopo di favorire la partecipazione alle lezioni — tenute da istruttori particolarmente qualificati — si terranno oltre a Biella anche nei centri maggiori del Biellese con cadenza bisettimanale.

Al termine del Corso, superate le visite mediche attitudinali, ci sarà un esame sul Regolamento di gioco e relativa

Indetto un corso con lezioni nei maggiori centri

Un preoccupante invito "occorrono nuovi arbitri"

Sono appena iniziati i campionati locali e si avverte già la carenza di arbitri. Dei tornei del settore giovanile e della Terza categoria sono ben 58 le gare in programma.

La novità confortante è in un certo senso traumatizzante potrebbe venire dal ritorno in panchina di Giancarlo Bercellino. Infatti il mister

do dopo una breve degenza in Ospedale è stato dimesso a venerdì 1° settembre.

Poiché non ci sono sulla «piazza» 58 arbitri, è chiaro che qualche «fischietto» si trova costretto a sobbarcarsi due partite tra il sabato e la domenica.

Allo scopo di favorire la partecipazione alle lezioni — tenute da istruttori particolarmente qualificati — si terranno oltre a Biella anche nei centri maggiori del Biellese con cadenza bisettimanale.

Al termine del Corso, superate le visite mediche attitudinali, ci sarà un esame sul Regolamento di gioco e relativa

La società — che fino a prova contraria sono le dirette interessate alla cosa — sono pertanto invitate a farsi parte diligente nell'approcciare l'iniziativa di reclutare entro breve tempo una trentina di direttori di gara.

A tal proposito infatti il Consiglio direttivo dell'A.I.A. di Biella ha indetto un nuovo Corso per Arbitri di calcio al quale possono partecipare tutti i giovani con età compresa tra i 16 e i 35 anni.

Allo scopo di favorire la partecipazione alle lezioni — tenute da istruttori particolarmente qualificati — si terranno oltre a Biella anche nei centri maggiori del Biellese con cadenza bisettimanale.

Al termine del Corso, superate le visite mediche attitudinali, ci sarà un esame sul Regolamento di gioco e relativa

La società — che fino a prova contraria sono le dirette interessate alla cosa — sono pertanto invitate a farsi parte diligente nell'approcciare l'iniziativa di reclutare entro breve tempo una trentina di direttori di gara.

A tal proposito infatti il Consiglio direttivo dell'A.I.A. di Biella ha indetto un nuovo Corso per Arbitri di calcio al quale possono partecipare tutti i giovani con età compresa tra i 16 e i 35 anni.

Allo scopo di favorire la partecipazione alle lezioni — tenute da istruttori particolarmente qualificati — si terranno oltre a Biella anche nei centri maggiori del Biellese con cadenza bisettimanale.

Fuoco alle polveri in Terza Categoria

Domenica scenderà in campo anche la Terza categoria. Il calendario della prima giornata propone (inizio ore 15):

Girone A: Pro Cavaglia - San Biagio, Magliano - Polzone, Chiavazese - Ponderese, Gaglianico - Pralungo, Montegrando - Viverone, riposa il CCG.

Girone B: Pochetta - Vallese, Andornese - Biogiese, Spolina - Splendor, Quaregna - Piatto, Valle Candelio - Molatolada, riposa la Pro Riva.

Girone C: Varallo - Coggiola, Brunengo - Serravallese, Crevacuore - Massarosa, Trivero - Losoldo, Covet Cravo - Rovasenda.

Gli eventuali interessati possono inviare domanda di iscrizione o scrivendo alla sezione A.I.A., Casella Postale 329 di Biella oppure presentandosi direttamente in sede in via De Marchi 7 al Quartiere degli Affari nelle sere di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Si precisa che tanto le iscrizioni quanto la frequenza al corso sono completamente gratis.

Gli eventuali interessati possono inviare domanda di iscrizione o scrivendo alla sezione A.I.A., Casella Postale 329 di Biella oppure presentandosi direttamente in sede in via De Marchi 7 al Quartiere degli Affari nelle sere di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Si precisa che tanto le iscrizioni quanto la frequenza al corso sono completamente gratis.

Gli eventuali interessati possono inviare domanda di iscrizione o scrivendo alla sezione A.I.A., Casella Postale 329 di Biella oppure presentandosi direttamente in sede in via De Marchi 7 al Quartiere degli Affari nelle sere di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Si precisa che tanto le iscrizioni quanto la frequenza al corso sono completamente gratis.

Gli eventuali interessati possono inviare domanda di iscrizione o scrivendo alla sezione A.I.A., Casella Postale 329 di Biella oppure presentandosi direttamente in sede in via De Marchi 7 al Quartiere degli Affari nelle sere di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Si precisa che tanto le iscrizioni quanto la frequenza al corso sono completamente gratis.

Gli eventuali interessati possono inviare domanda di iscrizione o scrivendo alla sezione A.I.A., Casella Postale 329 di Biella oppure presentandosi direttamente in sede in via De Marchi 7 al Quartiere degli Affari nelle sere di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Si precisa che tanto le iscrizioni quanto la frequenza al corso sono completamente gratis.

Gli eventuali interessati possono inviare domanda di iscrizione o scrivendo alla sezione A.I.A., Casella Postale 329 di Biella oppure presentandosi direttamente in sede in via De Marchi 7 al Quartiere degli Affari nelle sere di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Si precisa che tanto le iscrizioni quanto la frequenza al corso sono completamente gratis.

Gli eventuali interessati possono inviare domanda di iscrizione o scrivendo alla sezione A.I.A., Casella Postale 329 di Biella oppure presentandosi direttamente in sede in via De Marchi 7 al Quartiere degli Affari nelle sere di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Si precisa che tanto le iscrizioni quanto la frequenza al corso sono completamente gratis.

Gli eventuali interessati possono inviare domanda di iscrizione o scrivendo alla sezione A.I.A., Casella Postale 329 di Biella oppure presentandosi direttamente in sede in via De Marchi 7 al Quartiere degli Affari nelle sere di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Si precisa che tanto le iscrizioni quanto la frequenza al corso sono completamente gratis.

Gli eventuali interessati possono inviare domanda di iscrizione o scrivendo alla sezione A.I.A., Casella Postale 329 di Biella oppure presentandosi direttamente in sede in via De Marchi 7 al Quartiere degli Affari nelle sere di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Si precisa che tanto le iscrizioni quanto la frequenza al corso sono completamente gratis.

Gli eventuali interessati possono inviare domanda di iscrizione o scrivendo alla sezione A.I.A., Casella Postale 329 di Biella oppure presentandosi direttamente in sede in via De Marchi 7 al Quartiere degli Affari nelle sere di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Si precisa che tanto le iscrizioni quanto la frequenza al corso sono completamente gratis.

Gli eventuali interessati possono inviare domanda di iscrizione o scrivendo alla sezione A.I.A., Casella Postale 329 di Biella oppure presentandosi direttamente in sede in via De Marchi 7 al Quartiere degli Affari nelle sere di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Si precisa che tanto le iscrizioni quanto la frequenza al corso sono completamente gratis.

Gli eventuali interessati possono inviare domanda di iscrizione o scrivendo alla sezione A.I.A., Casella Postale 329 di Biella oppure presentandosi direttamente in sede in via De Marchi 7 al Quartiere degli Affari nelle sere di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Si precisa che tanto le iscrizioni quanto la frequenza al corso sono completamente gratis.

Gli eventuali interessati possono inviare domanda di iscrizione o scrivendo alla sezione A.I.A., Casella Postale 329 di Biella oppure presentandosi direttamente in sede in via De Marchi 7 al Quartiere degli Affari nelle sere di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Si precisa che tanto le iscrizioni quanto la frequenza al corso sono completamente gratis.

Gli eventuali interessati possono inviare domanda di iscrizione o scrivendo alla sezione A.I.A., Casella Postale 329 di Biella oppure presentandosi direttamente in sede in via De Marchi 7 al Quartiere degli Affari nelle sere di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Si precisa che tanto le iscrizioni quanto la frequenza al corso sono completamente gratis.

Gli eventuali interessati possono inviare domanda di iscrizione o scrivendo alla sezione A.I.A., Casella Postale 329 di Biella oppure presentandosi direttamente in sede in via De Marchi 7 al Quartiere degli Affari nelle sere di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Si precisa che tanto le iscrizioni quanto la frequenza al corso sono completamente gratis.

Gli eventuali interessati possono inviare domanda di iscrizione o scrivendo alla sezione A.I.A., Casella Postale 329 di Biella oppure presentandosi direttamente in sede in via De Marchi 7 al Quartiere degli Affari nelle sere di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Si precisa che tanto le iscrizioni quanto la frequenza al corso sono completamente gratis.

il Biellese BOCC E

di UGO PINARELLO PATROCINIO CASSA DI RISPARMIO

"Renault Romersa" giungono le iscrizioni

Al Tuttobocco 7 (tel. 40.198) incominciano le iscrizioni per il campionato di calcio della Renault Romersa, classica gara a quadrette (A-COC e B-COC od inferiori ad handicap), che apre la stagione invernale della Biellese patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Biella.

«Copiando» il torneo Stampa Bers in corso di svolgimento al Monestio di Torino, anche il «Romersa» si svolgerà (limitatamente alla fase eliminatoria) seguendo il regolamento del tempo a due ore mensi, dopodiché in caso di parità si giocheranno i tre tri supplementari e se non bastassero si ricorrerà al tiro sul pallino. Dal momento che si svolgeranno le partite si svolgeranno regolarmente sino ai tredici punti.

Come per le stagioni scorse saranno i bozzoni di Borriana e Pavignano ad ospitare il torneo, la cui fase finale si svolgerà a Pavignano.

Hanno finora aderito, divisi per settore d'iscrizione: FAVIGNANO: Borrali Molonoghe (Garrino), Fiorista Coriolio (Coriolio), Parmalat (Cavaglia), Mecelleria Rebuffa (Lassagna), Mobili Armani (Barra), Romerosa (Bianco), P.P.S. (Sella), Calzature Galeno (Hamida).

Ricordiamo che le iscrizioni vanno telefonate al 40.156 che risponde a Tuttobocco 7, sino all'assurimento dei trentadue posti disponibili. Nella serata di mercoledì 7 ottobre al Bar Zita di Pavignano (sede della S. B. Biellese) si svolgeranno le operazioni di sorteggio, con inizio alle ore 20.45.

Domenica il Villaggio del Trofeo Ferrarotto

Domenica, all'Enal del Villaggio Lamarmora, sarà assegnato il titolo biellese per società della categoria «C». La Biellese di Borriana e Pavignano avrà a guida la guardatura provvisoria con tre lunghezze di vantaggio sui tandem Vandornese-Ronco Cossato. Per domenica 15 in palio il Trofeo Attilio Ferrarotto e le iscrizioni vanno telefonate entro le ore 17 di domenica, sabato 3 ottobre, al 40.063.

Il settore valata ha sede presso la Boccifolia Bullana. Dirigerà la gara Giuseppe Maestri, con aggiunti Gianni Zaino e Corrado Carpegiani.

CAMPIONATO BIELLESE A TERNE

Adelchi Vigna batte papà Gianni

«Sfidò» tra padre e figlio alla Spolina di Cossato domenica scorsa con in palio il Trofeo Mobili Piana, seconda prova del campionato biellese a tre giorni. I contendenti riprendevano ai nomi di Adelchi e Gianni Vigna, il primo alla guida della formazione della Valderghese, il secondo della Varesina. Vignino è figlio per 3 a 8, al termine di una partita giocata punto su punto.

Con Adelchi sono saliti sul gradino più alto del podio Borris e Varesina. Vignino con Gianni si sono divisi accontentare della piazza d'onore Torchio e Giovangini.

La classifica è così completa: 3-4) Monti, Jachini, Saggia (Vallemosso), Maglione, Tonso, Bonello (Ronco Cossato); 5-8) Bellotti, Costa, Bianchetto (Amici Cossatesi), Beltra-

mi, Vignoli, Ferrari (Circolo Italia), Orso, Gallo, Palla (Alpi Erios), Cinalli, Aotia, Passarella (Amici Cossatesi).

Alla gara, diretta da Gianni Zaino, hanno partecipato 40 formazioni.

Rinaldo Pera compie soprano

Rinaldo Pera è stato il protagonista dei campionati soprano. Vincitore nella gara individuale si è diviso la coppa con Gianlo Brogna. Nella prova a tre si sono divisi Gianni Vignolo, Lio Viglione e Silvio Rotini. Invece Fioriano Sola, Roberto Almona, Older Mino e Giorgio Stasia si sono divisi la posta in palio nel campionato del Montigione, organizzato dalla Ceruti di Soprano.

ATTIVITA' LEGA BOCCIE ARCI-UISP

Valdengo - Mayulet finale tra "titani"

Si è disputata domenica scorsa, 27 settembre, presso il Circolo Arci Valdengo una gara a tre Cer. C. Valdengo ha ottenuto il primo posto con 25 punti su 30 formazioni in rappresentanza di tutti i circoli. Alla sospensione serale la situazione era la seguente: in finale, che si svolgerà domenica, sabato 3 ottobre, alle ore 20.30, la terza del Cer. Valdengo composta da Perrino, Sola, Rossi e la terza del Cer. S. Bar al Mayulet formata da Crepaldi, Fregolato, Gibello; in pratica una finale tra società che hanno dominato la stagione bocciola Arci 1981 in quanto sinora

Valdengo ha ottenuto sei vittorie e tre secondi posti, mentre il Mayulet ha vinto cinque gare ottenendo altrettante piazze d'onore; al terzo e quarto posto le terze dell'Arco Cossato Centro (Segato, Gibbo, Pasquali) e del Circolo Italia (Trocca, Troca, Costa).

Il prossimo appuntamento della stagione è fissato per domenica 4 ottobre, a S. Michele di Montegrando per la disputa del Campionato Biellese Individuale; la gara avrà inizio alle ore 14.30, chiusura iscrizioni alle ore 14 (tel. 687.016).

Franco Pergreffi

VIA ARNULFO 8 (fronte Bagni pubblici) • BIELLA • TEL. 24.583

STUFE

- A legna e carbone per cucine componibili
Bruciatutto
A gas città e metano
Catalitiche a bombola e metano
Termoelettriche
Cucine economiche
Pannelli elettrici Glamox
Kerosene

TELEVISORI - LAVATRICI - FRIGORIFERI
LAVASTOVIGLIE - ASPIRAPOLVERE
LUCIDATRICI - PENSILI PER CUCINA
CUCINE ELETTROGAS - CONGELATORI

IN PRIMA E SECONDA CATEGORIA

Vigliano - F. Valdengo un derby da seguire

Il «cartellone» in Prima e Seconda categoria offre un appetitoso «piatto» in quel di Vigliano, dove la locale formazione ospiterà al «Comunale» (ore 15) la Fulgor Valdengo in un tradizionale derby che sempre ha raccolto ai bordi del campo un pubblico numeroso. È il secondo scontro fra le due formazioni in questa stagione: infatti il derby è stato già trovato di fronte nel Trofeo Magliola ed allora fu un successo di... rigore dell'undici di Conchin.

Il programma completo: Prima Categoria: Fenis - Pro Candelio, Vigliano - Fulgor Valdengo, Sandighianese Cadore - Gattinara, Pro Roasio - Livorno Ferraris, Pont Donnas - Tronzanese, Senthia - Quincinetese, St. Vincent - S. Orso Gabetto.

Seconda Categoria: Buronze - Occhieppese, Donato La Perfetta - Verrone Mobili Lunardelli, Valdengocaccio - La Cervo, Mossese - Lessona, Pray - Massazza, Villaggio Lamarmora - Pettinengo, Salussola - Valle Cervo.

Pneumatici Fulda Kleber MICHELIN

La Manna CERRETO CASTELLO Via Q. Sella, 12 - Biella Cossato Tel. 015 680.564

Vertical text on the right edge of the page, including 'Ver', 'AU', 'F', 'AL', 'rem', 'reliv', 'anche', 'Come', 'nico', 'La', 'suar', '15.01', 'd', 'apri', 'del m', 'Robri', 'sara', '131 Ab', 'bot', 'V', 'Mik', 'ny', 'C', 'di: Sal', 'tega, T', 'delferi', 'city', 'Q', 'con', 'R', 'simpat', 'Il bra', 'leg', 'sari', 'V', 'partire', 'corsa', 'fu', 'grado', 'al', 'abbiamo', 'Il Rally', 'city', 'Q', 'con', 'R', 'simpat', 'Il bra', 'leg', 'sari', 'V', 'partire', 'corsa', 'fu', 'grado', 'al', 'abbiamo', 'Il Rally', 'city', 'Q', 'con', 'R', 'simpat',

Venerdì 2 ottobre 1981

AUTOMOBILISMO: pioterà la Talbot Lotus col numero 19

Federico Ormezzano a Sanremo "testa a testa", con i migliori

Al via del 23° Rally di Sanremo, uno dei più difficili rallyes del mondo, ci sarà anche un pilota della Biella Corse: niente meno che Federico Ormezzano che Federe-

La partenza della scorsa settimana sarà data alle 15.01 di lunedì 5 ottobre; ad aprire le ostilità il campione del mondo in carica Walter Röhrl su una Porsche che sarà seguito da: Alan (Fiat 131 Abarth), Frequenti (Talbot), Vatanen (Ford Escort), Mikkola (Audi Quattro), Tottoni (Opel Ascona 400); quindi: Salonen, Progliacono, Bottega, Theron, Toivonen, Vuolteenaho, Mouton, Pond, "Lucky", Carraro e finalmente con il n. 19 sulla fiancata il simpatico "Tramezzano".

Il bravo pilota di Pray Biellese sarà al volante di una Talbot Lotus 2000 e prima di partire definitivamente per la corsa ha risposto di buon grado alle domande che gli abbiamo posto.

Il Rally di Sanremo è noto a tutti come uno dei rallyes più difficili del mondo, soprattutto le prove in terra della Toscana dove sono stato quasi due settimane ad ho fatto almeno 4 o 5 volte tutte le P.S., erano proprio nuove per me poiché non ho disputato le ultime due edizioni del Sanremo, sono belle, spettacolari qualcosa con dei dossi che costringono ad attraversare un po' bruschi e pericolosi per la meccanica delle vetture. Le prove che si articolano invece vicino a Sanremo sono tutte in asfalto, le ho provate solo per un paio di giorni ma sono prove che conosco e che ho fatto tante volte comunque le proverò ancora nei giorni che rimangono prima della corsa.

Quelli sono le effettive possibilità tue e della tua Talbot Lotus in mezzo a tante vetture ufficiali ed a piloti di calibro mondiale?

«Di possibilità a livello di Talbot, la vettura è quella ufficiale, anche se con qualche cavetto in meno, l'assistenza è ben organizzata, partiamo con 306 cerchi, 180 norme da terra e 100 da asfalto. Quella è la vettura ufficiale, anche se con qualche cavetto in meno, l'assistenza è ben organizzata, partiamo con 306 cerchi, 180 norme da terra e 100 da asfalto. Ma certo siamo un po' lontani dalle prestazioni dei



BIELLA. La Talbot Lotus di "Tramezzano" Ormezzano in una recente uscita.

le vetture di Frequenti e Toivonen.

Per quel che riguarda le mie possibilità arrivare in fondo ad un Sanremo vuole dire essere nei primi dieci quindi il mio obiettivo è essenzialmente quello di terminare la corsa e se possibile dimostrare che anche noi piloti italiani sappiamo andare forte sulla terra, certo che parte con lo spirito di fare un rally che in un rally con 61 P.S. di cui 43 su terra bisogna anche essere capaci di alzare il piede».

Auguriamoci quindi che il

Trofeo "Due Regioni", domenica a Viverone

Su iniziativa di un gruppo di appassionati torinesi, si svolgerà nel kartodromo, Le Strone di Viverone il 1.0 Trofeo "Due Regioni" che si articolerà su quattro prove che avranno tutte luogo sul circuito biellese.

La prima si disputerà domenica, le successive il 25 ottobre e l'8 e 22 novembre; saranno valide per il campionato Piemonte-Lombardia e ogni pilota potrà al massimo collezionare tre risultati utili e avrà l'obbligo di partecipare all'ultima gara.

In gara le classi 100 e 125, quest'ultima dotata di cambio e motore derivato dal motocross come Aspos e SWM.

La prima sarà suddivisa nelle categorie Cadetti, Nazionale, Super, Avenir dove parteciperanno i biellesi Alberti, Perrone, Mantovani e Antonotti, e la Primavera in cui si dovrebbe veder gareggiare l'andornese Totto.

Lo spettacolo è e potente classe 125 sarà frazionata nelle categorie Junior, Senior e Super.

GABRIELE BARBERIS

RUGBY: in amichevole a Cossila Lunardelli Mobili pari col Borgofranco

Si è concluso in parità (0-0) l'amichevole tra Lunardelli Biella e Borgofranco, disputato domenica mattina a Cossila su un campo reso particolarmente pesante dalle piogge degli ultimi giorni.

I biellesi hanno potuto apprezzare le forze di quella che sarà una delle prossime avversarie di campionato ed è stato subito chiaro che sul piatto della bilancia i canesani mettono soprattutto la grande esperienza di alcuni elementi che non più di due anni or sono militavano in Serie A nelle file dell'Ambrosiana.

Il centro sportivo Lunardelli Biella ha reso nota alcune indicazioni pratiche per l'attività sportiva del nuovo anno associativo 1981-82. Gli esponenti sono: 70-71-72; Giovinetti anni 68-69-70-71; Alberti anni 66-67-68-69; Juniori anni 64-65-66; Seniores anni 63 e precedenti.

Per l'attività di Calcio sono in preparazione i seguenti tornei: allenati da 11 giocatori; Giovinetti a 11 giocatori; Giovinetti a 11 giocatori; Giovinetti a 11 giocatori; Giovinetti a 11 giocatori.

La partita di calcio è prevista per l'11 ottobre 1981. Ricordiamo che le partite si disputano al sabato pomeriggio, salvo accordi fra i giocatori. La premiazione dell'anno associativo 1980-81 per l'attività di 2a fascia è fissata per domenica 4 ottobre.

GIOCHI DELLA GIOVENTU': oltre 10.000 atleti da lunedì a Roma alla fase nazionale Elena Moro mille metri d'oro?

Roma accoglierà dal 5 all'11 ottobre prossimi oltre tredicimila giovani di tutta Italia per la manifestazione nazionale dei XIII Giochi della Gioventù. Si tratterà della più affollata fase nazionale dei Giochi che sia stata mai organizzata dalla loro istituzione. Per incrementare la partecipazione con stimoli nuovi, infatti, da questo anno si è tornati all'ammissione alla fase nazionale direttamente dalle fasi provinciali, senza la selezione delle prove regionali, sia nella atletica leggera che nella ginnastica, le due discipline fondamentali e di più vasta pratica nell'ambito scolastico.

La manifestazione nazionale di quest'anno sarà pertanto suddivisa in due distinti periodi, il primo dal 5 al 7 ottobre, l'altro dall'8 all'11 ottobre. Il primo periodo sarà riservato alla categoria "ragazzi", corrispondente all'età della scuola media, con la partecipazione complessiva di 4.436 giovani, dei quali 2.755 ammessi nell'atletica leggera e 1.425 nella ginnastica, oltre alle migliori squadre designate nelle fasi interregionali di pallacanestro, pallamano e pallavolo.

Il secondo periodo sarà riservato alle categorie corrispondenti alla scuola superiore per le discipline ufficialmente riconosciute (atletica leggera e ginnastica con partecipazione



CONSAATO - Elena Moro, a sinistra, e Paola Rabbachin, le due giovanissime "vedette" dello Splendor. A partire da lunedì saranno di scena a Roma nella fase nazionale dei Giochi della Gioventù, con metà il primato personale. E per Elena, fresca reduce dal brillante 2'53"8, primato piemontese sul mt. 1.000, può significare il gradino più alto del podio, anche se la concorrenza è di quelle da prendere con le pinze.

ne durata dalle fasi provinciali, pallacanestro, pallamano e pallavolo con le squadre ammesse alle fasi interregionali); vi prenderanno inoltre parte tutti i qualificati dalle fasi regionali per gli sport individuali e da quelle interregionali per gli sport di squadra in tutte le altre discipline comprese nel programma dei Giochi della Gioventù della categoria corrispondenti alla scuola media. In totale nel secondo periodo della manifestazione gareggeranno 4.767 giovani, dei quali 2.850 nella atletica leggera.

Anche ai XIII Giochi della Gioventù saranno presenti rappresentative delle comunità italiane del Belgio e della Germania Federale oltre che della Repubblica di San Marino. novità assoluta di quest'anno sarà inoltre la presenza di 500 tra alunni e insegnanti prescelti dai Provveditori agli studi di tutta Italia tra coloro che si sono distinti nello svolgimento dell'attività sportiva locale e che saranno ospiti a Roma in viaggio premio.

BOCCE

Romorsa, le iscrizioni

tomaghe (Coda A.), Borrali Motosaghe (Ganro), Fiorina Cornioio (Cornioio), Parmalat (Craffedo), Macellarini (Rebuffa), Lassarina, Mobili Armani (Barale), Ronchese (Sante), P.P.A.S. (Sella), Calzature Galeno (Barnola).

Risordiamo che le iscrizioni vanno telefonate al 401.168 che risponde a Tutobocce 7, sino all'esaurimento dei trentadue posti disponibili. Nella serata di mercoledì 7 ottobre al Bar Zita di Pavignano (sede della B. Biellese) si avvieranno le operazioni di sorteggio, con inizio alle ore 20,45.

Domenica al Villaggio il Trofeo Ferraretto

Domenica, all'Enal del Villaggio Larnaroma, sarà assegnato il titolo biellese per società della categoria "C". La Biellese con 13 punti guida la graduatoria provvisoria con tre lunghezze di vantaggio sul tandem Vandornese-Ronco Cosato. Per domenica è in palio il Trofeo Attilio Ferraretto e le iscrizioni vanno telefonate entro le ore 17 di domani, sabato 3 ottobre, al 402.063.

Il settore vallata ha sede presso la Bocciotta Bullina. Dietro la gara Giuseppe Maestri, con aggiunti Gianni Zaino e Cornelio Carpeggiani.

Vigna di Gianni

mi, Vignoli, Ferrari (Circolo Italia), Orso, Gallo, Fella (Apl Erioi), Cinnelli, Accia, Passarella (Amici Cosmatesi).

Alla gara, diretta da Gianni Zaino, hanno partecipato 40 formazioni.

Rinaldo Pere campione soprane

Rinaldo Pere è stato il protagonista del campionato soprano. Vincitore nella gara individuale si è riproposto a coppia con Giuliano Brogini. Nella prova a termine si sono imposti Gianni Vignolo, Lio Vignolo Silvio Rottini. Invece Fiorino Sola, Roberto Almona, Oider Mino e Giorgio Sola si sono divisi la posta in palio nel campionato del Mortigliengo, organizzato dalle Cerchi di Soprana.

Mayulet "titani"

Idengo ha ottenuto sei torie e tre secondi posti mentre il Mayulet ha ottenuto cinque gare ottenendo altrettante piazzate d'oro, al terzo e quarto posto le torie dell'Arci-Cosmo Centro (Segato, Gb-Pasquali) e del Circolo Italia (Trocca, Toso, ...).

Il prossimo appuntamento della stagione è fissato per domenica 4 ottobre a S. Michele di Mondovì nella disputa del Buisson Biellese indovine; la gara avrà inizio alle ore 14,30, chiusura alle ore 14 (tel. 401.168).

TENNIS: la biellese si impone nel Trofeo Lana Gatto

Cristina Tescari a segno

Il 1.0 torneo Lana Gatto, Under 16 a carattere nazionale, è stato imposto dalla federazione al C.T. Biella in un periodo a dir poco infelice, data l'apertura delle scuole e la concomitanza di altri tornei, fra i quali quello di Firenze.

Una ventina di giocatori hanno comunque formato il tabellone maschile, mentre le ragazze femminili hanno figurato con un buon numero di nomi (a Firenze il torneo femminile non è stato neppure disputato).

Si è avvertito a del buon tennis, con incontri immediatamente interessanti e con vittorie finali del milanese Avogadri e della biellese Cristina Tescari.

Avogadri, del T.C. Bonacossa.



BIELLA. Il maestro Gallo fra i finalisti Nonni (Pescaro), Tescari (Biella), Avogadri (Milano) e Martini (Parma).

Nel Gran Premio promozionale « Fiat Days »

Guido Uberti Bona chiude a Vallelunga

(g. b.) - Domenica il campionato « Fiat Days » chiude i battenti sul circuito omonimo di Vallelunga.

Sarà la fine della formula di quest'anno, visto che la prossima stagione questo trofeo promozionale sarà un campionato monomarca come la Coppa RS Alpine o il Trofeo Altinate che si disputano alle Fiat Ritmo 105 TC.

Nella gara romana ci sarà tra i protagonisti il pistard della Biella Corse: Guido Uberti Bona. Dopo oltre una decina di prove, che hanno toccato tutti gli autodromi italiani, Guido è ottimamente piazzato in

Arturo Ruberti nella « Stracada »

La pioggia è stata l'elemento protagonista dell'edizione '81 della « Stracada » organizzata in modo impeccabile dai giovani del Rotaract.

Classifica maschile: 1) Ruberti Arturo; 2) Lombardi Leo; 3) Hary Corrado; 4) Angelini Teresio; 5) Deana Elio; 6) Perino Damiano; 7) Garlanda Andrea; 8) Moro Sergio; 9) Garbaccio Paolo; 10) Nuvoli Claudio.

Classifica femminile: 1) Ghilardello Roberta; 2) Martini Luciana; 3) Sicari Maria; 4) Ghilardo Marina.

CICLISMO: sulla strada per Oropa si è chiusa la stagione agonistica Biellese

Adorno e Michaud vincono nella nebbia Cucchi a Cossila con Olearo campione

Si è conclusa la quinta Biella-Oropa ciclistica, gara internazionale riservata alle categorie amatoriali sotto un tempo non troppo elementare per il freddo che per la sua nebbia persistente sul tratto finale del percorso. In compenso la Madonna Nera ha risparmiato la pioggia che sarebbe stata ancora peggio. Hanno vinto Vittorio Adorno nel veterani e Marco Michaud negli amatori su di una settantina di partecipanti.

E' stata una gara combattuta fin dall'inizio. Alcuni approdati, fra i quali Veronino Pavanati, campione italiano amatori UNLAC, scottolavano la forte asperità che presentava la salita hanno pagato lo sforzo ritardando. Vittorio Adorno, campione italiano veterani ARCUI-UISP, portacoloro del G.S. Elettricità Giovinetti ha vinto per il terzo anno consecutivo salvando così la sua società menomata del forte scalatore Carlo Champvillair informato in allenamento e attualmente ancora detentore del record amatoriale.

Marco Michaud del G.S. Baldelli ha siglato la sua prima vittoria fra gli amatori. Il forte corridore valdostano, sebbene sia stato impegnato fin dalla partenza non ha saputo battere il record della corsa. Primo del biellese è risultato Giuseppe Chiodi giunto settimo assoluto.

Ospiti per l'occasione Giancarlo Astrua e Celestino Verocelli, sempre sensibili alle manifestazioni sportive. Ottimo l'organizzazione grazie al buon appoggio del Vigili Urbani di Biella.

La 13.a Coppa Valle Oropa, svoltasi domenica a Cossila San Giovanni è vissuta esclusivamente sull'episodio conclusivo e cioè sulla fuga di Roberto Cucchi, Giovanni Pedersoli, Claudio Ghignone. Iniziata a metà del secondo giro nel tratto che da Cossila porta al Vandorino, i tre raggiungevano in breve l'accordo necessario e aumentavano a mano a mano il vantaggio sul gruppo fino a portarlo a oltre un minuto, vantaggio che mantenevano fino al traguardo. Ai duecento metri Cucchi attaccava decisamente e vinceva con relativa facilità.

Gian Carlo Olearo (Arredamenti Gallo) si imponeva nella volata del gruppo e si laureava campione biellese scordati, mentre il Trofeo Baroni veniva vinto da Ferdinando Cliri.

Chiaverina e Mello nel Trofeo Valle Oropa

Organizzato dalla Sportiva Valle Oropa di Cossila S. Giovanni, domenica scorsa si è svolta la 26.a edizione del Trofeo Valle Oropa, gara a marcia femminile della quale 10.a prova di Campionato Piemontese.

Nonostante il tempo a dir poco eclonico, con vento e tanta acqua e nebbia, ben 69 atleti si sono presentati alla partenza (di cui 17 della categoria femminile) dando battaglia per gli ultimi punti a disposizione per l'assegnazione del titolo regionale.

Nella categoria femminile vittoria di Laura Chiaverina del G.S. Elvo davanti a Vittoria Augusto della P.I. Villardorese ed a Vilma Geronzi dell'U.S. Vallemma. Buoni i piazzamenti delle altre biellesi e cioè di Annalisa Cassola (5.a), Carmen Cravetto (6.a), Magda Bianchet (7.a), Sonia Catella (8.a) e Teresina Rondi (10.a).

Nella categoria maschile vittoria di Ezio Mello (S.S.P. Mica), davanti a Antonio Cressati (Dop. A. Zegna) ed a Aldo Roberto (Urmo Condo). Eccellente il piazzamento degli altri biellesi, se pensiamo che nei primi dieci posti della classifica figurano ben sette atleti biellesi.

Il Trofeo Valle Oropa è stato assegnato alla S.S.P. Mica ed al Trofeo Rometta Trieste al G.S. Elvo.

Encomiabile e giusto da ricordare il comportamento dei cronometristi della P.I.C. diretti da Rondi Vincenzo e dai soliti solerti organizzatori

TRASFORMIAMO IL VOSTRO FURGONE

COME VOI LO DESIDERATE

per il lavoro e per il tempo libero

Eseguiamo modifiche di carrozzeria, apertura di finestre, tetti rialzati, allestimenti camper, pratiche di collaudo.

TETTI APRIBILI SABELT BRITAX
per ogni tipo di autovettura

AUTOCARROZZERIA FINETTI

Via Umberto 43 - VIGLIANO B.se Tel. 512070

la GOLF

... in tante versioni, una gamma che non lascia spazi.

1100 Normale e GL: 1093 cmc, 140 kmh, 7,1 l/100 km
1300 GL: 1272 cmc, 150 kmh, 7,0 l/100 km
Diesel D e GLD: 1451 cmc, 140 kmh, 5,6 l/100 km
1600 GTI: 1588 cmc, iniezione, 181 kmh, 6,8 l/100 km

e per risparmiare è in arrivo la **GOLF Formel E**

CHE PUO' RIDURRE I CONSUMI FINO AL 22%

VOLETE SAPERE COME E PERCHE'?

RIVOLGETEVI AL CONCESSIONARIO

BALDACCI MARIO

VIA TRIESTE 45 - BIELLA - TELEF. 21.344

SCONTI DAL 30 AL 50%

DAL 7 AL 30 OTTOBRE

VENDITA PROMOZIONALE di tessuti, scampoli, pantaloni

Centro Vendita Via Milano 38 VIGLIANO RILLESE tel. 510.183/510.513

Aperto lunedì, mercoledì, venerdì.

SCONTI DAL 30 AL 50%

DAL 7 AL 30 OTTOBRE

VENDITA PROMOZIONALE di tessuti, scampoli, pantaloni

Centro Vendita Via Milano 38 VIGLIANO RILLESE tel. 510.183/510.513

Aperto lunedì, mercoledì, venerdì.

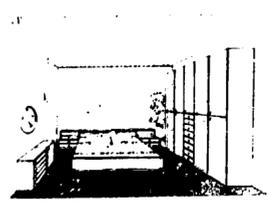
LUNARDELLI

SELEZIONE MOBILI VERRONE str. TROSSI

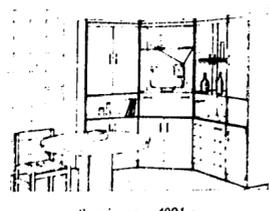
Come sempre a Vostra completa disposizione per risolvere ogni problema di arredamento

AIAZZONE "TI DA' IL MASSIMO,"

**...NELLA CONVENIENZA,
...NELL'ASSORTIMENTO,
...NELLA NOVITA'**



Camera « Primavera »

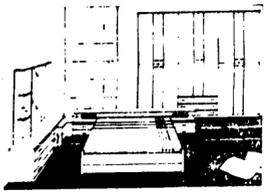


Soggiorno « 4001 »



Salotto « Sara »

**PAGAMENTO
A 36 MESI
SENZA
CAMBIALI**



Camera « Claudia »

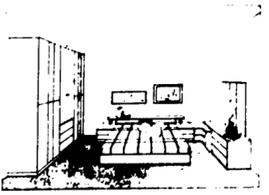


Soggiorno « 3001 »

**ORARIO APERTURA
9-12; 15-19
CHIUSO
LUNEDI' MATTINO
E FESTIVI**

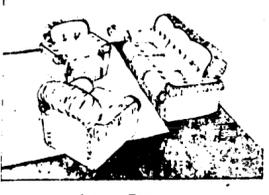


Cucina « Fiesta »

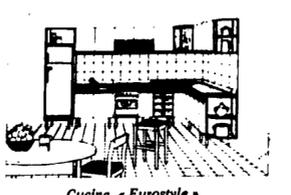


Camera « Giorgia »

**ARCHITETTI
E ARREDATORI
A DISPOSIZIONE
PER CONSIGLI**

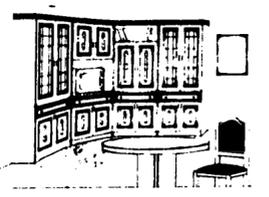


Salotto « Roxy »

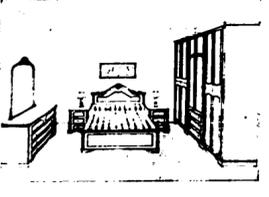


Cucina « Eurostyle »

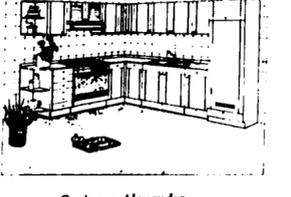
**PERSONALE
SPECIALIZZATO
PER IL PIAZZAMENTO
CONSEGNE IN TUTTO
IL SETTENTRIONE**



Soggiorno « Milano »



Camera Barocchino Piemontese



Cucina « Alexandra »

BIELLA
-Corso Europa (strada Trossi)

AIAZZONE

Telefono
(015) 351.608 / 351.745

IN
Via
tral
nel
nu
al
gi
L. 2
Avv
gure
ANN
C
F
Il mon
con la
Una vision
festazione
ERA
DEL LI
Mort
Cre
Il prof. Carl
Nella giorn
tima di un r
è deceduto in
Cossila S. Gra
langelo Crem
Liceo Classico
cato la sua v
(Vedere serv
Scontro a
un ferit
CAVAGLIA
stradale la sc
centro di Cav
mancata prec
126 si sono sco
auto erano gu
vamente da An
ne, 49 anni, di
e da Paolo M
anni, di Andor
Quest'ultimo
leso, mentre An
ne ha riportat
cranko e ferie
ricoverato in
con prognosi e